



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 03 settembre 2025**



Prime Pagine

03/09/2025	Corriere della Sera Prima pagina del 03/09/2025	8
03/09/2025	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 03/09/2025	9
03/09/2025	Il Foglio Prima pagina del 03/09/2025	10
03/09/2025	Il Giornale Prima pagina del 03/09/2025	11
03/09/2025	Il Giorno Prima pagina del 03/09/2025	12
03/09/2025	Il Manifesto Prima pagina del 03/09/2025	13
03/09/2025	Il Mattino Prima pagina del 03/09/2025	14
03/09/2025	Il Messaggero Prima pagina del 03/09/2025	15
03/09/2025	Il Resto del Carlino Prima pagina del 03/09/2025	16
03/09/2025	Il Secolo XIX Prima pagina del 03/09/2025	17
03/09/2025	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 03/09/2025	18
03/09/2025	Il Tempo Prima pagina del 03/09/2025	19
03/09/2025	Italia Oggi Prima pagina del 03/09/2025	20
03/09/2025	La Nazione Prima pagina del 03/09/2025	21
03/09/2025	La Repubblica Prima pagina del 03/09/2025	22
03/09/2025	La Stampa Prima pagina del 03/09/2025	23
03/09/2025	MF Prima pagina del 03/09/2025	24

Venezia

02/09/2025	Agi La minaccia dei centri sociali: "Se fermano Flotilla, blocchiamo il Porto di Venezia"	25
------------	---	----

02/09/2025	Ansa.it	27
<hr/>		
02/09/2025	Dire	28
<hr/>		

Genova, Voltri

02/09/2025	BizJournal Liguria	29
<hr/>		
02/09/2025	Messaggero Marittimo	30
<hr/>		

La Spezia

02/09/2025	Citta della Spezia	31
<hr/>		
02/09/2025	Citta della Spezia	32
<hr/>		
02/09/2025	Citta della Spezia	33
<hr/>		

Ravenna

02/09/2025	Agenparl	35
<hr/>		
02/09/2025	Dire	36
<hr/>		
02/09/2025	Dire	38
<hr/>		
02/09/2025	Ravenna Today	39
<hr/>		
02/09/2025	Ravenna Today	40
<hr/>		
02/09/2025	Ravenna Today	42
<hr/>		
02/09/2025	Ravenna24Ore.it	45
<hr/>		
02/09/2025	RavennaNotizie.it	47
<hr/>		
02/09/2025	RavennaNotizie.it	48
<hr/>		

02/09/2025	RavennaNotizie.it	49
<hr/>		
02/09/2025	RavennaNotizie.it	50
<hr/>		
02/09/2025	ravennawebtv.it	51
<hr/>		
02/09/2025	ravennawebtv.it	52
<hr/>		
02/09/2025	ravennawebtv.it	53
<hr/>		

Marina di Carrara

02/09/2025	Messaggero Marittimo	54
<hr/>		

Livorno

02/09/2025	La Gazzetta Marittima	55
<hr/>		
02/09/2025	La Gazzetta Marittima	56
<hr/>		
02/09/2025	Messaggero Marittimo	58
<hr/>		
02/09/2025	Messaggero Marittimo	60
<hr/>		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

02/09/2025	vivereancona.it	61
<hr/>		

Napoli

02/09/2025	Ansa.it	62
<hr/>		
02/09/2025	Cronache Della Campania	63
<hr/>		
02/09/2025	Informatore Navale	64
<hr/>		

02/09/2025	Informazioni Marittime	65
A Castellammare Fincantieri vara troncone terza LSS		
02/09/2025	Napoli Today	66
Nave chimichiera detenuta nel porto di Napoli: il motivo		

Taranto

02/09/2025	Ansa.it	67
Nave Sea-Eye a Taranto con 91 migranti salvati in mare		

Olbia Golfo Aranci

02/09/2025	La Gazzetta Marittima	68
Operatori nautici: Macché "overdose" di barche, quella foto è "fake news"		

Catania

02/09/2025	Messaggero Marittimo	71
Sicilia orientale: boom di traffici merci e crociere nei porti		

Augusta

02/09/2025	Informare	72
In deciso rialzo i traffici delle merci e delle crociere nei porti della Sicilia orientale		
02/09/2025	La Gazzetta Marittima	73
In robusta crescita i traffici nei porti dell'Est Sicilia		
02/09/2025	La Voce dell'Isola	74
Aumentano traffici merci e crociere nei porti di Catania, Augusta, Siracusa e Pozzallo		
02/09/2025	Lora	75
Aumentano traffici merci e crociere nei porti di Catania, Augusta, Siracusa e Pozzallo		
02/09/2025	RadioRTM	76
Aumentano traffici merci e crociere nei porti di Catania, Augusta, Siracusa e Pozzallo		
02/09/2025	Ragusa Oggi	77
Traffici portuali in crescita: boom a Pozzallo nel primo semestre 2025		
02/09/2025	Ship 2 Shore	78
Gli scali della Sicilia orientale sono in forte crescita: +50% di traffici		
02/09/2025	Shipping Italy	79
Da gennaio a giugno traffici in crescita per il 'nuovo' sistema portuale della Sicilia orientale		
02/09/2025	Siracusa News	80
Aumentano traffici merci e crociere nei porti di Catania, Augusta, Siracusa e Pozzallo		

02/09/2025	Siracusa Oggi	81
Siracusa spinge la crescita dei traffici portuali: Sicilia Orientale, +50% rispetto al 2024		
02/09/2025	Stretto Web	82
Crescono i traffici nei porti di Catania, Augusta, Siracusa e Pozzallo DATI e DETTAGLI		
02/09/2025	Trapani Oggi	83
Aumentano traffici merci e crociere nei porti di Catania, Augusta, Siracusa e Pozzallo		
02/09/2025	Vetrina Tv	84
Aumentano traffici merci e crociere nei porti di Catania, Augusta, Siracusa e Pozzallo		

Palermo, Termini Imerese

02/09/2025	Il Nautilus	85
Inclusione del settore marittimo in EU ETS - Prospettive e opportunità per la decarbonizzazione - Palermo, 18-19 settembre 2025		
02/09/2025	Palermo Today	86
Crociere, ecco Costa Toscana: nuovo itinerario di 12 giorni con tappa finale a Palermo		

Focus

02/09/2025	FerPress	87
Bando LogIN Business: 157 milioni per il trasporto e la logistica. Il 40% risorse per il Mezzogiorno. Scadenza 17 settembre		
02/09/2025	Il Nautilus	89
GIDRO 2025: PRONTO A PARTIRE IL PRIMO GIRO D'ITALIA IN IDROVOLANTE		
02/09/2025	Informare	91
Joint venture di FS Logistix e Lineas per la gestione dell'Antwerp Mainhub Terminal		
02/09/2025	Informare	92
Negli USA taglio dei fondi destinati a progetti per lo sviluppo dell'energia eolica nei porti		
02/09/2025	Informatore Navale	93
Aviazione Marittima Italiana - Gidro 2025: pronto a partire il primo giro d'Italia in idrovolante		
02/09/2025	Informatore Navale	95
COSTA CROCIERE AMPLIA L'OFFERTA PER L'INVERNO 2025/26 CON DUE NUOVI ITINERARI NEL MEDITERRANEO		
02/09/2025	Informazioni Marittime	97
L'inverno 2025-26 di Costa Crociere Il programma		
02/09/2025	La Gazzetta Marittima	99
Con "Sky & Sea" la crociera Explora comincia in aeroporto		
02/09/2025	La Gazzetta Marittima	100
Quando la crociera si trasforma in una esplorazione		
02/09/2025	La Gazzetta Marittima	101
Fs Logistix si allea con i privati per entrare nel terminal ferroviario di Anversa		
02/09/2025	Sea Reporter	103
Circle Group: nuovo contratto del valore di 140.000 euro per la digitalizzazione avanzata dei servizi logistici e intermodali		
02/09/2025	Sea Reporter	105
AIATA espande la sua portata globale con la partecipazione al 65° Salone Nautico Internazionale di Genova		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



L'Ops su Piazzetta Cuccia
Via al rilancio di Mps
per Mediobanca
di **Daniela Polizzi**
a pagina 29

Oggi il libro in edicola
Torna Montalbano
La collana di Camilleri
di **Marco Malvaldi** a pagina 34
a 9,99 euro più il prezzo del quotidiano



Il vertice di Tianjin

L'EUROPA E LA SVEGLIA CHE SUONA

di **Daniela Manca**

Che cosa non fa e non è l'Europa, è molto chiaro. È risulta ancora più evidente in questi giorni. Una parte importante del mondo, chiamata dal leader cinese Xi Jinping, si vede riunita attraverso i suoi capi di Stato, spesso autocrati e in qualche caso autentici dittatori, a Tianjin. Sotto l'insegna della Shanghai cooperation organization (SCO), creata dalla Cina e fatta rivivere per l'occasione, troviamo oltre a Pechino, India, Russia, anche altri Paesi, la popolosa Indonesia, l'Iran in cerca di legittimazione, l'Egitto. Più della metà della popolazione mondiale, un quarto mal contato del Pil, della ricchezza globale.

continua a pagina 26

Il progetto del nuovo gasdotto e oggi la parata militare con Kim. Il messaggio di forza al mondo

Xi, l'asse con Putin e lo show

Ucraina, il piano dei Volenterosi. Il leader russo: mai detto no a Kiev nell'Ue

di **Stefano Montefiori**
e **Guido Santevecchi**

Il summit in Cina rinsalda l'alleanza tra Mosca e Pechino. Trovato l'accordo con la Russia per il gasdotto che così trova un'altra sponda commerciale dopo il gelo con l'Europa. Il presidente cinese Xi Jinping lancia il suo proclama al mondo. Attesa per la grande parata militare con il leader della Corea del Nord Kim. Guerra in Europa: il piano dei Volenterosi per Kiev. Vladimir Putin riapre e annuncia: mai stato contrario all'ingresso dell'Ucraina nell'Unione europea.

da pagina 2 a pagina 6
**L. Cremonesi, Finetti
Muglia, Piccolillo**

GIANNELLI



LA STRATEGIA DI MOSCA

Dall'Alaska a Pechino, la grande rivincita dello zar

di **Marco Imarisio**

Solo tre anni fa, Putin era un uomo isolato. Oggi, paladino contro l'Occidente, anche grazie a Trump si è preso la scena.

a pagina 3

IL CASO

Gli Usa: il Ponte di Messina non rientra tra le spese Nato

di **Marco Cremonesi**

Washington avverte: il progetto del Ponte non rientra nelle spese Nato. Il ministero: l'opera va avanti.

a pagina 13

IL CARDINALE ZUPPI

«Leone XIV come Francesco Difenderà gli stranieri»



di **Aldo Cazzullo**

«Leone è in continuità con Francesco, farà con stile diverso le stesse cose. Difenderà gli stranieri, perché lo dice il Vangelo». Il cardinale Zuppi si confida: il conclave, il timore del dossier, il rapporto con la Meloni: «Sono cattolico anch'io».

alle pagine 12 e 13

Guerra e vittoria

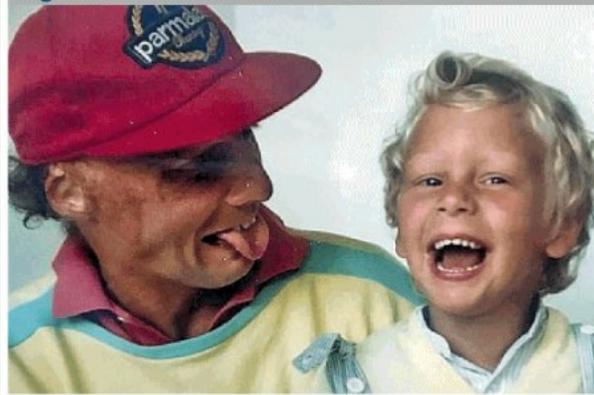
LA STORIA RISCRITTA DALLA CINA

di **Federico Rampini**

Una schiera di leader mondiali ha assistito oggi a Pechino alla Parata della Vittoria, per gli 80 anni della capitolazione del Giappone. Xi Jinping «riscrive» quella storia con un revisionismo sfacciato: il ruolo degli americani viene ridimensionato, la sconfitta dell'imperialismo nipponico diventa una gloria della Resistenza del popolo cinese. Perfino Putin, presente alla parata, ha dovuto ingoiare amaro, perché lo stesso ruolo dell'Unione sovietica finisce in secondo piano.

continua a pagina 26

Il figlio di Niki Lauda «Pentito solo di aver lasciato la Ferrari»



Niki Lauda con il figlio Lukas che oggi ha 46 anni. Il campione austriaco riportò la Rossa ai vertici della Formula Uno

«Ho scoperto a 8 anni che papà era pilota»

di **Daniela Sparisci**

«A casa non parlava mai di Formula Uno. Ho scoperto solo quando avevo otto anni che mio padre era un pilota». Parla Lukas, il figlio del tre volte campione del mondo Niki Lauda.

«Si pentì solo di aver lasciato la Ferrari».

a pagina 25

L'inchiesta La denuncia della sindaca Funaro

Un 45enne toscano dietro al sito sessista Usava il nome Boss Miao

«Boss Miao», il gestore del sito sessista nel mirino della postale, si chiama Vittorio Vitello, 45 anni, toscano. L'hanno scoperto. Decisiva la denuncia della sindaca di Firenze Sara Funaro.

a pagina 15
Fiano, Frignani, Storni

IL PROCESSO A CIRO GRILLO

Oggi il verdetto Lei: sarò in aula

di **Giusi Fasano**

a pagina 18

L'addio Il giornalista è morto a 94 anni

Il Tg4, Ruby, l'arresto La vita spericolata di Fede

È morto Emilio Fede. Il giornalista, 94 anni, era ricoverato da tempo nella residenza San Felice di Segrate, alle porte di Milano. L'annuncio della figlia Sveva: «Ha lottato».

alle pagine 20 e 21
Grasso, Morvillo



和
MANUALI DI
PRATICHE GIAPPONESI
PER LA FELICITÀ

IL SECONDO VOLUME È IN EDICOLA DAL 3 SETTEMBRE

CONTRIBUTO DELLA SERA
La Gazzetta dello Sport

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Il mostro di Firenze

E adesso tutti daremo la colpa a Vittorio Vitello, il pompelino residente a Firenze che pare gestisse il famoso sito con l'organo genitale nel titolo. Scopriremo che già a scuola sbirciava nei bagni delle ragazze e che a vent'anni prese una multa per divieto di sosta davanti a un negozio di sex toys. Conosciamo lo schema perché è comune a tutti gli scandali. Si individua il capro espiatorio e lo si prende a sputi e monetine, affinché gli altri capretti possano continuare a pascolare in santa pace.

Certo, non ci stancheremo di denunciare la maleducazione affettiva di quelli che inzeppano di immagini bevere il gruppo Facebook della palestra o del calcetto pensando che la M di maschio significhi muscoli, invece di maturità. Ma il problema

non sta solo nel modo in cui ancora troppi uomini vedono le donne, ma nel modo in cui gli esseri umani in genere guardano i loro simili. Chi mette sui siti sessisti la foto di una signora più o meno famosa, e chi la commenta, non si chiede mai se quella donna sia una creatura reale, con una sua sensibilità e dignità. Come non se lo chiede chi insulta o deride gli altri sui siti di calcio, politica, giardinaggio. Appena tendiamo l'arco del social, diventiamo tutti sceriffi di Nottingham travestiti da Robin Hood. E i bersagli umani delle nostre frecce intinte nel disprezzo retrocedono a oggetti inanimati, puri pretesti per scaricare pulsioni che la vita reale ci costringe a reprimere. Lo so, è filosofia spicciola. Chiamatela pure Philosophia.eu.

ROSY
BINDI
UNA SANITÀ
UGUALE
PER TUTTI

in libreria SOLFERINO

508003
Punto Inkjet Speel n.a.p. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art.1, c.1 CD Milano
0 771120 463008



L'ambasciatore Usa alla Nato bocchia l'"accounting creativo" di Roma per infilare il Ponte nel 5%: "Solo spese militari". Meloni e Salvini hanno un guaio con Trump



Mercoledì 3 settembre 2025 - Anno 17 - n° 242
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

CAMPAGNA ELETTORALE Il dossier di Chigi

Fdl spara ai vaccini "Si indaghi sul Cts"

Pronto l'assalto contro Speranza e gli scienziati del governo Draghi. Il partito invoca i magistrati: "Nel 2021 quadro inquietante sul tema AstraZenca in pandemia". Restano le differenze con la linea di Lega e FI

● SALVINI A PAG. 9



CONCESSIONI SCADUTE

Le gare bloccate sull'idroelettrico: Regioni a rischio



● PALOMBI A PAG. 15

PATUANELLI (5STELLE)

"Puglia, Decaro è quello giusto E basta centro"



● DE CAROLIS A PAG. 8

Cyberbufale ibride

» Marco Travaglio

Problema: come convincere i popoli europei impoveriti da recessione, disoccupazione, precariato, inflazione e caro-energia, a impoverirsi viepiù spostando altre centinaia di miliardi dal welfare al riarmo, dal burro ai cannoni? Piano A: raccontare che la Russia sta per invaderci e la Nato non ci difende più. Problema: purtroppo la gente vede susseguirsi i vertici Nato; ricorda che negli ultimi 30 anni è stata la Nato a espandersi 16 volte a Est e non la Russia a Ovest, almeno finché la Nato non iniziò a papparsi pure Kiev; sa che la Russia non ha bisogno di espandersi, essendo il Paese più vasto del pianeta, e che l'unico Stato extra-Ue ad attaccarne uno dell'Ue è stata Kiev coi gasdotti in Germania. Quindi, piano B: raccontare che con Trump non si sa mai e l'Ue deve riarmarsi almeno quanto la Russia. Problema: prima Cottarelli e ora l'Eda (Agenzia europea per la difesa) certificano che spendiamo in armi molto più della Russia (e pure della Cina). Senza avere nemici. Nel 2024 - cioè prima *Rearm Eu* da 800 miliardi e dell'aumento della quota Nato al 5% - la spesa militare dei Paesi Ue è stata di 343 miliardi (+19% sul 2023): un terzo in più della Russia, che a parità di potere d'acquisto ne ha spesi 234, dovendo fra l'altro finanziare una guerra e mantenere il più grande esercito e il primo arsenale nucleare del mondo. Ergo, piano C: Putin ci sta già attaccando con la "guerra ibrida". E, siccome la fanno tutti, bisogna sfornare 2-3 cyber-attacchi russi al giorno per dimostrare che lui ne fa più degli altri.

L'ultimo domina le prime pagine dei quotidiani di ieri: "Ursula, l'aereo in tilt: la pista russa" (*Corriere*), "Nel mirino dei russi il jet di Von der Leyen" (*Rep*), "Ombre russe sul volo di VdL" (*Sole 24 Ore*), "Putin-Europa, il fronte dei cieli" (*Stampa*), "Sabotato il volo di Ursula. L'Ue: 'Sono stati i russi'" (*La 'Guerra fredda' del Gps che minaccia gli aerei europei*) (*Messaggero*), "Putin minaccia i nostri aerei" (*Giornale*), "VdL e il giallo dell'aereo. I sospetti dell'Ue: 'Interferenze russe'" (*Domenica*). Qualcuno ha verificato la notizia? Ci mancherebbe. È bastato che un portavoce della Commissione affermasse che "le autorità bulgare sospettano una palese interferenza da parte della Russia" nota per le sue "minacce condotte ostili". Purtroppo il ministro dell'Interno bulgaro Mitov ha subito "escluso categoricamente un attacco informatico". Il maggior sito di tracciamenti aerei, *FlightRadar24*, ha notato che il volo è atterrato con appena 9 minuti di ritardo e "il transponder segnalava una buona qualità del segnale Gps dal decollo all'atterraggio". Persino Cressetto ha "qualche dubbio". Ma la libera stampa no. Ci prendono per fessi e, se continuiamo a bere tutto senza ribellarci, hanno ragione loro.

RIARMO INFONDATO I VENTISETTE SUPERANO RUSSIA E CINA IN SPESE MILITARI

L'Ue confessa: 100 mld più di Putin per le armi

L'AGENZIA DELLA DIFESA PROPAGANDA BELLICISTA SBUGIARDATA: GIÀ NEL 2024 343 MILIARDI CONTRO 234

● DE MICCO, IACCARINO E PACELLI A PAG. 2 - 3

INTESA EUROASIATICA NEL SUMMIT IN CINA Putin: sì a garanzie di sicurezza per Kiev Affari d'oro con Xi: gas e banca comune

● CANNAVÒ A PAG. 4 - 5

IL SOCIOLOGO: "SI RIARMA PER LA SUA CRISI" Streeck (Plank Institut): "Questa Europa è fallita, serve nuovo patto aperto a Est"

● CANNAVÒ A PAG. 4 - 5

» JACKSON JR: "È MERDOSO"

Povero Berlusconi, Malpensa sembra il mercato ittico

» Selvaggia Lucarelli

La settimana scorsa sono tornata a Milano, con arrivo all'aeroporto di Malpensa, dopo un volo durato 12 ore da Singapore e con gli inevitabili effetti del jet lag.

A PAG. 14

LE NOSTRE FIRME

- Cardini Falsità: non in nostro nome a pag. 17
- Basile Shanghai, svolta multipolare a pag. 11
- Robecchi Decreto flussi per ricconi a pag. 11
- Pagnotta Folle addio al Green Deal a pag. 11
- Caselli Musumeci è sulle orme di B. a pag. 20
- Delbecchi L'arte aliena del cinema a pag. 13

NELLA CALABRIA "ROTTA"

Viaggio alla fine del Ponte bufala

● CAPORALE A PAG. 16



LA GRANDE FUGA DA GAZA

Il Belgio sanziona Israele. E il Papa "convoca" Herzog

● CALABRÒ, YAZJI E ZUNINI A PAG. 6 - 7



La cattiveria

Il Tg4 annuncia la morte di Emilio Fede, ma la regia manda in onda una foto di Silvio Berlusconi. Fede: "Che figura di merda!"

LA PALESTRA/SILVIO PERFETTI

PARLA FRANK MATANO

"La gag si fabbrica piano, tipo il cuoco quando fa il sugo"

● FILIPPONI A PAG. 18





LA DURA LEZIONE DI SINGAPORE ALLE DUE NUOTATRICI AZZURRE

Facci a pagina 18

NIENTE POLEMICHE QUELLE MISS RAPPRESENTANO L'ITALIA

Braghieri a pagina 18



GLI AMORI IMPOSSIBILI DEI MANAGER: PERDERE IL POSTO PER UNA RELAZIONE

Cuomo a pagina 17



WINTOUR HA SCELTO LO SCETTRO DI VOGUE USA VA A CHLOE MALLE

Coppetti a pagina 17



il Giornale



MERCOLEDÌ 3 SETTEMBRE 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 206 - 1.50 euro**

www.ilgiornale.it

LA MOSSA USA

Scudo spaziale: avviso di Trump a Cina e Russia

Trump annuncia lo spostamento della sede dello Space Command in Alabama. La tempistica non è casuale, arriva in concomitanza del vertice in corso in Cina, a dimostrazione di come anche l'America stia adeguando la sua strategia militare.

servizi da pagina 6 a pagina 9

L'editoriale

L'OCCIDENTE VINCERÀ SE UNITO

di Ferdinando Adornato

Sembrava un film della Marvel il summit di Tanjin, dove tutti i «cattivi del mondo» si tenevano per mano sfidando l'Occidente. A parte l'ambigua presenza di Modi e dell'ondivago Erdogan, tutti gli altri, da Putin a Kim Jong-un, da Lukashenko a Peshkian, possono ormai essere identificati come una vera e propria «internazionale del nichilismo» che minaccia la sicurezza del pianeta. È suonata perciò abbastanza paradossale l'esortazione di Xi Jinping, di andare «oltre la logica della guerra fredda»: Russia, Corea del Nord e Iran sono infatti già molto oltre, avendo promosso guerre assai «calde», condite da stragi e stermini di massa. Dall'Europa al Medio Oriente. Al vertice di Tanjin, era rappresentato circa il 25 per cento del Pil mondiale e il 42 per cento (quasi 4 miliardi) dell'intera popolazione (...)

segue a pagina 19



IL LUTTO Emilio Fede morto ieri vicino a Milano

MORTO L'EX DIRETTORE DEL TG4

SENZA FEDE

Aveva 94 anni, una vita da giornalista tra scoop e prese di posizione politiche

di Stefano Zurlo

Ormai era un sopravvissuto, sfuggito al controllo del tempo. La sua carriera si era chiusa di fatto in modo burrascoso nel

2012, quando aveva incrociato temerariamente le lame con la dirigenza di Mediaset, forse pensando di essere invincibile.

a pagina 2

IL RICORDO

Un mattatore della vita finito con poca gloria

di Vittorio Feltri

Emilio Fede, nonostante tutto, era ancora vivo. Non so se ne avesse ancora coscienza, dato che da anni era già stato sepolto sotto badilate di calce viva, tali da squagliare le ossa di un santo martire. E lui non era certo santo, e se è stato (...)

segue a pagina 3

FENOMENO MEDIATICO

La sua amicizia col Cav si trasformò in «Fedismo»

di Augusto Minzolini

In fondo quel telegiornale di Rete4 alle 19 era diventato un appuntamento quotidiano per tutti. Quasi una messa cantata del berlusconismo. Emilio Fede appariva in video per scaldare gli animi dei fan del Cavaliere oppure per essere (...)

segue a pagina 4

NELLE SCUOLE RUSSE

Il libro che riscrive la Storia

Unico testo ammesso dal Cremlino tra bugie e propaganda

LA POLEMICA IN INGHILTERRA

Se la bandiera nazionale ora è un simbolo razzista

Andrea Indini a pagina 19

di Angelo Allegri

In Russia è iniziato l'anno scolastico e gli allievi degli ultimi due anni del curriculum standard hanno trovato sul banco il libro di storia unico, voluto da Vladimir Putin e affidato al suo braccio destro per le questioni culturali Vladimir Medinsky.

a pagina 9

all'interno

ESAME DI MATURITÀ

Gli studenti ribelli che rifiutano l'orale saranno bocciati

di Fabrizio de Feo

Domani arriverà in Consiglio dei ministri il decreto che riforma l'esame di maturità. D'ora in poi anche l'esame orale diventerà obbligatorio.

a pagina 13

L'ACQUISTO DI PROSIEBEN

Il governo tedesco: «Felici di Mediaset Primo gruppo europeo

Marcello Zacché

Sarà una tv «con più informazione, più intrattenimento e fiction» e meno prodotti d'importazione. È la visione di Pier Silvio Berlusconi per ProSieben.

a pagina 23

FATTI DI NERA

LA CRONACA HA UN SOLO COLORE IN TV

IN ONDA SU DTT

CANALE 122

ON DEMAND SU CUSANO MEDIA

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON "MONETA" e 1.50 - (-) CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA

GIÙ LA MASCHERA

BILL OF RIGHTS

di Luigi Mascheroni

Non c'è nulla di più stupido che trasformare un idiota in un martire. Cosa che peraltro succede spesso e a cui abbiamo pensato ieri quando abbiamo saputo che lo scrittore e comico irlandese Graham Linehan è stato arrestato all'aeroporto di Londra, dove era appena sbarcato in arrivo dagli Usa, per poi essere rilasciato dopo alcune ore. Ma col divieto di usare i social.

Il reato? Aver pubblicato tre tweet considerati anti-trans, il più duro dei quali recita: «Se un uomo transgender si trova in uno spazio riservato alle donne sta commettendo un atto vio-



lento. Fate una scenata, chiamate la polizia e se la cosa non si risolve dategli un pugno nelle palle» (Linehan sottintende che i trans siano più alti di una donna e quindi se questa gli sferra un pugno non lo colpirà nella pancia ma nelle parti basse: lo sappiamo, non fa ridere, ma per lui è una battuta). Insomma, è stato arrestato per istigazione alla violenza.

Ora. Nessuno più di noi è lontano dai discorsi d'odio, la transfobia, l'insulto gratuito... Ma siamo per la libertà di parola totale: per femministe, attivisti transgender, ProVita, ProPal, israeliani, per Rocco Tanica, persino per l'Albanese; insomma per tutti... Ma a volte - scusate: è un nostro limite - faticiamo a distinguere tra una pessima uscita, soprattutto se fatta da un comico, e un discorso d'odio.

Ecco il motivo per cui pensiamo che la polizia dovrebbe astenersi dall'arrestare uno scrittore per degli stupidi tweet. Perché così non dobbiamo difenderlo.

IL GIORNO

MERCOLEDÌ 3 settembre 2025
1,60 Euro

Lombardia EDIZIONE ESTIVA

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



MONZA Il circus della Formula 1 in Brianza

Torna il Gp dei record
Attesi in 370mila
«Patrimonio nazionale»

Galvani a pagina 17



MILANO Il racconto dell'infermiera

Acutis, passione di un santo
«senza lacrime»

Ballatore a pagina 16



Siti sessisti, trovato il gestore Si indaga su presunte estorsioni

Interrogato un 45enne di Scandicci, amministratore dei profili: «Mai chiesto soldi per togliere le foto»
Decisiva la denuncia della sindaca di Firenze. Ciccone (Maschile plurale): non è un gioco Servizi alle p. 2 e 3

Colloquio con il premier slovacco

Putin fa la vittima alla corte di Xi
«Non attacco la Ue»

Boni a pagina 4

Il fronte medio orientale

Anche per il Belgio la Palestina esiste
Sale l'ira d'Israele

Vallerini a pagina 7

Intervista al politologo Lazar

«Francia in crisi Macron punterà sui socialisti»

Nitrosi a pagina 6



La Rai, il suo Tg4, gli arresti Fede: una vita in diretta

È morto a 94 anni, dopo lunga malattia, Emilio Fede. Fu l'icona del Tg4 e della tv di Berlusconi, a cui restò devoto. Ma prima, in Rai, arrivò alla direzione Tg1 e diventò famoso per le dirette, su tutte

quella su Alfredino nel pozzo. Tra scoop e fuorionda, politica e comparsate, di lui resta anche la parabola giudiziaria che lo portò alla condanna nel Ruby Bis.

A. Gianni e Salvadori alle pagine 12 e 13

DALLE CITTÀ

SENAGO Per l'Appello niente premeditazione



Impagnatiello e i suoi giudici: «Veleno a Giulia ma per l'aborto»

Servizio a pagina 19

SAN ZENONE (Milano) La Procura: chi sa, parli

La diciottenne stuprata ha lottato con l'aggressore

Palma a pagina 10

BERGAMO Offerte, raccolta sperimentale

Arriva il Pos a Sotto il Monte
Pellegrini sorpresi e divisi

Andreucci nelle Cronache

COMO Allarme delle imprese, primato in provincia

Paghe bruciate dal caro-affitti «Non troviamo più operai»



Balzarotti nelle Cronache



Puglia, resta il nodo Vendola

Emiliano non corre
Decaro ringrazia

C. Rossi alle pagine 8 e 9

Tempio Pausania, atteso verdetto

L'accusa: violenza sessuale di gruppo

Arriva la sentenza su Ciro Grillo
La giovane vuole essere in Aula
Bongiorno: è una sopravvissuta

D'Amato a pagina 10



US Open, la notte di Sinner-Musetti

Il derby del tennis rende fiera l'Italia

Ga. Tassi nel QS

PER SENTIRSI MENO IN ANSIA E PIÙ LEGGERI.

LAILA
90 mg capsule morbide
di estratto di lavanda

UNA CAPSULA AL GIORNO

Laila farmaco di origine vegetale per il sollievo dei sintomi dell'ansia lieve a base di olio essenziale di *Lavandula angustifolia* Miller.

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 16/05/2025.





Domani l'ExtraTerrestre

ENERGIE L'Italia di Meloni ed Eni ha deciso di puntare su petrolio e gas Usa espendendosi al ricatto fossile di Trump. Un disastro per il clima



Culture

MOHAMED BOUROUISSA Intervista all'artista franco-algerino, in mostra a Bologna, che racconta le periferie Linda Chiaramonte pagina 12



Visioni

VENEZIA 82 «A House of Dynamite» di Kathryn Bigelow, la tensione geopolitica sbarca al Lido Cristina Piccino pagina 14

CON LE MANDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,30

il manifesto quotidiano comunista

MERCOLEDÌ 3 SETTEMBRE 2025 - ANNO LV - N° 208

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

La presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen a bordo di un aereo foto Christian Charisius/Ap

L'Ue «realizzata» Viale del tramonto all'ombra del tycoon

MARCO BASCETTA

Sul tramonto dell'Occidente ci si angustia e si dibatte da più di un secolo, ciononostante l'Europa si presenta del tutto impreparata di fronte alle circostanze del suo prosaico accadere. La frattura tra le due sponde dell'Atlantico è approfondita e incrudelita da Trump, ma è ben radicata nei fattori di crisi che hanno logorato la potenza americana.

— segue a pagina 11 —

all'interno

Cina superstar Xi Jinping e Putin a tutto gas, Europa divisa sull'energia

A Pechino Xi e Putin firmano per lo storico nuovo gasdotto Siberia II, il gas russo ora andrà a est. E il leader di Mosca prova a mettere gli europei gli uni contro gli altri su Repower Eu.

ANGIERI, LAMPERTI PAGINA 4



Spesa record per il riarmo, accordo capestro con Trump sui dazi, il nuovo bilancio che taglia il welfare e accentra il potere nelle mani della presidente della Commissione europea. Monta la protesta contro Ursula von der Leyen. I popolari tedeschi la scaricano sulle truppe a Kiev, i socialisti minacciano di non votare l'accordo con gli Usa, The Left prepara la sfiducia a ottobre

pagine 2 e 3

Turbolenze

PUGLIA: EMILIANO CEDE AL PRESSING DI SCHLEIN E NON SI CANDIDERÀ. VENDOLA ANCORA NON MOLLA

Un solo scalpo, Decaro minaccia il ritiro



Elly Schlein incassa il «passo di lato» di Michele Emiliano, che ha ceduto al pressing e non sarà in lista alle regionali in Puglia. Ma il candidato in pectore Antonio Decaro vuole anche lo scalp dell'altro ex presidente, Nichi Vendola. Che ieri sera, ospite dalla festa Pd a Reggio Emilia, ha confermato l'intenzione di voler esse-

re nelle liste di Avs per portare voti. A questo punto il pallino, in questa partita a scacchi che è diventato uno psicodramma, torna nelle mani di Decaro. Che minaccia il clamoroso ritiro: «Nessuno è insostituibile». Lui non vuole che la sua mossa sia letta come un parricidio politico contro Emiliano. E prende il passo indietro di Ven-

dola. C'è tempo fino a venerdì, quando Schlein sarà in Puglia e vorrebbe lanciare ufficialmente il candidato alle regionali. Ma a questo punto dei due litiganti rimasti ne resterà in pista solo uno. E Avs, dopo aver subito sgarbi in Toscana e Calabria, non intende fare un altro regalo al Pd.

CARUGATI A PAGINA 6

Il berlusconismo che fu Emilio Fede nel museo dell'innocenza perduta

ALBERTO PICCININI

«Silvio Berlusconi (pausa) ha vinto la sua battaglia (pausa) Consentitemi di dire che l'ha vinta con grande coraggio (pausa)

che l'ha vinta contro tutti e contro tutto». Notte del 27 marzo 1994, chi ti dimenticherà?

— segue a pagina 7 —

PALESTINA «Non combatteremo a Gaza, ordini illegali»



Il Belgio pronto a riconoscere la Palestina, a patto che vengano rilasciati tutti gli ostaggi. Intanto 365 riservisti israeliani si rifiutano di combattere nella Striscia: il governo ne ha richiamati 60mila per l'occupazione di Gaza City. «Ordini illegali». GIORGIO, SPREGOLA A PAGINA 8

Elezioni in Siria Una testa un voto, ma sarà sempre quello di Sharaa

LORENZO TROMBETTA

In Siria le elezioni legislative sono previste per metà settembre. L'annuncio è stato dato dalla commissione elettorale, composta da undici membri tutti scelti da Ahmad Sharaa, l'ex miliziano che a dicembre ha preso il posto del dissolto presidente Bashar al-Asad.

— segue a pagina 9 —

MEDITERRANEA FERMATA Migranti, due morti e quasi mille sbarchi



A Lampedusa una ventina di sbarchi tra ieri e lunedì. Arrivate quasi mille persone. In leggero aumento i flussi verso l'Italia, mentre calano in Spagna e Germania. Intanto il governo se la prende con l'Mediterranea: due mesi di fermo. Una stangata. MERLIA PAGINA 5

LAVORO Forlì, multinazionale sfrutta e fugge in Cina



Licenziano tutti e delocclizzano. La colpa? «È del sindacato». Con queste parole il Gruppo 8, multinazionale di Singapore Htl, ha annunciato la chiusura dello stabilimento di Forlì, che produceva divani di fascia alta per il settore degli arredamenti di lusso. CIMINO A PAGINA 7



Printed in Italy. Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/CPI/PM/232103





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 242 ITALIA
SPEDIENTI IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892



Mercoledì 3 Settembre 2025

Commenta le notizie su ilmattino.it

ABONNAMENTO "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EUROPEO

L'ex direttore del Tg4 aveva 94 anni

Addio a Fede, icona tv un cuore napoletano

Alle pagg. 8 e 9



Simbolo dell'era berlusconiana

di Mario Ajello

Rispetto al giornalismo pedante, burocratico e moralggiante, Emilio Fede era l'opposto. **A pag. 8**

La moglie Diana e le serate capresi

di Gigi Di Fiore

D i Napoli ripeteva che «è una città dove non ti senti mai solo». E poi le serate con la moglie Diana. E a Capri. **A pag. 9**

Putin apre all'Ucraina nella Ue

Lo zar al vertice di Pechino: non attacco l'Europa, possibili garanzie di sicurezza per Kiev Oggi la parata militare di Xi. Trump: «Non temo Russia e Cina ma sono deluso da Putin»

Anna Guaita, Angelo Paura e Marco Ventura alle pagg. 6 e 7 con l'analisi a pag. 35 di Umberto Ranieri "L'asse di Tianjin e la sfida per l'Europa di diventare una potenza politica"

L'analisi

GLI EFFETTI DEL RITORNO A DUE GRANDI BLOCCHI

di Luca Dotallevi

C'è qualcosa di positivo nel vertice della Shanghai Cooperation Organization (SCO) recentemente conclusosi a Tianjin. La Cina vi ha raccolto i leader di numerosi paesi del cosiddetto Sud del mondo, a partire da Russia ed India. La prospettiva generale è affermare un nuovo ordine mondiale, alternativo a quello instauratosi con la fine della Seconda Guerra Mondiale e dominato dagli Usa e dai suoi alleati. **Continua a pag. 35**

L'editoriale

L'ALBA DEL NUOVO ORDINE MONDIALE

di Giuliano Noci

Tianjin, una città che forse ricorderemo nei prossimi decenni così come ricordiamo Yalta, Bretton Woods nei libri di storia e non solo. Infatti, se ve ne fosse bisogno, domenica e lunedì - nell'ambito della Shanghai Cooperation Organization - sono emersi ulteriori presupposti concreti per un nuovo ordine mondiale non più a trazione americana. In questo quadro, l'Europa deve prendere coscienza che non può più appoggiarsi a zio Sam e deve guadagnare centralità costruendo ponti. Il Piano Mattei del Governo Meloni, rivolto all'Africa, è un esempio a cui fare riferimento. Va ora tradotto in pratica.

A Tianjin, città cinese di 12 milioni di abitanti, al cospetto dell'Imperatore Xi Jinping, sono arrivati in molti: Modi, il leader indiano, che mancava da 7 anni sul suolo cinese, Putin, Kim Jong-un (il frizzante dittatore della Corea del Nord), Erdogan (il neo-sultano della Turchia) e tanti altri rappresentanti di paesi curiasiatci. Le dichiarazioni e gli impegni presi, per quanto ancora del tutto teorici, sono impressionanti. Sono riecheggianti nei discorsi dei vari leader affermazioni come "costruire un sistema di governance globale più equo e ragionevole", combattere la mentalità da "guerra fredda", "Tegemonismo" e il "protezionismo", "ogni Paese, indipendentemente dalle dimensioni, dalla forza o dalla ricchezza, dovrebbe partecipare, decidere e trarre beneficio dalla governance globale in egual misura". Noi occidentali dobbiamo riflettere su queste affermazioni. In primo luogo, perché purtroppo non sono più comuni nel nostro campo, dove ormai imperiosa la logica di Trump di erigere muri e vige la legge del più forte. Mentre quindi alla Casa Bianca si disegna la governance multilaterale, privilegiando il gioco a somma zero ("io contro te"), il Sud del Mondo si appropria dei codici valoriali che avevano contraddistinto gli ottanta anni di ordine liberale in cui il fare indiscusso è stato, senza ombra di discussione, gli Stati Uniti d'America. **Continua a pag. 35**

Cresce la fiducia nei titoli di Stato italiani

È corsa ai Btp: collocati 18 miliardi domanda record, oltre 12 volte l'offerta

Andrea Pira

D icionto miliardi collocati e una domanda che ha superato di oltre 12 volte l'offerta. L'Italia ha messo a



segno una nuova maxi emissione di titoli, andando sul mercato con un collocamento sindacato di due nuovi Btp a sette e trent'anni. **A pag. 11**

L'istituto senese ha offerto altri 732 milioni

Montepaschi rilancia su Mediobanca Le adesioni all'Ops già oltre il 30%

Andrea Bassi

M ps rilancia su Mediobanca. Le adesioni già oltre il 30%. Il consiglio del Monte aggiunge una componente



in contanti di 0,9 euro ad azione. Benetton consegna il 2%. E le casse previdenziali sono pronte ad aggiungersi. Ora l'offerta "vede" il 50%. **A pag. 10 con Pira**

Gli scali campani superano i nove milioni di passeggeri, trattative avanzate per nuove tratte con la Cina

NAPOLI FA ROTTA SULL'ORIENTE

Gianni Molinari e Brigida Vicinanza alle pagg. 2 e 3

L'ex inaugura un'accademia: formerò gli uomini del futuro



Koulibaly con i baby calciatori del "suo" Senegal «Io tifoso azzurro, questa squadra è da Champions»

La sua Africa. Perché il Senegal per Kalidou Koulibaly è sempre stato al primo posto. E il calcio è diventato in fretta il mezzo per raggiungere il fine ultimo. Che nel caso di specie ha un nome: Academy M'Barodi che in italiano si traduce come «leone». Si tratta dell'ultimo progetto dell'ex difensore del Napoli. «Il mio modo per dire grazie a questa terra dove sono nato. Un progetto che punta

in alto, al di là del calcio. Perché qui non formiamo calciatori, ma soprattutto formiamo uomini». L'accademia con sede a Saly (a due passi da quella del Psg) dista meno di 100 chilometri dalla capitale Dakar e rappresenta già un punto di riferimento per i giovani di tutto il paese. **Gennaro Arpaia, Francesco De Luca e Bruno Majorano da pag. 14 a 17**

Crociere, il porto verso il record: 2 milioni di arrivi

Msc traina lo scalo partenopeo e anche Costa si rafforza: gran pianone a ottobre e novembre

Antonino Pane

I l porto di Napoli marcia spedito verso i due milioni di croceristi per il 2025. Per settembre sono attese 72 toccate di navi da crociera con circa 245mila passeggeri e a ottobre, invece, sono attese 86 toccate di navi con 210mila passeggeri. **A pag. 3**

Inclusione sociale, la spesa al Sud supera il 40%

Piccoli Comuni, risorsa Pnrr fondi per gli impianti sportivi

Al Sud la spesa delle risorse Pnrr destinate allo sport come mezzo di inclusione sociale ha già superato la soglia minima del 40%. **Nando Santonastaso a pag. 4**

Centrodestra, il vertice tra big a rischio rinvio

Regionali, De Luca: nessun veto su Fico ma prima il programma

Nessun patto con la Schlein e nessun entusiasmo nei confronti di Fico. Chi si aspettava un Vincenzo De Luca più morbido dopo aver incassato la candidatura unica per il figlio Piero alla guida del Pd regionale, si sbagliava. «Non rinuncerò a dire quello che penso», ribadisce fiero. E sull'ex presidente della Camera è caustico: «Nessuno di noi pone veti personali. Ma è legittimo domandarsi se è la scelta migliore». **Dario De Martino e Adolfo Pappalardo a 5**



Il Messaggero



€ 1,40* ARNO 147 - N° 242
ITALIA
Sped. in A.P. 08.03.2009 con L. 462/04 art. 1 c. 1 DCB RN

NAZIONALE

Mercoledì 3 Settembre 2025 • S. Gregorio Magno, papa

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Il film-scandalo a Venezia
Amanda Seyfried
«Le scene di sesso?
È stato liberatorio»

Ravarino a pag. 22



«Papà è stato manipolato»
La guerra dei figli
di Delon per l'eredità
Fabien cita i fratelli

Pierantozzi a pag.12



Duello azzurro
Sinner-Musetti
ai quarti Us Open
un derby storico

Martucci nello Sport



Putin apre a Kiev nella Ue

►Lo zar al vertice di Pechino: «Non attacco l'Europa, possibile un accordo sulla sicurezza ucraina»
Oggi la maxi parata militare di Xi. E Trump: «Non temo Russia e Cina, ma sono deluso da Putin»

ROMA Putin a Pechino: «Non attacco l'Europa, possibile un accordo sulla sicurezza ucraina».

Guaita, Paura e Ventura alle pag. 2 e 3

La crisi francese
PARIGI PAGA
IL CORDONE
SANITARIO
ANTI DESTRE

Guido Boffo

Se la Francia è il "nuovo malato d'Europa", come diagnostica il Wall Street Journal, il virus che l'ha colpita ha avuto una lunga incubazione. Per paradosso linguistico, risale a quel "cordone sanitario" cucito su misura dell'estrema destra che con il tempo ha perso spinta e legittimazione, producendo l'attuale situazione di sostanziale ingovernabilità.
Continua a pag. 16

Ritorno a due blocchi
GLI EFFETTI
DEL NUOVO
ORDINE
MONDIALE

Luca Diotallevi

C'è qualcosa di positivo nel vertice della Shanghai Cooperation Organization (Sco) recentemente conclusosi a Tianjin. La Cina vi ha raccolto i leader di numerosi paesi del cosiddetto Sud del mondo, a partire da Russia ed India. La prospettiva generale è affermare un nuovo ordine mondiale, alternativo a quello instauratosi con la fine della Seconda Guerra Mondiale e dominato dagli Usa e dai suoi alleati. La realtà è quella di una rete di rapporti bilaterali sempre più stretti e gestiti dalla superpotenza cinese. La Sco dichiara di volersi strutturare in modo permanente, ma è chiaro che il primato cinese è fuori discussione. Il dato positivo va cercato sotto il primo strato di fatti.

Nel primo strato, infatti, c'è innanzitutto una rete di dittature e di "autocrature" (democrazie sempre più controllate da un uomo forte e dal suo partito). Queste entità cercano di spalleggarsi reciprocamente. I minori (inclusa ormai anche la Russia) acquistano protezione dalla Cina pagando con la rinuncia ad un po' di autonomia.
Continua a pag. 16

Il ministro per la Pa e il nodo retribuzioni

Zangrillo: «Stipendi scaglionati ai dirigenti E per i magistrati riforma del merito»

Francesco Bechis



«Tetti scaglionati per i manager: entro ottobre il decreto sugli stipendi dei dirigenti pub-

blici». Così il ministro alla Pa Zangrillo. E ancora: «Le pagelle dei giudici sono tutte "eccellenti", serve una riforma del merito».
A pag. 5

L'istituto senese ha offerto altri 732 milioni

Montepaschi rilancia su Mediobanca Le adesioni all'Ops già oltre il 30%

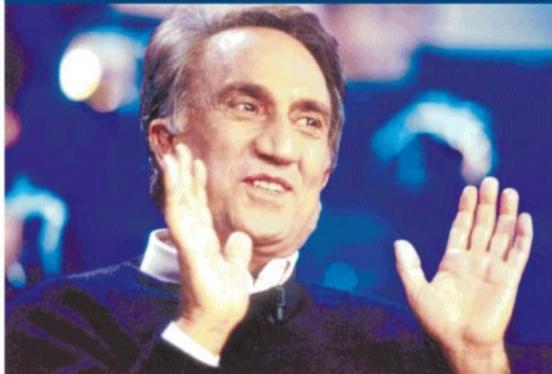
Andrea Bassi



Montepaschi rilancia su Mediobanca. Le adesioni già oltre il 30%. Il consiglio del Monte aggiunge una componen-

te in contanti di 0,9 euro ad azione. Benetton consegna il 2%. E le casse previdenziali sono pronte ad aggiungersi. Ora l'offerta "vede" il 50%. A pag. 13 Pira a pag. 13

1931-2025 Si è spento ieri a Milano. Ha fatto la storia dei tg



Emilio Fede, una vita in diretta

Emilio Fede, morto all'età di 94 anni

Ajello alle pag. 6 e 7

Le chat di coppia valgono come patti prematrimoniali

►Sentenza choc del tribunale di Catanzaro Non è più necessaria la ratifica di un giudice

Valeria Di Corrado Giuseppe Giuffreda

Nei patti patrimoniali tra coniugi "carta canta", anche se la carta è lo screenshot di un messaggio scambiato su WhatsApp. E in caso di separazione o divorzio, quelle chat possono avere validità legale. Una recente sentenza del Tribunale di Catanzaro potrebbe rivoluzionare il diritto di famiglia. Stabilisce, infatti, che gli accordi "a latere" tra marito e moglie possono essere considerati pienamente validi.
A pag. 9

Roma, era in casa

Avvocatessa Usa
trovata morta
L'ipotesi: omicidio

ROMA Giallo a Roma: Il corpo di un'avvocata americana di 39 anni trovato in una casa vicino a Villa Torlonia a metà luglio. C'è l'ipotesi dell'omicidio. «Era truccata e pronta per uscire».
Chirriatti a pag. 11

L'inchiesta

Interrogato l'uomo
dietro al sito sessista
La denuncia ignorata

Federica Pozzi

Trovato a Firenze il presunto amministratore del sito sessista Phicau, al centro dello scandalo delle foto rubate e poi pubblicate in rete con commenti volgari e insulti. Vittorio Vitello è originario di Pompei ma residente a Scandicci, in provincia di Firenze. A portare alla sua identificazione ha contribuito anche la denuncia presentata dalla sindacista Sara Funaro. Interrogato, si difende: «Nessuna estorsione».
A pag. 10

RADIOLOGIA INTERVENTISTICA

Trattamenti miniminvasivi per la colonna vertebrale

VILLA MAFALDA CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA

Via Monte delle Gioie, 5 - Roma - Tel. 06 86 09 41 - Info su villamafalda.com

Il Segno di LUCA

I GEMELLI IMPAZIENTI

Oggi Mercurio, il tuo pianeta, si trova in aspetto teso con Urano, che è il tuo nuovo e stravagante ospite, e alimenta più che mai il desiderio di cambiamento, inducendoti a comportamenti più radicali. C'è qualcosa che potrà sembrare inaspettato nelle tue decisioni, che hanno qualcosa di drastico e repentino. L'impazienza ti spinge tra le braccia del futuro, ma evita di alimentare lo stress, per il successo hai bisogno della salute.

MANTRA DEL GIORNO
Le radici di domani spuntano ieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 16

* Tardien con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Passeggiate ed escursioni nel Lazio" • € 0,90 (Lazio)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 3 settembre 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

BOLOGNA Nuovo caso legato allo spaccio

Nonna e nipotino accerchiati e colpiti nella rissa tra pusher

Gabrielli a pagina 17



FERRARA In pieno centro

Marito e moglie malmenati dallo spacciatore

Malavasi a pagina 17

ristora
INSTANT DRINKS

Siti sessisti, trovato il gestore Si indaga su presunte estorsioni

Interrogato un 45enne di Scandicci, amministratore dei profili: «Mai chiesto soldi per togliere le foto»
Decisiva la denuncia della sindaca di Firenze. Ciccone (Maschile plurale): non è un gioco

Servizi
alle p. 2 e 3

Colloquio con il premier slovacco

Putin fa la vittima alla corte di Xi «Non attacco la Ue»

Boni a pagina 4

Il fronte medio orientale

Anche per il Belgio la Palestina esiste Sale l'ira d'Israele

Vallerini a pagina 7

Intervista al politologo Lazar

«Francia in crisi Macron punterà sui socialisti»

Nitrosi a pagina 6



La Rai, il suo Tg4, gli arresti Fede: una vita in diretta

È morto a 94 anni, dopo lunga malattia, Emilio Fede. Fu l'icona del Tg4 e della tv di Berlusconi, a cui restò devoto. Ma prima, in Rai, arrivò alla direzione Tg1 e diventò famoso per le dirette, su tutte

quella su Alfredino nel pozzo. Tra scoop e fuorionda, politica e comparsate, di lui resta anche la parabola giudiziaria che lo portò alla condanna nel Ruby Bis.

Gianni e Salvadori alle pagine 12 e 13

DALLE CITTÀ

RAVENNA Hanno perso la vita entrambe



Villa in fiamme Muore a 95 anni nel tentativo di salvare la figlia

Privato a pagina 16

BOLOGNA Esposizione indiretta: caso pilota

Impiegata malata d'amianto Inail dovrà pagare una rendita

Bonzi a pagina 19

BOLOGNA Ascom: «Preavviso di pochi giorni»

Il cantiere del tram avanza Corticella, sos commercio

Carbutti in Cronaca

IMOLA Lo storica dipendente aveva 71 anni

Comune in lutto per Stefania Cani «Lascia un segno nella comunità»



In Cronaca



Puglia, resta il nodo Vendola

Emiliano non corre Decaro ringrazia

C. Rossi alle pagine 8 e 9

Tempio Pausania, atteso verdetto

L'accusa: violenza sessuale di gruppo

Arriva la sentenza su Ciro Grillo La giovane vuole essere in Aula Bongiorno: è una sopravvissuta

D'Amato a pagina 10



US Open, la notte di Sinner-Musetti

Il derby del tennis rende fiera l'Italia

Ga. Tassi nel QS

PER SENTIRSI MENO IN ANSIA E PIÙ LEGGERI.

LAILA
90 mg capsule morbide
di estratto di lavanda

Laila farmaco di origine vegetale per il sollievo dei sintomi dell'ansia lieve a base di olio essenziale di *Lavandula angustifolia* Miller.

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 16/05/2005.





IL SECOLO XIX



MERCOLEDÌ 3 SETTEMBRE 2025

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,80 € (1,00 € con TuttoportadAT, AL, C4,2,00 € con TuttoportadIM, SP, SV,veamed, Levante) - Anno CDXXX NUMERO 208 COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - BLUEMEDIAS.R.L. - Per le pubblicità sul IL SECOLO XIX www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

LALIGURIA E LO SVILUPPO

RIPARTIRE DA UN'INDUSTRIA COMPATIBILE

GRAZIANO CETARA

Genova è stata per quasi mezzo secolo uno dei motori della crescita dell'Italia post-bellica, disposta con orgoglio su uno dei tre vertici del triangolo industriale, con Milano e Torino. E mentre l'industria, agganciata allo sviluppo del porto più grande del Mediterraneo, cresceva, la città tutta è cresciuta. Ritrovare il capoluogo ligure, dopo anni di arretramento indotto dall'inesorabile disfacimento delle partecipazioni statali, in un ruolo di primo piano nelle strategie economiche del Paese non deve sorprendere così come non può spaventare.

Non sorprende perché, sebbene la vocazione manifatturiera si sia nel tempo integrata con nuovi settori di investimento e di occupazione come il turismo, su quel piano Genova è rimasta, con difficoltà ma senza ripensamenti. Le scelte urbanistiche del passato hanno segnato alcune aree della città nel momento in cui venivano destinate alla produzione dell'acciaio. Quella strada fu imboccata con decisione e i benefici, in proporzioni che ognuno può autonomamente soppesare, arrivarono a tutti. Alle famiglie degli operai così come a quelle dei commercianti, per capirci, che alle famiglie dei metalmeccanici vendevano beni e servizi.

C'è un però. Quelle scelte ebbero un prezzo per l'ambiente e la vivibilità. Ed è questo l'argomento che più di tutti polarizza il dibattito di fronte alla svolta impressa alla vicenda dell'ex Ilva dal sì unanime della politica alla prospettiva del forno elettrico. Le fabbriche producevano benessere e inquinamento a piene mani, solo che l'aspirazione al benessere impediva di fare i conti con l'inquinamento. Alla fine, i nodi sono arrivati al pettine della giustizia e della politica e le aree di Cornigliano, tra alterne vicende, sono finite in un limbo carico di potenzialità inespresse.

Ora qualcosa, dopo anni si muove nella direzione dell'utilizzo pieno di spazi preziosi, per industria e porto, e non è il momento di tentennamenti. A una condizione: che le lezioni del passato servano da bussola a chi dovrà decidere. Investire nell'industria si può anche nel 2025 e forse si deve, purché sia pulita, un'industria 2.0 compatibile, anzi integrata con le imprese ad alta tecnologia già presenti in città, i centri computazionali, il porto rinnovato. Ma servono garanzie e una volontà chiara perché diventino un'opportunità vera di sviluppo. Sotto ogni aspetto.



SI RAFFORZA L'ASSE RUSSIA-INDIA Putin: «Assurdo pensare che possa attaccare l'Europa»

ALBERTO ZANCONATO / PAGINA 4



LA GUERRA IN UCRAINA Volenterosi, i piani per Kiev Tensione Merz-Von der Leyen

PAOLO CAPPELLERI / PAGINA 5



IL VERTICE IN PREFETTURA CON IL MINISTRO. PIANO DI INVESTIMENTI DA 1,3 MILIARDI. IL COMUNE CHIEDE GARANZIE AMBIENTALI. IL SÌ DEI SINDACATI

Acciaio, Genova raccoglie la sfida «Disponibili a un forno elettrico»

Bucci: «Opportunità da cogliere». Salis: «Filiera da non perdere». Urso: «Ho trovato responsabilità»

Gli enti locali, i sindacati e le imprese danno un sostanziale via libera a un forno elettrico nell'ex Ilva di Genova Cornigliano. Nell'incontro avvenuto in prefettura, il ministro delle Imprese Urso ha illustrato il piano che prevede investimenti per 1,3 miliardi. Restano numerose incognite legate agli impianti di Taranto.

GILDA FERRARI / PAGINE 2 E 3



Salis, Urso e Bucci dopo il vertice

LE REAZIONI A CORNIGLIANO

Emanuele Rossi

I comitati contrari preparano un corteo
«Abbiamo già dato»

L'ARTICOLO / PAGINA 3

IL GIORNALISTA TV



Morto Emilio Fede
Dai fasti del TG4 ai guai per Ruby

Maria Corbi a Angela Majoli / PAGINA 6

OGGI LA SENTENZA

Caso Ciro Grillo
parla il pm: «Silvia violentata da tutti»

L'invio Tommaso Fregatti / PAGINA 8

Oggi la sentenza al processo sulla violenza di gruppo in Sardegna.

IL MALTEMPO

Negozi a Voltri
invasi dall'acqua
«Siamo rovinati»

Riccardo Olivieri / PAGINA 18

I negozi di via Sant'Ambrogio, a Voltri, sono finiti sott'acqua.

IL CANTANTE GENOVESE PROTAGONISTA A MILANO. IL 18 GIUGNO 2026 SARÀ A MARASSI 22 ANNI DOPO VASCO ROSSI



Olly riapre il Ferraris alla musica

Il vincitore di Sanremo Olly sul palco durante il concerto all'Ippodromo di Milano (foto Comunicarlo) | CLAUDIO CARONA / PAGINA 30

BUONGIORNO

Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, al mondo c'è un miliardo di persone con problemi di salute mentale. Non è questione di cui possa definirsi esperto, ma così, a occhio, temo che quantificare in una su otto le persone con problemi di salute mentale non significhi nulla. Se diciamo una su otto, possiamo dire anche due su otto, o quattro o sei o otto su otto. Io per esempio soffro di ansia ingiustificata (autodiagnosi). Talvolta l'ansia mi aggredisce e senza nessun motivo evidente, per ore. Non mi offenderei se fosse definito un problema di salute mentale e, credo, qualcuno lo farebbe e qualcuno no: la linea che separa la salute dalla malattia è sottile, mobile, un arabeesco, se ne ha ogni giorno un piede di qui e uno di là. Questa notizia poi mi è arrivata sulla scrivania mentre leggevo il Diario di cella numero 21 di Gianni Alemanno. Ricorderete, fu sindaco di Roma. Ora sconta una pena a Rebibbia e ogni un po' ci ragguglia. Spesso a Rebibbia arrivano i mattaccini, reclusi con problemi psichiatrici che, per il sovraffollamento, non si sa dove mettere. L'ultimo, scrive Alemanno, è stato chiuso in isolamento in una cella senza corrente, senza scarico del wc, col materasso e il cuscino usati da un tubercolotico, né cambiati né disinfettati. Nei racconti di Alemanno, i mattaccini non mancano mai e del resto (secondo altre statistiche altrettanto labili) i detenuti con problemi psichiatrici in Italia sono il quaranta per cento. Però il ministro Carlo Nordio è contrario a indulti o amnistie perché sancirebbero la sconfitta dello Stato. Chissà se vederli una vittoria è da sani di mente.

Mattaccini e pazzoidi

MATTIA FELTRI

80 ANNI 1945-2025
coop AZIONI PER LA SOCIETÀ
Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità
Scopri tutte le iniziative su www.liguria.coop.it

80 ANNI 1945-2025
coop AZIONI PER LA SOCIETÀ
Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità
Scopri tutte le iniziative su www.liguria.coop.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Contenzioso
Rimborsi, ricorsi
contro il silenzio
slegati dai controlli
automatici



Paolo Mandarino
— a pag. 27

Pnrr giustizia
Il Csm: emergenza
per tempi e arretrati
in 48 tribunali
e otto Corti d'appello

Alessandro Gallimberti
— a pag. 31

sdworx

Un unico partner
per Payroll, HR e
Contabilità

**In Italia.
In Europa.**

sdworx.it

FTSE MIB 41727,58 -1,61% | SPREAD BUND 10Y 91,35 +2,64 | SOLE24ESG MORN. 1497,52 -1,43% | SOLE40 MORN. 1565,81 -1,57% | **Indici & Numeri** → p. 33-37

ARRESTATO SINDACO DI HEBRON. IERI OLTRE 78 MORTI

La scelta di Netanyahu: sovranità su alcune aree della Cisgiordania

— Servizi a pag. 11



A Fuoco. Colori israeliani hanno bruciato ettari di coltivazioni vicino a Hebron

L'ATTIVISTA EBREA MARTON

«La parola genocidio spaventa gli ebrei, ma ben descrive l'azione su Gaza»

Rosalba Reggio — a pag. 11

PANORAMA

ENERGIA

Accordo Putin-Xi: nuovo gasdotto dalla Russia verso la Cina

Accordo tra Vladimir Putin e Xi Jinping (foto) per la realizzazione di un secondo gasdotto dalla Russia alla Cina, il «Power Of Siberia II», con una capacità prevista di 50 miliardi di metri cubi all'anno, simile a uno dei due rami di Nord Stream. L'intesa aumenta la dipendenza della Russia dalla domanda cinese. — a pagina 4



Domanda boom sui BTp a 7 e 30 anni Alta tensione sui titoli di Francia e Uk

Mercati

Collocati 18 miliardi di titoli raccogliendo una domanda elevata a quota 217 miliardi

I rendimenti trentennali Uk volano ai massimi dal 1998 Cedono Wall Street e Borse Usa

Boom di domanda per l'emissione di BTp. Il Tesoro ha collocato 18 miliardi di titoli, di cui 13 miliardi con scadenza a 7 anni e 5 miliardi a 30 anni, raccogliendo una domanda di 217 miliardi, di cui 110 miliardi sul settimanale e 108 miliardi sul trentennale. Questo nel quadro di un'alta tensione sui titoli di Stato per i timori di aumento dei debiti pubblici. Sotto pressione in particolare i Gilt britannici, con il rendimento dei titoli trentennali ai massimi dal 1998. In risalita un po' tutti i rendimenti, compresi quelli sui BTp.

Carlini, Cellino, Trovati — a pag. 2-3

METALLO GIALLO RECORD

Storico sorpasso: più lingotti d'oro che Treasury nelle riserve delle banche Centrali mondiali

Sissi Bellomo — a pag. 2

INIZIATIVA LEADTHEFUTURE-SOLE 24 ORE

Stem24, una rete per studiare e costruire il futuro tra l'Italia e il mondo

Francesco Capponi e Luca De Biase

IL PROGETTO
Dai tutor il passaggio di esperienze ai junior

Luca Salyoli — a pag. 6

STEM24

INNOVAZIONE

INTELLIGENZA ARTIFICIALE PER RIDARE VITA ALL'AGORA

di **Carlo Ratti** — a pagina 15

GIORNALISMO IN LUTTO

È morto Emilio Fede, fu direttore di Tg1 e Tg4

È morto ieri a 94 anni Emilio Fede, ex direttore del Tg1 e poi del Tg4. Per anni in Rai come inviato di guerra, approdò in Mediaset dove diventò uno dei più accaniti sostenitori di Silvio Berlusconi. — a pagina 9

Allo studio per i buoni pasto l'esenzione fiscale a 10 euro

Verso la manovra

Sul tavolo anche la rivalutazione delle indennità di trasferta

Il welfare integra sempre più le retribuzioni. Allo studio, in vista della manovra d'autunno, i tecnici del governo stanno studiando l'innalzamento dell'esenzione fiscale sul ticket e l'attualizzazione secondo l'indice Istat dell'indennità di trasferta. La misura, che modifica l'articolo 51 del Tuir è passata in Parlamento, ed ora è al vaglio del ministero dell'Economia. **Claudio Tucci** — a pag. 8

Monte Paschi di Siena.
L'assalto a Piazzetta Cuccia

SUPERATA QUOTA 35%
Mps, rilancio da 750 milioni per conquistare Mediobanca

Marigia Mangano — a pag. 31

15,4
MILIARDI DI DOLLARI
il fatturato della divisione salse contro i 10,4 dell'alimentare

INDUSTRIA ALIMENTARE
Kraft-Heinz, via alla scissione Saranno due società quotate

Matteo Meneghello — a pag. 23

Padre Paolo Benanti.
Docente Luiss

ETICA DI FRONTIERA
LAI E LA SFIDA AL MONDO BANCARIO

di **Paolo Benanti** — a pagina 14

DAZI E LIBERO SCAMBIO

La Commissione europea adotta l'accordo con il Mercosur

Cappellini e Romano — a pag. 5

OPERAZIONE STRATEGICA

La modenese Usco rileva Schlam, gruppo minerario australiano

Morya Longo — a pag. 24

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

SENZA ZUCCHERI

LAILA

Laila Dexametazone è una linea di integratori con analgesico che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori medicinali non vanno assunti come sostituti di una dieta varia ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. SERRAVALLO

DA DOMANI IN EDICOLA

Dario Fubini
GEOPOLITICA UMANA

Geopolitica umana
Capire il mondo dalle civiltà antiche

— a 12,90 euro oltre il quotidiano

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte:
Isole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600





PARLA GASPERINI
 «Alineato con la società
 Ma mi manca un attaccante»
 Pes a pagina 26

EUROPEI DI BASKET
 L'Italia batte anche la Spagna
 E ora sogna il primo posto
 Ciccirelli a pagina 29

ALLA MOSTRA DEL CINEMA
 Bigelow porta a Venezia
 l'incubo della guerra nucleare
 Bianconi a pagina 22

VENDI CASA?
 telefona
06.684028
 immobiliare
 immobiliare non vende più ma affida

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
 telefona
06.684028
 immobiliare
 immobiliare non vende più ma affida

San Gregorio Magno

Mercoledì 3 settembre 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 243 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it



Quelle navi sulla rotta islamista

DI TOMMASO CERNO

Nei decenni della operazione Flotilla, che come raccontato da Il Tempo vedeva fra i promotori e cacciatori di fondi l'ormai onnipotente Mohammed Hannoun, l'uomo più vicino ad Hamas in Italia, si presenta sui nostri mari, mascherata da manifestazione spontanea di attivisti, la X Flotilla Hamas. Un gioco di assonanze con la famigerata unità speciale della Regia Marina Italiana, oggi impronunciabile. Eppure quella a cui assistiamo è una parata politica e militare, finanziata da gruppi che sostengono l'organizzazione terroristica che guida Gaza con l'unico obiettivo di costruire una propaganda capace di portare consenso a partiti e strutture che lavorano per insediare la cultura islamista in Europa. Lontana dunque dalla visione dei due popoli due Stati. Ed ecco che coloro che credevamo guru del cambiamento climatico o del movimento operaista, ambientalisti o professori di scuola, si trasformano come per magia in testimonial di Hamas e del suo disegno politico. Portando nelle piazze le parole d'ordine del radicalismo musulmano.

DEFESSIONE RISERVATA

DI FRANCESCO PIONATI
Regole e controlli Perché il web non si trasformi in un incubo

a pagina 8

X^a FLOTILLA HAMAS

Sinistra e centri sociali «santificano» le navi in viaggio verso Gaza tra convegni in Parlamento e minacce di bloccare il porto di Venezia Così 10 anni dopo il patto con Hannoun inizia l'autunno caldo contro Meloni

DI GIULIA SORRENTINO alle pagine 2 e 3

DI ANDREA RUGGIERI
Da Greta ai vip sul red carpet Ecco il festival dell'ipocrisia
 a pagina 2

L'EX AMBASCIATORE EYDAR
«Vi racconto l'Ong che finanzia i media. Stanno costruendo l'odio verso Israele»
 alle pagine 2 e 3

Il Tempo di Osho
De Luca bocchia Fico in Campania «Non ha mai amministrato nulla»

«Questo dice che non hai mai amministrato nulla... che je rispondo?»
«Allora... tanto pe comincia', so' amministratore de 'n gruppo whatsapp»

Rosati a pagina 6

PARLA GIULIO TREMONTI
«Monti e lo spread? I conti dell'Italia li avevo messi a posto io Bene Meloni sul bilancio»

L'ex ministro Tremonti attacca Monti: «Nel 2011 i conti erano a posto. Bene Meloni sul bilancio.»
De Leo a pagina 7

DI FRANCESCO SUBIACO
Bayrou a rischio è il fallimento del macronismo
 a pagina 6

DI ALESSANDRO USAI
Da Lagarde un altro schiaffo alla Francia
 a pagina 6

AVEVA 94 ANNI
Addio a Emilio Fede Dai grandi scoop ai guai del «leone» di Silvio

DI MARCO ZONETTI
Emilio Fede, già direttore del Tg4 e ancor prima storico giornalista Rai, è morto ieri pomeriggio nella Residenza San Felice di (...)
Segue a pagina 10

INTERVISTA A PAOLO BROSI
«Con lui rapporto di amore-odio È stato il mio grande maestro»
 a pagina 11

ARTEMISIA LAB
 RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO 7 GIORNI SU 7

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it
 www.artemisialabyoung.it

GRANA IMMIGRATI
 Quinta tensostruttura per senzatetto. Ipotesi Monte Mario, Testaccio o stazione Termini

Dalla tenda riformista ai tendoni di Gualtieri Protesta di Roma contro il caos accoglienza

Oroscopo
Le stelle di Branko
 a pagina 30

Fiumicino
Appalti pilotati Imprenditori indagati Terremoto nella giunta comunale
 Garbato a pagina 20

Conti e Zanchi alle pagine 18 e 19

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

LAILA DommiBene
 COMPRESSE

CON IL NUOVO
 Passiflora Veterinaria Medicina Eccezionale Vitamina B + MELATONINA

www.laila.com





ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

**La felicità cresce fino a 1 mln di €, poi si ferma
Fanno invece eccezione Italia, Spagna e Malta**

Luigi Curini a pag. 2

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

SENTENZA

Respinta, con condanna alle spese, l'opposizione infondata del fisco al concordato preventivo in continuità

Pollio e Pongiglione a pag. 37

Giustizia, scatta il piano Pnrr

*Incentivi per trasferire i giudici nelle otto Corti d'appello con un maggior arretrato
E 500 magistrati lavoreranno da remoto in 48 tribunali. Per non fallire i target Ue*

SALUTE

Dal 30 settembre ogni cittadino avrà nel proprio Fascicolo Sanitario Elettronico un Profilo Sanitario Sintetico

Ricciardo a pag. 28

Vannacci con i suoi 150 circoli ora detta le condizioni per i candidati alle regionali

DIRITTO & ROVESCIO

In Europa si moltiplicano le manifestazioni pro-Pal. Non mancano i gesti concreti, come la fustigata allestita per portare aiuti umanitari ai palestinesi. Ma cresce anche l'odio contro Israele, accusato di crimini di guerra, genocidio, uccisione di civili innocenti. Tutti chiedono a Israele di fermarsi, ma nessuno, eccetto il Papa, chiede ad Hamas di rilasciare gli ostaggi e cessare le ostilità. Eppure, questa guerra è stata voluta, preparata, scatenata con un massacro di civili israeliani uccisi e sequestrati in modo barbaro. E se Hamas non viene disarmata, non ci sarà nessuna pace, al massimo una tregua temporanea. Sono realtà evidenti, ma pare che non interessino nessuno. Evidentemente Hamas ha saputo giocare abilmente, usando le vittime palestinesi (di cui è il principale responsabile), per attivare i sensi di colpa degli occidentali e sta vincendo la guerra mediatica.

IN ATTESA DELLA TV

Dall'immobiliare agli eventi, tutti i business di Barbara D'Urso

Pizzotta a pag. 17



Bradiamo vannacciano nella Lega. In Toscana l'ex generale detta legge e mette all'angolo i leghisti due che capitano di Susanna Ceccardi si stanno ribellando, tanto che Matteo Salvini non sa che pesci prendere, pur se cerca di difenderlo, anche perché pare in Veneto sta montando la contestazione. Il fatto è che in Veneto sono già 12 i circoli made in Vannacci, 160 in Italia. Ogni sezione deve avere almeno 10 iscritti, che pagano 20 euro. Una sorta di partito nel partito, tanto che con questo retroterra Roberto Vannacci vuole avere voce nella compilazione delle liste per il dopo-Zia, terremotando gli equilibri veneti della Lega.

Valentini a pag. 5

PUNTOCOM

Explore your emotions

OFFICIAL BUSINESS PARTNER

FONDAZIONE CORTINA

SPONSORSHIP PARTNERSHIP E REALIZZAZIONE DI EVENTI ESCLUSIVI

PUNTOCOM

PADOVA MILANO ROMA

www.picom.info

QUELLA TRA PUNTOCOM E FONDAZIONE CORTINA È MOLTO PIÙ DI UNA PARTNERSHIP: SIAMO QUI PER TRASFORMARE OGNI EVENTO IN UN'ESPERIENZA MEMORABILE, PER UN CAMMINO CONDIVISO IN CUI OGNI OCCASIONE DIVENTA UN'OCCASIONE DI CRESCITA PER IL TUO BRAND. DIVENTA PROTAGONISTA INSIEME A NOI, LASCIA LA TUA IMPRONTA.

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 3 settembre 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

SIENA E GROSSETO La qualità sarà buona

Giorni decisivi per la vendemmia Con l'incubo dazi

Ciuffoletti e Pellicci a pagina 16



PRATO Il caso Cocci

La massoneria e l'impasse della politica

Carbonin e Ingardia a pagina 10

ristora
INSTANT DRINKS

Siti sessisti, trovato il gestore Si indaga su presunte estorsioni

Interrogato un 45enne di Scandicci, amministratore dei profili: «Mai chiesto soldi per togliere le foto»
Decisiva la denuncia della sindaca di Firenze. Ciccone (Maschile plurale): non è un gioco

Servizi
alle p. 2 e 3

Colloquio con il premier slovacco

Putin fa la vittima alla corte di Xi «Non attacco la Ue»

Boni a pagina 4

Il fronte medio orientale

Anche per il Belgio la Palestina esiste
Sale l'ira d'Israele

Vallerini a pagina 7

Intervista al politologo Lazar

«Francia in crisi Macron punterà sui socialisti»

Nitrosi a pagina 6



La Rai, il suo Tg4, gli arresti Fede: una vita in diretta

È morto a 94 anni, dopo lunga malattia, Emilio Fede. Fu l'icona del Tg4 e della tv di Berlusconi, a cui restò devoto. Ma prima, in Rai, arrivò alla direzione Tg1 e diventò famoso per le dirette, su tutte

quella su Alfredino nel pozzo. Tra scoop e fuorionda, politica e comparsate, di lui resta anche la parabola giudiziaria che lo portò alla condanna nel Ruby Bis.

Gianni e Salvadori alle pagine 12 e 13

DALLE CITTÀ

LUCCA I giorni di fermo con le ferie



Kme, tensione per lo stop al contratto di solidarietà

Galeotti a pagina 21

EMPOLI Il lutto

Addio a padre Sesto Pieroni
«Guida luminosa per la città»

Cecchetti in Cronaca

EMPOLI Parla il 70enne ferito domenica

Anziano rapinato in strada
«Avevo aiutato quell'uomo»

Capobianco in Cronaca

EMPOLI L'evento di raccolta fondi

"We care 2025"
La cena solidale per i volontari della Misericordia



Servizi in Cronaca



Puglia, resta il nodo Vendola

Emiliano non corre
Decaro ringrazia

C. Rossi alle pagine 8 e 9

Tempio Pausania, atteso verdetto

L'accusa: violenza sessuale di gruppo

Arriva la sentenza su Ciro Grillo La giovane vuole essere in Aula Bongiorno: è una sopravvissuta

D'Amato a pagina 15



US Open, la notte di Sinner-Musetti

Il derby del tennis rende fiera l'Italia

Ga. Tassi nel QS

PER SENTIRSI MENO IN ANSIA E PIÙ LEGGERI.

LAILA
80 mg capsule morbide
di estratto di lavanda

UNA CAPSULA AL GIORNO

Laila farmaco di origine vegetale per il sollievo dei sintomi dell'ansia lieve a base di olio essenziale di *Lavandula angustifolia* Miller.

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 16/05/2025.



la Repubblica



Fondatore
EUGENIO SCALFARI



Direttore
MARIO ORFEO



R *cultura*
L'intelligenza artificiale non può curare l'anima
di **UMBERTO GALIMBERTI**
a pagina 31

R *spettacoli*
Venezia, torna Bigelow con un incubo nucleare
di **CUZZOCREA e FINOS**
a pagina 34



Mercoledì
3 settembre 2025
Anno 50 - N° 208

In Italia €1,90

Parata contro l'Occidente

Putin vede Xi e detta condizioni sull'Ucraina. Sfilata militare a Pechino con Kim Jong-un. I volenterosi si dividono sulle truppe di garanzia per Kiev. Da Merz critiche a von der Leyen

Dopo il vertice di Tianjin, il presidente cinese Xi Jinping si prepara alla parata in piazza Tienanmen a Pechino con Vladimir Putin e Kim Jong-un. Donald Trump: «Non è una sfida agli Usa, la Cina ha bisogno di noi». E si dice «molto deluso» dal leader russo. Il cancelliere tedesco Friedrich Merz parteciperà solo in video alla riunione dei volenterosi.



L'arrivo di Kim Jong-un a Pechino

di **CARAGNANO, CASTELLETI, DI FEO, GINORI, MASTROBUONI, MASTROILLI e TITO** a pagina 2 a pagina 7

LE IDEE

I leader del mondo e il potere che si fa religione

di **MASSIMO RECALCATI**

Il declino delle religioni è considerato una cifra significativa del nostro tempo. Lo scientismo da un lato e l'affermazione incontrastata di una concezione edonistica della vita dall'altro avrebbero relegato la religione a una forma di superstizione oscurantista.

a pagina 13

IL PERSONAGGIO

di **FRANCESCO MERLO**

Emilio Fede addio al cantore televisivo del berlusconismo



Sarà per sempre "Emilio Fido" e i più penseranno che si tratti di un personaggio di fantasia, un tipo uscito dalla letteratura, «il fido giornalista a servizio di Berlusconi» che riassume tutti i fidi giornalisti a servizio che ci sono nel mondo, come Pinocchio riassume tutti i bambini. E presto nessuno ricorderà quel corpaccone finale, deformato dagli eccessi della chirurgia plastica, che ieri, a 94 anni, ha liberato il soprannome Fido dal nome Fede, ha staccato il simbolo dalla zavorra della realtà ed è morto. Ed è per questo che è morto, per una volta, forse la prima e certamente l'ultima, varrebbe la pena raccontare, non il Fido ma il Fede; la vita balzachiana, mezza vera e mezza falsa, del siciliano di talento che voleva a tutti i costi farcela, da quando, bambino, sulle montagne di San Piero Patti, che allora si chiamava Petra perché è un paese di granito rosso, si offriva per due soldi ai funerali per battersi il petto dietro al morto di turno, salmodiando nenie di lamenti e non di parole.

continua a pagina 19 con un servizio di **BERIZZI** a pagina 18

Ponte sullo Stretto il no degli Usa a inserirlo tra le spese per la Difesa

Retromarcia sul Ponte sullo Stretto. Il collegamento tra Sicilia e Calabria sognato da Matteo Salvini — e per cui il governo prevede costi da 13,5 miliardi di euro — non potrà essere inserito tra le spese militari per aiutare l'Italia a raggiungere quota 5%, come da impegni Nato recentemente sottoscritti. Lo scrive Bloomberg citando un'intervista all'ambasciatore Usa alla Nato Matthew Whitaker. Il repubblicano ha fatto capire che gli Stati Uniti non approvano «contabilità creative» da parte degli alleati europei.

di **LORENZO DE CICCO** a pagina 9

Svolta del governo via libera al trattato di libero scambio con l'America latina

a pagina 9

STANOTTE IL DERBY AGLI US OPEN



Tifo Sinner, amore come per Federer

di **PAOLO GARIMBERTI**

Nel derby il mio cuore batterà per Jannik Sinner. Anche se così sarà in contraddizione.

alle pagine 38 e 39 con un servizio di **CALANDRI**

No, il bel tennis è quello di Musetti

di **ELENA STANCANELLI**

Lorenzo Musetti ha ventitré anni, un figlio e un altro in arrivo, un volto che sembra uscito da un film anni 30.

alle pagine 20 e 21 con i servizi di **GIORGIO e SCARPA**

Affari e ricatti scoperto il gestore del sito sessista

di **VIOLA GIANNOLI e ANDREA VIVALDI**

Vittorio Vitiello è stato tradito dai gattini. Dagli avatar alle chat, l'immagine che usava era sempre quella di un gatto. Uno dei suoi nickname era "Bossmio". Uno degli indirizzi da cui arrivavano le mail ad alcune vittime del sito sessista: "Admin miao". E quando è scoppiato il caso dei forum pieni di foto la prima cosa a sparire è stato proprio il gatto, dal profilo Telegram.

alle pagine 20 e 21 con i servizi di **GIORGIO e SCARPA**

octopus energy

L'energia non deve costarci il mondo

Trustpilot ★★★★★ octopusenergy.it

Prezzi di vendita all'estero: Grecia €3,50 - Croazia, Francia, Marocco P., Slovenia €4,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,30

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/498221 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Marzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@marzoni.it



con in Montagna €11,80



LA MORTE DEL GIORNALISTA

Fede dal Tg1 a Berlusconi tra scoop, gaffe e faziosità

MASSIMILIANO PANARARI - PAGINA 18



Brosio: per me era un papà si è rovinato con le sue mani

MARIA CORBI - PAGINA 19

IL BUSINESS DELLE VACANZE

Perché il nostro turismo non è più competitivo

MARIO DEAGLIO - PAGINA 23



1,90€ || ANNO 159 || N.242 || IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) || SPEDIZIONE ABB. POSTALE || DL.353/03 (CONV./N.27/02/04) || ART. 1 COMMA 1 DCB-TO || WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA

MERCOLEDÌ 3 SETTEMBRE 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



GNN

IL VERTICE DI PECHINO. PUTIN: NON SONO CONTRARIO ALL'INGRESSO DELL'UCRAINA NELL'UNIONE, NON ATTACCHERÒ LA UE

Gas, armi e affari: la tela di Xi

Maxi accordo sull'energia con la Russia, scambi bilaterali con l'India. Oggi la grande parata militare

IL COMMENTO

Così Europa e Usa si indeboliscono

ETTORE SEQUI

Il vertice SCO di Tianjin e la parata di oggi a Pechino sono un unico messaggio: diplomazia e potenza per dire che l'ordine globale non si negozia più solo in Occidente. La dichiarazione finale della SCO rivendica un ordine "post-occidentale" basato su sovranità e non-ingerenza e dice in sostanza che il mondo può riorganizzarsi senza gli Stati Uniti e in parte contro di essi. La parata militare è il contrappunto, strumento cinese di comunicazione strategica: la Cina si propone come "custode" dell'ordine post-bellico, saldando memoria storica e legittimazione presente. Pechino si offre al Sud globale come attore distabile e, con il dittico vertice-parata, trasforma la vittoria sul Giappone in messaggio politico: la sovranità su Taiwan come prosecuzione dell'ordine del '45. Pechino è stato un attore decisivo in passato, è una grande potenza nel presente e, per questo, ambisce a plasmare il futuro del mondo. La SCO ne è strumento. Ciascuno ottiene ciò che gli serve. - PAGINA 22

INTERVISTA A BERNABÈ

"Il caos di Trump avvicina Zar e Cina"

GIUSEPPE BOTTERO

Franco Bernabè era consigliere di amministrazione di PetroChina quando venne firmato l'accordo con Mosca per la costruzione del gasdotto Power of Siberia 1, l'infrastruttura che collega i grandi giacimenti di metano siberiani con le principali metropoli del Dragone. «I tecnici, all'inizio, quell'Intesa non la volevano». - PAGINA 5

AGLIASTRO, BRESOLIN, CAPURSO CECCARELLI, LAMPERTI, Malfetano

Il mondo di Xi Jinping prende forma, in una settimana che ha visto alla sua corte decine di leader del cosiddetto "Sud globale". Di fronte all'asse tra Vladimir Putin e Xi Jinping che si rinsalda su più fronti, l'Unione europea prova a lanciare un nuovo messaggio a Pechino. Putin: «Non attaccherò la Ue». MOSCATELLI - PAGINE 2-7

Savoini: svolta a Mosca col neo-ambasciatore

FRANCESCO MOSCATELLI

TITOLI DI STATO E GOVERNI

Parigi e Londra corsa al Btp italiano

FABRIZIO GORIA

Il nervosismo sui mercati finanziari è sempre più marcato. E ha iniziato a diffondersi. Dall'Europa agli Stati Uniti, dai titoli di Stato alle azioni, passando per le commodity. I Gilt trentennali britannici hanno raggiunto il massimo rendimento da 27 anni, toccando quota 5,72%. Gli Out francesi a 30 anni hanno toccato un tasso di interesse superiore al 4,50%, il massimo livello da fine 2011. - PAGINA 10

Il paziente francese e l'incubo contagio

ERIC JOZSEF

Non è un'influenza stagionale. La patologia di cui soffre la Francia e che ha fatto titolare il Wall Street Journal con Parigi «muovo malato d'Europa» non si limita alla crisi politica in corso e all'esplosione del debito pubblico che l'ha innescata. Da due giorni, in attesa di presentarsi all'Assemblea nazionale l'8 settembre, il primo ministro François Bayrou riceve i partiti all'Hotel Matignon. - PAGINA 11

OGGI QUARTI DI FINALE AGLI US OPEN TRA SINNER E MUSETTI: MAI GLI ITALIANI COSÌ AVANTINI UNO SLAM



The italian dream

STEFANO SEMERARO

L'unico derby che ci unisce

GIULIA ZONCA - PAGINA 23

Lorenzo Musetti e Jannik Sinner si affronteranno nei quarti di finale degli US Open in un derby tutto italiano. PAGINE 28 E 29

Buongiorno

Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, al mondo c'è un miliardo di persone con problemi di salute mentale. Non è questione di cui possa definirsi esperto, ma così, a occhio, temo che quantificare in una su otto le persone con problemi di salute mentale non significhi nulla. Se diciamo una su otto, possiamo dire anche due su otto, o quattro o sei o otto su otto. Io per esempio soffro di ansia ingiustificata (autodiagnosi). Talvolta l'ansia mi aggredisce e senza nessun motivo evidente, per ore. Non mi offenderei se fosse definito un problema di salute mentale e, credo, qualcuno lo farebbe e qualcuno no: la linea che separa la salute dalla malattia è sottile, mobile, un arbesco, se ne ha ogni giorno un piede di qui e uno di là. Questa notizia poi mi è arrivata sulla scrivania mentre leggevo il Diario di

Mattaccini e pazzoidi

MATTIA FELTRI

cella numero 21 di Gianni Alemanno. Ricorderete, fu sindaco di Roma. Ora sconta una pena a Rebibbia e ogni un po' ci ragguaglia. Spesso a Rebibbia arrivano i mattaccini, reclusi con problemi psichiatrici che, per il sovraffollamento, non si sa dove mettere. L'ultimo, scrive Alemanno, è stato chiuso in isolamento in una cella senza corrente, senza scarico del wc, col materasso e il cuscino usati da un tubercolotico, né cambiati né disinfettati. Nei racconti di Alemanno, i mattaccini non mancano mai e del resto (secondo altre statistiche altrettanto labili) i detenuti con problemi psichiatrici in Italia sono il quaranta per cento. Però il ministro Carlo Nordio è contrario a indulti o amnistie perché sancirebbero la sconfitta dello Stato. Chissà se vederci una vittoria è da sani di mente.

GENDER GAP

Se le laureate guadagnano il 40% in meno Il caso Piemonte

FILANDRI, RICCI



Lo svantaggio delle donne nel mercato del lavoro è ben noto. Hanno minori probabilità di essere occupate, più alte di cadere nella disoccupazione. - PAGINA 15

L'INCHIESTA

"Bossmiao", il ras del sito sessista

PINO DI BLASIO

Vittorio Vitiello, 45 anni, nato a Pompei, residente a Firenze, dalle parti di Coverciano, amministratore del sito sessista Phica.eu, al centro di inchieste, denunce e polemiche vibranti, è stato scoperto grazie alla sua passione per i gattini. - PAGINA 14

LE IDEE

Quei padri fragili nei film di Venezia

FULVIA CAPRARA

Spodestati, disorientati, accusati di essere il pilastro su cui si fonda la parte più retrograda dell'istituzione familiare, i padri sembrano aver del tutto perso la capacità di svolgere il loro mestiere. Una professione difficile, radicata dentro un sistema di equilibri sociali. - PAGINA 23

uomoambiente PROGRESSO SOSTENIBILE SCEGLI LA SOSTENIBILITÀ AGISCI ORA! COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO DELLA TUA AZIENDA INQUADRA IL QR CODE E SCOPRI DI PIÙ

DENTAL FEEL PROFESSIONISTI DEL BENESSERE DENTALE RICHIEDI ORA LA TUA VISITA. WWW.DENTALFEEL.IT D.S. Dott. Armando Ferraro



ADVEST

Sul petrolio venezuelano Trump aiuta Chevron e blocca Eni

Zoppo a pagina 9

Mutui, richieste su del 18%

Milano e Torino in prima fila Balzo di Napoli

Savojarco a pagina 2

MF

il quotidiano dei mercati finanziari

Pesano gli Usa, esportazioni di gioielli in calo del 15%

Lo segnala l'analisi di Mediobanca alla vigilia dell'avvio di VicenzaOro

Oristano in MF Fashion

Anno XXXVII n. 172

Mercoledì 3 Settembre 2025

€2,00 *Classedtori*



ADVEST

Con MF Magazine for Fashion: 125 € (7,00 € (2,00 € (5,00)) - Con MF Magazine for Living: 66 € (7,00 € (2,00 € (5,00)) - Con Italian Legal & Tax Excellence 2024: € 12,00 (7,00 € (5,00)) Speditore in A.P. art. 1 c.1 L. 4094/DCR Milano - LA 2 L. 40 - CNP - 4.000 Francia € 3,000
FTSE MIB -1,61% 41.728 DOW JONES -0,96% 45.106 NASDAQ -1,58% 21.117** DAX -2,29% 23.487 SPREAD 92 (+3) €/S 1,1646**
 ** Dati aggiornati alle ore 19,30

L'OFFERTA SU MEDIUMBANCA

Mps rilancia senza premio

In borsa Siena -3% e Piazzetta Cuccia -2,8% dopo l'aggiunta di 0,9 euro per azione Ma le adesioni salgono al 36,5% con l'ok di Benetton, Tortora, Enpam ed Enasarco

FUGA DAL RISCHIO, BORSE GIÙ. SU I TASSI DEI TITOLI DI STATO INGLESI E FRANCESI

Bichicchi e Deugeni alle pagine 3 e 5



ANCHE LETTA PROMOTORE

Praexidia, nasce il polo per blindare le pmi strategiche Si parte dalla Difesa

Carosielli a pagina 13

DISEGNO DI LEGGE

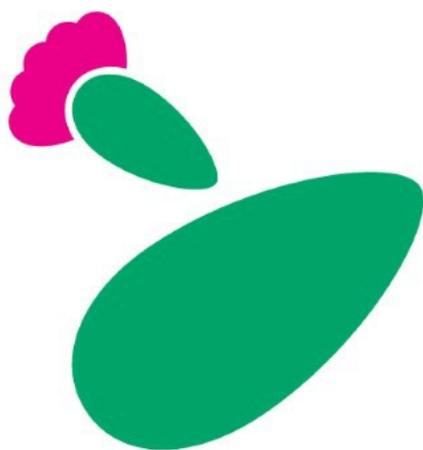
Il Pd spinge per tassare i Paperoni stranieri

Valente a pagina 4

ICONTE DELLA HOLDING

I Malacalza tornano in utile grazie ai risarcimenti nelle cause su Carige

Giacobino a pagina 15



BAPS Germoglia

Siamo la Banca Agricola Popolare di Sicilia. Abbiamo dato vita a un percorso di sviluppo sano, solido e affidabile. Insieme ai nostri soci, al territorio e a tutte le persone con cui ogni giorno siamo in dialogo. Siamo la "Sicilia prossima" e oggi il nostro impegno trova espressione nel **Piano di Capital Management 2025-26**, in continuità con la nostra direttrice di sviluppo. Ti invitiamo a essere parte di questo progetto, per continuare a creare valore concreto e condiviso. **Perché i buoni frutti, il futuro raccolto, sono nelle tue azioni, oggi. Per questo, BAPS Germoglia.**



BAPS

Piano di Capital Management 2025-26

I dettagli del piano sono disponibili nelle nostre filiali e su: baps.it/capitalmanagement. Per informazioni 800 90 55 88

Agi

Venezia

La minaccia dei centri sociali: "Se fermano Flotilla, blocchiamo il Porto di Venezia"

A prometterlo sono i Centri sociali del Nordest e Adl Cobas, ricordando come la manifestazione di sabato scorso al Lido di **Venezia** sia stata "una straordinaria dimostrazione di forza collettiva" AGI - "Se la Flotilla sarà fermata, ci mobilitiamo per bloccare il **porto** di **Venezia** . È lì che continueremo la nostra azione, trasformando lo sdegno in azione diretta, la solidarietà in disobbedienza". A prometterlo sono i Centri sociali del Nordest e Adl Cobas, ricordando come la manifestazione di sabato scorso al Lido di **Venezia** sia stata "una straordinaria dimostrazione di forza collettiva: un segnale potente di opposizione radicale allo Stato genocida di Israele e all'intero apparato politico-istituzionale che alimenta e sostiene il regime di guerra globale. Sempre più chiaramente, la lotta del popolo palestinese segna una linea di demarcazione netta: da una parte chi difende la giustizia e la libertà, dall'altra chi continua a nascondersi dietro ambiguità, doppi standard e il cerchiobottismo tipico del dibattito politico italiano ed europeo". "Quasi per uno scherzo del destino - prosegue il documento nelle stesse ore in cui a **Venezia** scendevamo in piazza, anche l'altra gloriosa Repubblica marinara del passato, Genova, si mobilitava in massa per sostenere la partenza della Gaza Sumud Flotilla, diretta verso la Palestina assediata. Nel capoluogo ligure, da mesi i portuali portano avanti una lotta esemplare : impedire, con scioperi e blocchi mirati, il transito nei porti di navi cariche di armamenti destinati a Israele. Proprio da Genova, sabato sera, è giunto un messaggio forte e chiaro: 'Se toccano la Gaza Sumud Flotilla, dal **porto** di Genova non uscirà più un chiodo. Siamo pronti a bloccare l'Europa. Raccogliamo senza esitazioni questo appello". "Le minacce del ministro israeliano Ben Gvir - concludono i Centri sociali e Adl Cobas - lasciano poco spazio all'illusione. Ma è proprio per questo che dobbiamo essere presenti e ci muoveremo con determinazione i riflettori che abbiamo acceso sulla Palestina non devono spegnersi, perché finché c'è quella luce, c'è possibilità di resistenza. E noi non abbiamo intenzione di smettere". A bordo delle navi anche due eurodeputate di The Left L'eurodeputata francese del gruppo The Left, Emma Fourreau, si trova a bordo della missione della Global Sumud Flotilla. L'eurodeputata aveva già partecipato, a fine luglio, alla missione della "Handala", organizzata sempre dalla Freedom Flotilla Coalition. Un'altra eurodeputata del gruppo, l'irlandese Lynn Boylan - anche presidente della delegazione dell'Europarlamento per i rapporti con la Palestina - partecipa a una nave di osservatori legali indipendenti, con un equipaggio di esperti giuridici e legislatori, per documentare e monitorare le presunte violazioni del diritto internazionale da parte di Israele in acque internazionali. "Mentre l'Unione europea e i governi nazionali non prendono provvedimenti contro il genocidio a Gaza, eurodeputati di The Left e rappresentanti nazionali dei partiti membri si uniscono alla Global Sumud Flotilla per rompere l'assedio



A prometterlo sono i Centri sociali del Nordest e Adl Cobas, ricordando come la manifestazione di sabato scorso al Lido di Venezia sia stata "una straordinaria dimostrazione di forza collettiva" AGI - "Se la Flotilla sarà fermata, ci mobilitiamo per bloccare il porto di Venezia . È lì che continueremo la nostra azione, trasformando lo sdegno in azione diretta, la solidarietà in disobbedienza". A prometterlo sono i Centri sociali del Nordest e Adl Cobas, ricordando come la manifestazione di sabato scorso al Lido di Venezia sia stata "una straordinaria dimostrazione di forza collettiva: un segnale potente di opposizione radicale allo Stato genocida di Israele e all'intero apparato politico-istituzionale che alimenta e sostiene il regime di guerra globale. Sempre più chiaramente, la lotta del popolo palestinese segna una linea di demarcazione netta: da una parte chi difende la giustizia e la libertà, dall'altra chi continua a nascondersi dietro ambiguità, doppi standard e il cerchiobottismo tipico del dibattito politico italiano ed europeo". "Quasi per uno scherzo del destino - prosegue il documento nelle stesse ore in cui a Venezia scendevamo in piazza, anche l'altra gloriosa Repubblica marinara del passato, Genova, si mobilitava in massa per sostenere la partenza della Gaza Sumud Flotilla, diretta verso la Palestina assediata. Nel capoluogo ligure, da mesi i portuali portano avanti una lotta esemplare : impedire, con scioperi e blocchi mirati, il transito nei porti di navi cariche di armamenti destinati a Israele. Proprio da Genova, sabato sera, è giunto un messaggio forte e chiaro: 'Se toccano la Gaza Sumud Flotilla, dal porto di Genova non uscirà più un chiodo. Siamo pronti a bloccare l'Europa. Raccogliamo senza esitazioni questo appello". "Le minacce del ministro israeliano Ben Gvir - concludono i Centri sociali e Adl Cobas - lasciano poco spazio all'illusione. Ma è proprio per questo che dobbiamo essere presenti e ci muoveremo con determinazione i riflettori che abbiamo acceso sulla Palestina non

Agi

Venezia

e la fame imposti illegalmente a Gaza", afferma il gruppo The Left in una nota. "Abbiamo promesso che invieremo tutte le navi necessarie per rompere il blocco illegale imposto da Israele a Gaza. Questa iniziativa internazionale è la più grande flottiglia umanitaria della storia. Essa chiama i governi alle loro responsabilità: sostengono il criminale di guerra genocida Netanyahu, o i popoli del mondo che si stanno mobilitando in sostegno della Palestina? I cittadini stanno rischiando la vita nel tentativo di fermare questo genocidio. Il nostro dovere è stare al loro fianco e proteggerli il più possibile", afferma Fourreau. "Negli ultimi mesi, Israele ha intercettato illegalmente in due occasioni navi in acque internazionali che cercavano di consegnare aiuti al popolo affamato di Gaza. Io sto viaggiando a bordo di una nave di osservatori legali indipendenti per documentare ogni violazione del diritto internazionale e garantire che la Flotilla possa svolgere il suo cruciale lavoro umanitario senza ostacoli", aggiunge Boylan. I partiti di The Left di Francia, Irlanda, Spagna, Portogallo e Grecia sono rappresentati nella Flotilla, con altri che si prevede si uniranno nei prossimi giorni. A Bruxelles, The Left chiede alla Commissione europea di garantire la protezione diplomatica, legale e fisica della Flotilla, oltre alla sospensione delle relazioni istituzionali con Israele a partire da un embargo totale sulle armi e pretende che si faccia ogni sforzo per portare Benjamin Netanyahu all'Aia, come ordinato dalla Corte penale internazionale.

Centri sociali, se toccano Flotilla blocchiamo Porto Venezia

Messaggio assieme ad Adl Cobas come camalli di Genova "Dichiariamo fin da subito che se la Flotilla sarà fermata, ci mobileremo per bloccare il porto di Venezia. È lì che continueremo la nostra azione, trasformando lo sdegno in azione diretta, la solidarietà in disobbedienza". Lo affermano i Centri sociali del Nordest, assieme al sindacato Adl Cobas di Venezia, riprendendo il messaggio lanciato dai camalli del Porto di Genova, che avevano minacciato, in caso di blocco della Gaza Sumud Flotilla, di "non far uscire più un chiodo" dallo scalo ligure.



Dire

Venezia

I centri sociali come i camalli: "Se bloccano la Sumud Flotilla, blocchiamo il porto di Venezia"

"I riflettori che abbiamo acceso sulla Palestina non devono spegnersi, perché finché c'è quella luce, c'è possibilità di resistenza", dicono ROMA - " Se bloccano la Flotilla, blocchiamo il porto di Venezia ". Lo promettono i centri sociali del Nordest-Adl Cobas. In un lungo scritto sul sito Global Project si legge: " La manifestazione di sabato scorso al Lido di Venezia è stata una straordinaria dimostrazione di forza collettiva : un segnale potente di opposizione radicale allo Stato genocida di Israele e all'intero apparato politico-istituzionale che alimenta e sostiene il regime di guerra globale. Sempre più chiaramente, la lotta del popolo palestinese segna una linea di demarcazione netta: da una parte chi difende la giustizia e la libertà, dall'altra chi continua a nascondersi dietro ambiguità, doppi standard e il cerchiobottismo tipico del dibattito politico italiano ed europeo". LEGGI ANCHE: VIDEO | Global Flotilla, la promessa dei camalli: "Se toccano i nostri ragazzi, da qui non esce più un chiodo" Poi: " Quasi per uno scherzo del destino, nelle stesse ore in cui a Venezia scendevamo in piazza, anche l'altra gloriosa repubblica marinara del passato, Genova, si mobilitava in massa per sostenere la partenza della Gaza Sumud Flotilla, diretta verso la Palestina assediata . Nel capoluogo ligure, da mesi i portuali portano avanti una lotta esemplare: impedire, con scioperi e blocchi mirati, il transito nei porti di navi cariche di armamenti destinati a Israele. Una lotta che si è fatta centrale a livello globale, estendendosi ad altri snodi della logistica militare e colpendo in modo efficace i colossi del trasporto navale, come Maersk, complici diretti del genocidio in corso". "Proprio da Genova, sabato sera, è giunto un messaggio forte e chiaro: ' Se toccano la Gaza Sumud Flotilla, dal porto di Genova non uscirà più un chiodo. Siamo pronti a bloccare l'Europa'. Raccogliamo senza esitazioni questo appello . Dichiariamo fin da subito che se la Flotilla sarà fermata, ci mobileremo per bloccare il porto di Venezia. È lì che continueremo la nostra azione, trasformando lo sdegno in azione diretta, la solidarietà in disobbedienza. Le minacce del ministro israeliano di estrema destra Ben-Gvir, 'Li tratteremo come terroristi', lasciano poco spazio all'illusione . Ma è proprio per questo che dobbiamo essere presenti e ci muoveremo con determinazione. Chiamiamo fin da ora tutte le persone che hanno camminato al nostro fianco sabato scorso, i lavoratori e le lavoratrici del porto di Venezia a tenere alta l'attenzione e la mobilitazione. I riflettori che abbiamo acceso sulla Palestina non devono spegnersi, perché finché c'è quella luce, c'è possibilità di resistenza . E noi non abbiamo intenzione di smettere", si conclude il comunicato. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it.



The Ocean Race Europe: domani al Porto Antico di Genova apre Ocean Live Park

Ocean Live Park domani, mercoledì 3 settembre, alle ore 14, al **Porto Antico** di **Genova**, aprirà al pubblico con il tradizionale taglio del nastro. Partita da Nizza il 31 agosto, la velocissima flotta IMOCA 60 arriverà in **porto** a **Genova** questa notte per la penultima tappa di The Ocean Race Europe, la storica regatta, partita il 10 agosto da Kiel in Germania. Alla cerimonia di inaugurazione di domani parteciperanno il consigliere delegato ai Grandi eventi del Comune di **Genova** Lorenzo Garzarelli e il presidente di The Ocean Race Richard Brisius. L'Ocean Live Park al **Porto Antico**, fino a domenica 7 settembre, ospiterà cinque giorni dedicati al mare e all'ambiente, con laboratori scientifici, incontri con i campioni, spettacoli e attività per famiglie. Per il calendario completo vedi qui.

BizJournal Liguria

The Ocean Race Europe: domani al Porto Antico di Genova apre Ocean Live Park



09/02/2025 17:40

Ocean Live Park domani, mercoledì 3 settembre, alle ore 14, al Porto Antico di Genova, aprirà al pubblico con il tradizionale taglio del nastro. Partita da Nizza il 31 agosto, la velocissima flotta IMOCA 60 arriverà in porto a Genova questa notte per la penultima tappa di The Ocean Race Europe, la storica regatta, partita il 10 agosto da Kiel in Germania. Alla cerimonia di inaugurazione di domani parteciperanno il consigliere delegato ai Grandi eventi del Comune di Genova Lorenzo Garzarelli e il presidente di The Ocean Race Richard Brisius. L'Ocean Live Park al Porto Antico, fino a domenica 7 settembre, ospiterà cinque giorni dedicati al mare e all'ambiente, con laboratori scientifici, incontri con i campioni, spettacoli e attività per famiglie. Per il calendario completo vedi qui.

Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

Concessione terminal Gpt a Genova, Cassazione respinge ricorso di Spinelli

GENOVA La vicenda della concessione del terminal Genoa port terminal nel porto di Genova segna un nuovo capitolo: la Cassazione ha dichiarato inammissibile il ricorso presentato dal gruppo Spinelli (Spinelli 51% Hapag Lloyd 49%) e dall'Adsp del Mar Ligure Occidentale contro la sentenza del Consiglio di Stato che, a Ottobre 2024, aveva annullato la concessione a favore di Terminal Contenitori Spa (Psa-Sech). Il gruppo Spinelli è ora condannato al pagamento delle spese legali. Lo scorso Febbraio, il presidente di sezione della Cassazione aveva già suggerito il ritiro del ricorso, ritenendolo inammissibile, ma il gruppo aveva comunque proseguito, sostenendo un difetto assoluto di motivazione del pronunciamento del Consiglio di Stato e la violazione dell'articolo 111, sesto comma, della Costituzione. La Cassazione, tuttavia, ha respinto tutte le argomentazioni, confermando la validità della decisione del Consiglio di Stato. Il nodo centrale della vicenda resta ora la sentenza definitiva del Consiglio di Stato sulla concessione, attesa proprio in queste settimane. La concessione provvisoria rilasciata da Palazzo San Giorgio permette al terminal di continuare a operare rispettando i criteri del vecchio Piano regolatore portuale, ossia con aree destinate ai contenitori inferiori a quelle per le merci varie, e scadrà il 30 settembre. Se il Consiglio di Stato dovesse accogliere il ricorso di Spinelli, tornerebbe valida la vecchia concessione. In caso contrario, l'AdSp oggi guidata dal neo presidente Matteo Paroli sarà chiamata a istruire una nuova richiesta di concessione, basata sui nuovi criteri, con prevalenza del traffico di merci varie rispetto ai contenitori, come già previsto dalla concessione provvisoria in vigore.



Citta della Spezia

La Spezia

Fumo scuro da una nave da crociera, il Pd attacca: "Servono controlli immediati a tutela della salute"

Gli sbuffi di fumo osservati sabato 30 agosto ha riacceso i riflettori sul problema delle emissioni prodotte dalle navi da crociera ormeggiate al porto della Spezia. Dopo una stagione che, rispetto al 2023 e al 2024, sembrava segnare un miglioramento, un nuovo episodio ha sollevato preoccupazione tra cittadini e istituzioni. Protagonista, in negativo, è stata la Celebrity Eclipse della Celebrity Cruises, responsabile - secondo le segnalazioni - di emissioni di fumo nero e fuliginoso protrattesi per l'intera giornata. Un fenomeno che, sottolineano i consiglieri comunali del Partito democratico, può derivare dall'utilizzo di carburante non idoneo, dal malfunzionamento degli impianti di abbattimento dei fumi o da una manutenzione insufficiente dei motori. Il gruppo consiliare del Pd, in un'interpellanza rivolta all'amministrazione comunale, evidenzia come ignorare questi episodi significativi minare la stessa sostenibilità della crocieristica, mentre il rispetto delle regole e della salute dei cittadini rappresenta la sola strada per consentire la convivenza tra economia e comunità locale. Tra i punti richiamati, l'urgenza di attivare controlli puntuali direttamente all'origine delle emissioni, sfruttando le tecnologie informatiche

oggi disponibili, e la necessità che il Comune capoluogo svolga un ruolo di coordinamento forte tra le istituzioni competenti. I consiglieri ricordano inoltre che dal 1° maggio 2025 il Mediterraneo è entrato nell'area Seca (che impone un limite massimo dello 0,1% di zolfo nei carburanti marini), che le future direttive europee, più restrittive delle attuali, dovranno essere recepite dall'Italia - pena pesanti sanzioni - e che la stessa Asl 5, in audizione alla commissione Ambiente, ha parlato di un rischio sanitario derivante dai numerosi superamenti dei limiti di legge registrati durante la stagione. Il Pd chiede quindi di sapere: quali controlli siano stati effettuati il 30 agosto da parte degli enti preposti; quali risultati abbiano dato e se siano conformi ai requisiti dell'area Seca; di ricevere copia scritta dei dati rilevati; quali iniziative intenda assumere l'amministrazione comunale a tutela della salute pubblica. Infine, i consiglieri annunciano la richiesta di una convocazione urgente della commissione Ambiente, con la partecipazione di Asl 5, Comune, **Autorità di sistema portuale** e Capitaneria di porto, per analizzare in dettaglio i dati della stagione crocieristica e avviare un confronto istituzionale su come prevenire nuovi episodi.



Gli sbuffi di fumo osservati sabato 30 agosto ha riacceso i riflettori sul problema delle emissioni prodotte dalle navi da crociera ormeggiate al porto della Spezia. Dopo una stagione che, rispetto al 2023 e al 2024, sembrava segnare un miglioramento, un nuovo episodio ha sollevato preoccupazione tra cittadini e istituzioni. Protagonista, in negativo, è stata la Celebrity Eclipse della Celebrity Cruises, responsabile - secondo le segnalazioni - di emissioni di fumo nero e fuliginoso protrattesi per l'intera giornata. Un fenomeno che, sottolineano i consiglieri comunali del Partito democratico, può derivare dall'utilizzo di carburante non idoneo, dal malfunzionamento degli impianti di abbattimento dei fumi o da una manutenzione insufficiente dei motori. Il gruppo consiliare del Pd, in un'interpellanza rivolta all'amministrazione comunale, evidenzia come ignorare questi episodi significativi minare la stessa sostenibilità della crocieristica, mentre il rispetto delle regole e della salute dei cittadini rappresenta la sola strada per consentire la convivenza tra economia e comunità locale. Tra i punti richiamati, l'urgenza di attivare controlli puntuali direttamente all'origine delle emissioni, sfruttando le tecnologie informatiche oggi disponibili, e la necessità che il Comune capoluogo svolga un ruolo di coordinamento forte tra le istituzioni competenti. I consiglieri ricordano inoltre che dal 1° maggio 2025 il Mediterraneo è entrato nell'area Seca (che impone un limite massimo dello 0,1% di zolfo nei carburanti marini), che le future direttive europee, più restrittive delle attuali, dovranno essere recepite dall'Italia - pena pesanti sanzioni - e che la stessa Asl 5, in audizione alla commissione Ambiente, ha parlato di un rischio sanitario derivante dai numerosi superamenti dei limiti di legge registrati durante la stagione. Il Pd chiede quindi di sapere: quali controlli siano stati effettuati il 30 agosto da parte degli enti preposti; quali risultati abbiano dato e se siano conformi ai requisiti dell'area Seca; di ricevere

Citta della Spezia

La Spezia

Gli ambientalisti: "Golfo off-limits per le Frece tricolori. Restano i dubbi sulla valutazione dei rischi connessi al rigassificatore"

Tornano ad accendersi i riflettori sul rigassificatore di Panigaglia, proprio nei giorni in cui la Capitaneria di porto ha emesso un'ordinanza di divieto di navigazione nello specchio acqueo antistante lo stabilimento per il rinvenimento di alcuni ordigni bellici. Rete Ambiente Altro Turismo infatti interviene nuovamente sui rischi connessi all'impianto dopo il comunicato dello scorso 11 agosto, ritornando ad esprimere varie perplessità sull'autorizzazione concessa dalle autorità per l'esibizione acrobatica delle Frece tricolori. A fronte del silenzio generale, l'associazione ambientalista ha inviato una lettera alla Prefettura, alla Capitaneria di porto, all'Autorità di sistema portuale e all'amministrazione comunale lo scorso 25 agosto esprimendo gli stessi dubbi. "Per tutta la durata delle prove e della manifestazione, l'intera rada interna del Golfo della Spezia è stata dichiarata zona off-limits per la navigazione e la sosta di qualsiasi imbarcazione, compreso il divieto di pesca e di altre attività sui pontili dei vari cantieri o marina. Data l'eccezionalità del provvedimento, ciò costituisce, in tutta evidenza, esplicita ammissione di situazione ad alto rischio nell'area interessata - affermano gli ambientalisti -. Osserviamo che all'interno della stessa area si trova il sito di Panigaglia classificato a rischio rilevante, per il quale esistono norme di sicurezza più o meno restrittive, al fine di evitare eventi di diverso grado di danno, aggravati dal fatto di trovarsi, unico rigassificatore in Italia, sulla linea di costa in prossimità di centri abitati. Conosciamo infatti quali effetti catastrofici può portare un grave incidente in un impianto che nei suoi due serbatoi contiene 100.000 metri cubi di Gnl, ovvero, una volta rigassificato, 60 milioni di metri cubi di metano", si legge nel comunicato. Date le premesse di cui sopra, Rete Ambiente Altro Turismo ritiene "necessario e urgente" essere messa a conoscenza di quali siano stati gli elementi valutativi che hanno portato a considerare la manifestazione in oggetto compatibile con la presenza di un impianto di rigassificazione già di per sé ad alto rischio. "Considerato che un air show, pur gestito con la massima professionalità e ad altissimo livello, non può escludere a priori fattori di rischio di incidente molto grave, come del resto la cronaca ci informa. E la chiusura del porto è lì a confermarlo. Va da sé, d'altro canto, che il buon esito della manifestazione non è sufficiente a deporre a favore del contrario. A ciò vogliamo aggiungere la richiesta di informazioni in merito al piano di emergenza predisposto nel caso si fosse verificato un incidente che avesse coinvolto l'impianto di rigassificazione di Panigaglia", conclude la Rete Ambiente Altro Turismo.



Tornano ad accendersi i riflettori sul rigassificatore di Panigaglia, proprio nei giorni in cui la Capitaneria di porto ha emesso un'ordinanza di divieto di navigazione nello specchio acqueo antistante lo stabilimento per il rinvenimento di alcuni ordigni bellici. Rete Ambiente Altro Turismo infatti interviene nuovamente sui rischi connessi all'impianto dopo il comunicato dello scorso 11 agosto, ritornando ad esprimere varie perplessità sull'autorizzazione concessa dalle autorità per l'esibizione acrobatica delle Frece tricolori. A fronte del silenzio generale, l'associazione ambientalista ha inviato una lettera alla Prefettura, alla Capitaneria di porto, all'Autorità di sistema portuale e all'amministrazione comunale lo scorso 25 agosto esprimendo gli stessi dubbi. "Per tutta la durata delle prove e della manifestazione, l'intera rada interna del Golfo della Spezia è stata dichiarata zona off-limits per la navigazione e la sosta di qualsiasi imbarcazione, compreso il divieto di pesca e di altre attività sui pontili dei vari cantieri o marina. Data l'eccezionalità del provvedimento, ciò costituisce, in tutta evidenza, esplicita ammissione di situazione ad alto rischio nell'area interessata - affermano gli ambientalisti -. Osserviamo che all'interno della stessa area si trova il sito di Panigaglia classificato a rischio rilevante, per il quale esistono norme di sicurezza più o meno restrittive, al fine di evitare eventi di diverso grado di danno, aggravati dal fatto di trovarsi, unico rigassificatore in Italia, sulla linea di costa in prossimità di centri abitati. Conosciamo infatti quali effetti catastrofici può portare un grave incidente in un impianto che nei suoi due serbatoi contiene 100.000 metri cubi di Gnl, ovvero, una volta rigassificato, 60 milioni di metri cubi di metano", si legge nel comunicato. Date le premesse di cui sopra, Rete Ambiente Altro Turismo ritiene "necessario e urgente" essere messa a conoscenza di quali siano stati gli elementi valutativi che hanno portato a considerare la manifestazione in oggetto compatibile

Città della Spezia

La Spezia

La Spezia degli anni Trenta raccontata in Passeggiata Morin con una mostra fotografica

Come eravamo? A questa domanda risponde la mostra "Gli anni Trenta spezzini" allestita e inaugurata oggi pomeriggio in Passeggiata Morin alla Spezia. Si tratta di un progetto che parte da lontano: prima dalle fotografie d'epoca, riscoperte da un'associazione, rielaborate da alcuni studenti e poi diventate la mostra che sarà visitabile fino al 30 settembre. Sono intervenuti all'incontro di presentazione Diego Borri presidente "Fanti de Spesa", Paolo Figoli presidente di Confartigianato La Spezia, Bruno Pisano, Commissario Straordinario dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale, Pierluigi Peracchini sindaco del Comune della Spezia. Alla cerimonia ha partecipato anche la famiglia che ha concesso il prezioso patrimonio fotografico. Le venti fotografie realizzate dal fotografo Zancolli negli anni Trenta e poi raccolte in due album coevi, le immagini, in parte inedite, documentano gli esterni e gli interni di attività commerciali della Spezia arredate dai fratelli Rigatti, artigiani mobiliari attivi tra i primi anni Venti e il secondo conflitto mondiale. La mostra per gli organizzatori è il canale per avviare una riflessione profonda sul cambiamento dell'identità urbana e commerciale delle nostre città, partendo da un patrimonio fotografico prezioso e poco conosciuto. "Un tempo, il centro storico era un susseguirsi di vetrine artigianali, tutte diverse, curate nei dettagli, capaci di orientare e attrarre i cittadini attraverso una forma primitiva ma affascinante di marketing artistico. Con questa mostra vogliamo riportare l'attenzione sul valore identitario dell'artigianato locale e sulla ricchezza culturale che le attività commerciali storiche hanno rappresentato per la città", dichiara Paolo Figoli presidente di Confartigianato La Spezia. "Le piccole e medie imprese rappresentano una componente fondamentale del tessuto economico spezzino, il cuore pulsante sia del centro che delle periferie. Nella nostra città sono numerose le aziende che hanno superato i cinquant'anni di attività, alle quali abbiamo voluto rendere omaggio inserendole nell'elenco delle Botteghe Storiche." commenta Pierluigi Peracchini sindaco della Spezia. "Queste imprese sono parte integrante della storia cittadina e contribuiscono a mantenere vive le nostre tradizioni, tramandandole di generazione in generazione. La mostra che presentiamo oggi sarà un vero e proprio viaggio nel tempo, raccontando l'evoluzione della città e delle sue attività produttive in uno spazio all'aperto, pensato per coinvolgere cittadini e turisti alla scoperta delle nostre radici. Ringrazio Confartigianato e tutte le realtà che hanno contribuito all'organizzazione dell'esposizione". "L'**Autorità** di **Sistema Portuale** è tradizionalmente vicina alla città, agli istituti scolastici e alle associazioni come Confartigianato, in tante delle manifestazioni ed eventi che ne esaltano la storia e la cultura. In questo caso, abbiamo voluto fornire il nostro patrocinio e sostegno ad una iniziativa che racconta un pezzo di storia dimenticata del centro



Come eravamo? A questa domanda risponde la mostra "Gli anni Trenta spezzini" allestita e inaugurata oggi pomeriggio in Passeggiata Morin alla Spezia. Si tratta di un progetto che parte da lontano: prima dalle fotografie d'epoca, riscoperte da un'associazione, rielaborate da alcuni studenti e poi diventate la mostra che sarà visitabile fino al 30 settembre. Sono intervenuti all'incontro di presentazione Diego Borri presidente "Fanti de Spesa", Paolo Figoli presidente di Confartigianato La Spezia, Bruno Pisano, Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Pierluigi Peracchini sindaco del Comune della Spezia. Alla cerimonia ha partecipato anche la famiglia che ha concesso il prezioso patrimonio fotografico. Le venti fotografie realizzate dal fotografo Zancolli negli anni Trenta e poi raccolte in due album coevi, le immagini, in parte inedite, documentano gli esterni e gli interni di attività commerciali della Spezia arredate dai fratelli Rigatti, artigiani mobiliari attivi tra i primi anni Venti e il secondo conflitto mondiale. La mostra per gli organizzatori è il canale per avviare una riflessione profonda sul cambiamento dell'identità urbana e commerciale delle nostre città, partendo da un patrimonio fotografico prezioso e poco conosciuto. "Un tempo, il centro storico era un susseguirsi di vetrine artigianali, tutte diverse, curate nei dettagli, capaci di orientare e attrarre i cittadini attraverso una forma primitiva ma affascinante di marketing artistico. Con questa mostra vogliamo riportare l'attenzione sul valore identitario dell'artigianato locale e sulla ricchezza culturale che le attività commerciali storiche hanno rappresentato per la città", dichiara Paolo Figoli presidente di Confartigianato La Spezia. "Le piccole e medie imprese rappresentano una componente fondamentale del tessuto economico spezzino, il cuore pulsante sia del centro che delle periferie. Nella nostra città sono numerose le aziende che hanno superato i cinquant'anni di attività, alle quali abbiamo voluto rendere

Citta della Spezia

La Spezia

storico della Spezia, certi che le belle immagini restaurate e reinterpretate dagli studenti del Fossati- Da Passano sapranno catturare l'interesse di residenti, turisti e crocieristi di passaggio in città", ha detto il Commissario Straordinario dell'AdSP, Bruno Pisano che ha ribadito come sia importante per l'Ente sviluppare il rapporto del porto con il territorio circostante. "Queste immagini ci parlano di una Spezia viva, creativa, intraprendente. Un patrimonio visivo e culturale che rischiava di andare perduto e che oggi torna a parlare grazie al lavoro dei ragazzi e al sostegno di chi ha creduto in questo progetto. La memoria è un bene comune: custodirla e condividerla è un atto di cittadinanza attiva", conclude Diego Borri, Presidente Associazione "Fanti de Spesa". Più informazioni.

Agenparl

Ravenna

M.O. Grimaldi (Avs): Armi di Israele al porto di Ravenna nonostante lo stop? Governo complice, chiarisca immediatamente, il caso in Parlamento, interrogazione di Avs

(AGENPARL) - Tue 02 September 2025 M.O. Grimaldi (Avs): Armi di Israele al **porto** di **Ravenna** nonostante lo stop? Governo complice, chiarisca immediatamente, il caso in Parlamento, interrogazione di Avs Quanto emerso in queste ore sul transito di armamenti diretti a Israele attraverso il **porto** di **Ravenna** è gravissimo. Munizioni e componenti bellici, provenienti dalla Repubblica Ceca o prodotti in Italia, sono passati o tentavano di passare senza l'autorizzazione dell'Uama, in violazione della Legge 185/1990 e del principio fondamentale che vieta l'export verso Paesi in guerra o che violano i diritti umani. Lo afferma Marco Grimaldi di Alleanza Verdi e Sinistra. Nonostante il Governo Meloni - prosegue il vicecapogruppo dei deputati rossoverdi - abbia dichiarato la sospensione delle autorizzazioni dopo il 7 ottobre 2023, i fatti dimostrano che il traffico non si è fermato. Anzi, si è fatto più opaco. La nave Zim New Zealand continua a fare la spola tra **Ravenna** e Haifa, mentre un carico di 14 tonnellate di componenti militari è stato sequestrato solo grazie all'intervento dell'Agenzia delle Dogane. Senza la segnalazione di un portuale e il lavoro di monitoraggio di associazioni come Weapon Watch, tutto sarebbe passato sotto silenzio. È inaccettabile che aziende italiane, come Valforge di Lecco, producano pezzi destinati a IMI Systems, fornitrice dell'esercito israeliano, senza essere iscritte al Registro nazionale delle imprese della difesa. È inaccettabile che si invochi la "funzione indistinguibile" dei prodotti per aggirare la legge. È inaccettabile che le Dogane si trincerino dietro interpretazioni discutibili dell'art. 10 bis, ignorando che Israele è un Paese terzo e in guerra. Israele è accusato dalla Corte Internazionale di Giustizia di crimini contro l'umanità. Non possiamo essere complici. Chiedo al Governo di chiarire immediatamente come sia stato possibile questo transito, di rafforzare i controlli nei porti e di rendere pubblici i dati sull'export bellico. Chiedo alle Commissioni parlamentari di aprire un'indagine su **Ravenna** e su tutte le rotte che alimentano la guerra. Ho depositato un'interrogazione parlamentare per ribadire che il nostro territorio nazionale così come il **porto** di **Ravenna** non possono essere crocevia di morte e complici di genocidio. L'Italia deve scegliere da che parte stare - conclude Grimaldi - con il diritto internazionale o con chi lo calpesta. Lo rende noto l'ufficio stampa - Roma 2 settembre 2025 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



M.O. Grimaldi (Avs): Armi di Israele al porto di Ravenna nonostante lo stop? Governo complice, chiarisca immediatamente, il caso in Parlamento, interrogazione di Avs

09/02/2025 10:36

(AGENPARL) - Tue 02 September 2025 M.O. Grimaldi (Avs): Armi di Israele al porto di Ravenna nonostante lo stop? Governo complice, chiarisca immediatamente, il caso in Parlamento, interrogazione di Avs Quanto emerso in queste ore sul transito di armamenti diretti a Israele attraverso il porto di Ravenna è gravissimo. Munizioni e componenti bellici, provenienti dalla Repubblica Ceca o prodotti in Italia, sono passati o tentavano di passare senza l'autorizzazione dell'Uama, in violazione della Legge 185/1990 e del principio fondamentale che vieta l'export verso Paesi in guerra o che violano i diritti umani. Lo afferma Marco Grimaldi di Alleanza Verdi e Sinistra. Nonostante il Governo Meloni - prosegue il vicecapogruppo dei deputati rossoverdi - abbia dichiarato la sospensione delle autorizzazioni dopo il 7 ottobre 2023, i fatti dimostrano che il traffico non si è fermato. Anzi, si è fatto più opaco. La nave Zim New Zealand continua a fare la spola tra Ravenna e Haifa, mentre un carico di 14 tonnellate di componenti militari è stato sequestrato solo grazie all'intervento dell'Agenzia delle Dogane. Senza la segnalazione di un portuale e il lavoro di monitoraggio di associazioni come Weapon Watch, tutto sarebbe passato sotto silenzio. È inaccettabile che aziende italiane, come Valforge di Lecco, producano pezzi destinati a IMI Systems, fornitrice dell'esercito israeliano, senza essere iscritte al Registro nazionale delle imprese della difesa. È inaccettabile che si invochi la "funzione indistinguibile" dei prodotti per aggirare la legge. È inaccettabile che le Dogane si trincerino dietro interpretazioni discutibili dell'art. 10 bis, ignorando che Israele è un Paese terzo e in guerra. Israele è accusato dalla Corte Internazionale di Giustizia di crimini contro l'umanità. Non possiamo essere complici. Chiedo al Governo di chiarire immediatamente come sia stato possibile questo transito, di rafforzare i controlli nei porti e di rendere pubblici i dati sull'export bellico. Chiedo alle Commissioni parlamentari di aprire un'indagine su Ravenna e su tutte le rotte che alimentano la guerra. Ho depositato un'interrogazione parlamentare per ribadire che il nostro territorio nazionale così come il porto di Ravenna non possono essere crocevia di morte e complici di genocidio. L'Italia deve scegliere da che parte stare - conclude Grimaldi - con il diritto internazionale o con chi lo calpesta. Lo rende noto l'ufficio stampa - Roma 2 settembre 2025 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Δ Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Dire

Ravenna

"Dal Porto di Ravenna armi ad Israele nonostante lo stop?": la denuncia di Weapon Watch e Avs

"Governo chiarisca": il deputato Marco Grimaldi presenta un'interrogazione e chiede l'apertura di un'indagine parlamentare. L'Osservatorio: "Prima i portuali caricavano su navi per Haifa frutta e merci varie, ora dispositivi militari" di Vittorio di Mambro Rossetti e Redazione **RAVENNA** - Container pieni di armi provenienti dalla Repubblica Ceca caricati nel **porto** di **Ravenna** su navi di una compagnia israeliana e destinati ad Haifa e alle Idf, forze militari di Tel Aviv . A segnalarlo è The Weapon Watch , Osservatorio sulle armi nei porti europei e mediterranei, che negli ultimi mesi ha raccolto le testimonianze dei portuali ravennati. Sulle navi israeliane "prima caricavano per lo più ortofrutta e merci varie, ora sempre più dispositivi militari e munizioni", denuncia l'Osservatorio. Poi c'è il caso particolare delle armi per Israele, sempre arrivate dalla Repubblica Ceca, in transito nel **porto** di **Ravenna** il 30 giugno scorso, senza l'ok di Uama , l'Unità per le autorizzazioni dei materiali di armamento), sollevato in queste ore dal quotidiano "Il Manifesto". Insomma, ce n'è abbastanza per portare la questione in Parlamento e chiedere lumi al Governo. A farlo è Marco Grimaldi di Alleanza Verdi e Sinistra. "Quanto emerso in queste ore sul transito di armamenti diretti a Israele attraverso il **porto** di **Ravenna** è gravissimo. Munizioni e componenti bellici, provenienti dalla Repubblica Ceca o prodotti in Italia, sono passati o tentavano di passare senza l'autorizzazione dell'Uama, in violazione della Legge 185/1990 e del principio fondamentale che vieta l'export verso Paesi in guerra o che violano i diritti umani". Lo afferma Marco Grimaldi di Alleanza Verdi e Sinistra. "Nonostante il Governo Meloni - prosegue il vicecapogruppo dei deputati rossoverdi- abbia dichiarato la sospensione delle autorizzazioni dopo il 7 ottobre 2023, i fatti dimostrano che il traffico non si è fermato. Anzi, si è fatto più opaco. La nave Zim New Zealand continua a fare la spola tra **Ravenna** e Haifa, mentre un carico di 14 tonnellate di componenti militari è stato sequestrato solo grazie all'intervento dell'Agenzia delle Dogane. Senza la segnalazione di un portuale e il lavoro di monitoraggio di associazioni come Weapon Watch , tutto sarebbe passato sotto silenzio. È inaccettabile che aziende italiane, come Valforge di Lecco , producano pezzi destinati a IMI Systems , fornitrice dell'esercito israeliano, senza essere iscritte al Registro nazionale delle imprese della difesa. È inaccettabile che si invochi la "funzione indistinguibile" dei prodotti per aggirare la legge. È inaccettabile che le Dogane si trincerino dietro interpretazioni discutibili dell'art. 10 bis, ignorando che Israele è un Paese terzo e in guerra". "Israele è accusato dalla Corte Internazionale di Giustizia di crimini contro l'umanità. Non possiamo essere complici. Chiedo al Governo di chiarire immediatamente come sia stato possibile questo transito, di rafforzare i controlli nei porti e di rendere pubblici i dati sull'export bellico . Chiedo alle



Dire

Ravenna

Commissioni parlamentari di aprire un'indagine su **Ravenna** e su tutte le rotte che alimentano la guerra. Ho depositato un'interrogazione parlamentare per ribadire che il nostro territorio nazionale così come il **porto di Ravenna** non possono essere crocevia di morte e complici di genocidio. L'Italia deve scegliere da che parte stare - conclude Grimaldi - con il diritto internazionale o con chi lo calpesta". Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it.

Dire

Ravenna

"Armi per Israele nel nostro porto? Salvini chiarisca": la protesta del sindaco di Ravenna

Stop al progetto con Tel Aviv: "Noi non saremo complici del massacro a Gaza" **RAVENNA** - Il **porto** di **Ravenna** non può "rendersi complice del massacro che si sta compiendo a Gaza e non intendo in nessun modo alimentare il traffico di armi che contribuisce, ogni giorno, ad accrescere il numero di vittime". Con queste parole il sindaco di **Ravenna** Alessandro Barattoni chiede chiarimenti al ministro dei Trasporti, Matteo Salvini riguardo le notizie diffuse oggi, martedì 2 settembre, relative "all'accertamento di responsabilità rispetto all'eventuale transito di armi dal **porto**" ravennate e sul progetto Undersec. " **STOP AL PROGETTO UNDERSEC E ACCERTARE RESPONSABILITÀ SUL TRANSITO DI ARMI**" Il primo cittadino, in una lettera al ministro, si dice infatti "estremamente preoccupato" per le notizie uscite in queste ore che parlano appunto del transito di armi dal Candiano verso Israele. E chiede lumi a Salvini sulla prosecuzione della partecipazione del **porto** al progetto col ministero della Difesa Israeliano, al progetto Undersec (ottobre 2023-settembre 2026) riguardante l'implementazione di tecnologie per la sicurezza marina e sottomarina nei porti. Di certo per il sindaco "è giunto il momento di terminare la collaborazione con un ministero che, mentre lavora con le istituzioni europee, si macchia ogni giorno di crimini verso persone innocenti". Allo stesso tempo, il primo cittadino chiede "una verifica e l'accertamento delle responsabilità se, come sembra, a fine giugno dal **porto** di **Ravenna** sono transitate armi destinate ad Haifa e quindi dirette in Israele". "SANZIONI AL GOVERNO ISRAELIANO" **Ravenna** è città Medaglia d'oro al Valor Militare per la Resistenza e qui il Consiglio comunale ha approvato una mozione per il riconoscimento dello stato di Palestina. Anche per questo "ritengo che il nostro Paese non debba partecipare né direttamente, né indirettamente, alla fornitura di armi e auspico sanzioni precise nei confronti del governo israeliano, che si macchia di questi crimini e allontana ogni giorno di più le prospettive di pace e la legittimazione di due popoli in due stati", afferma Barattoni. Il sindaco di **Ravenna** sottolinea di credere "nei valori della pace e del diritto internazionale. Io, come del resto ha fatto lei- dice a Salvini- ho prestato giuramento e promesso fedeltà alla Costituzione Italiana, di cui voglio ricordare l'articolo 11: L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo". Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it.



Ravenna Today

Ravenna

Ex ristorante abbandonato, Ancarani (FI): "Cantiere fermo, erbacce e degrado, il Comune faccia qualcosa"

L'area è di proprietà dell'**Autorità Portuale**, il consigliere comunale suggerisce: "Perché non inserirla negli scambi di aree fra enti pubblici? Il Comune ne diventi gestore" "Le condizioni dell'area dell'ex ristorante Saporetti risultano da alcuni anni poco decorose per la vocazione di località turistica che Marina di Ravenna dovrebbe rappresentare", così si apre l'interrogazione del consigliere comunale di Forza Italia Alberto Ancarani. "Il ristorante risulta infatti transennato con una sorta di cantiere fermo, con erbacce che crescono spontaneamente e poca cura. L'area, che si trova di fianco all'ex trattoria I Pescatori anch'essa chiusa da tempo, risulta del demanio marittimo e dunque in capo ad **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Adriatico Centro Settentrionale. È di interesse della collettività che lo spazio dell'ex Saporetti ritrovi il pregio che merita anche alla luce dei recenti scambi di proprietà di aree fra Comune di Ravenna e **Autorità di Sistema**. Non spetta al Comune il ruolo di mediatore degli interessi privati, ma è sicuramente suo dovere far sì che aree come quella in argomento non degradino località come vocazioni specifiche e anzi ne sia favorito il rilancio", continua Ancarani. Pertanto, interrogo il sindaco e la giunta per sapere se il Comune si sia interfacciato con l'**autorità portuale** per informarsi sullo stato dei luoghi e delle attuali concessioni al fine di restituire al decoro l'area in questione e se il intenda inserire negli scambi di aree fra enti pubblici anche la zona in argomento divenendone gestore", conclude.



Armamenti diretti a Israele transitati dal porto, la politica ravennate insorge: "Governo chiarisca"

Bakkali (Pd): "L'Italia non può violare la propria legislazione, i propri impegni internazionali e i principi costituzionali permettendo il transito di armamenti".

Grimaldi (Avs): "Non possiamo essere complici" "Secondo notizie di stampa, un carico di munizioni proveniente dalla Repubblica Ceca e diretto in Israele sarebbe transitato lo scorso 30 giugno dal **porto** di **Ravenna** a bordo della nave Zim New Zealand, senza la necessaria autorizzazione dell'Uama, l'Unità per le Autorizzazioni dei Materiali di Armamento del Ministero degli Esteri.

Una vicenda gravissima, su cui ho presentato oggi un'interrogazione parlamentare ai Ministri degli Affari Esteri, della Difesa e dell'Economia e Finanze": lo dichiara la deputata del Partito Democratico Ouidad Bakkali. "Dal 7 ottobre 2023 - prosegue Bakkali - il Governo italiano ha sospeso qualsiasi nuova autorizzazione all'esportazione di armamenti verso Israele, in applicazione della Legge 185/1990. Se fosse confermato che il passaggio dal **porto** di **Ravenna** sia avvenuto senza alcun titolo autorizzativo, ci troveremo di fronte a una palese violazione della normativa italiana ed europea. Per questo - aggiunge - chiediamo al Governo di chiarire immediatamente come

sia stato possibile un episodio simile, di accertare eventuali responsabilità e di garantire che simili violazioni non possano ripetersi". "L'Italia non può violare la propria legislazione, i propri impegni internazionali e i principi costituzionali permettendo il transito di armamenti. Quanto avviene a Gaza, proprio in questo ore in cui la più grande associazione accademica al mondo di studiosi del genocidio ha approvato una risoluzione in cui si afferma che sono stati soddisfatti i criteri legali per stabilire che Israele sta commettendo un genocidio a Gaza, richiede un'attenzione e una responsabilità senza precedenti. La Global Sumud Flotilla - conclude la deputata del Pd - sta dando una lezione di civiltà a tutta la comunità internazionale e certamente a questo Governo silente e inerme di fronte al dramma palestinese e al progetto colonizzatore di Netanyahu che non ha più nulla a che fare con la liberazione degli ostaggi o la difesa di Israele. Da ravennate e rappresentante di questo territorio ritengo necessario affermare e difendere, anche nel nostro **porto**, la legalità internazionale e il rispetto delle norme, come già avvenuto con il sequestro dello scorso marzo di 14 tonnellate di componenti bellici. Chiediamo risposte, trasparenza e rispetto delle leggi". Grimaldi (Avs): "Non possiamo essere complici" Sugli stessi toni anche l'intervento di Marco Grimaldi di Alleanza Verdi e Sinistra: "Nonostante il Governo Meloni abbia dichiarato la sospensione delle autorizzazioni dopo il 7 ottobre 2023, i fatti dimostrano che il traffico non si è fermato. Anzi, si è fatto più opaco. La nave Zim New Zealand continua a fare la spola tra **Ravenna** e Haifa, mentre un carico di 14 tonnellate di componenti militari è stato sequestrato solo grazie all'intervento dell'Agenzia delle Dogane. Senza la segnalazione di un portuale e il lavoro di monitoraggio di associazioni



Bakkali (Pd): "L'Italia non può violare la propria legislazione, i propri impegni internazionali e i principi costituzionali permettendo il transito di armamenti". Grimaldi (Avs): "Non possiamo essere complici" "Secondo notizie di stampa, un carico di munizioni proveniente dalla Repubblica Ceca e diretto in Israele sarebbe transitato lo scorso 30 giugno dal porto di Ravenna a bordo della nave Zim New Zealand, senza la necessaria autorizzazione dell'Uama, l'Unità per le Autorizzazioni dei Materiali di Armamento del Ministero degli Esteri. Una vicenda gravissima, su cui ho presentato oggi un'interrogazione parlamentare ai Ministri degli Affari Esteri, della Difesa e dell'Economia e Finanze": lo dichiara la deputata del Partito Democratico Ouidad Bakkali. "Dal 7 ottobre 2023 - prosegue Bakkali - il Governo italiano ha sospeso qualsiasi nuova autorizzazione all'esportazione di armamenti verso Israele, in applicazione della Legge 185/1990. Se fosse confermato che il passaggio dal porto di Ravenna sia avvenuto senza alcun titolo autorizzativo, ci troveremo di fronte a una palese violazione della normativa italiana ed europea. Per questo - aggiunge - chiediamo al Governo di chiarire immediatamente come sia stato possibile un episodio simile, di accertare eventuali responsabilità e di garantire che simili violazioni non possano ripetersi". "L'Italia non può violare la propria legislazione, i propri impegni internazionali e i principi costituzionali permettendo il transito di armamenti. Quanto avviene a Gaza, proprio in questo ore in cui la più grande associazione accademica al mondo di studiosi del genocidio ha approvato una risoluzione in cui si afferma che sono stati soddisfatti i criteri legali per stabilire che Israele sta commettendo un genocidio a Gaza, richiede

Ravenna Today

Ravenna

come Weapon Watch, tutto sarebbe passato sotto silenzio". Per l'esponente di Avs è inaccettabile che aziende italiane producano pezzi destinati a ditte fornitrici dell'esercito israeliano, "senza essere iscritte al Registro nazionale delle imprese della difesa. È inaccettabile che si invochi la funzione indistinguibile dei prodotti per aggirare la legge. È inaccettabile che le Dogane si trincerino dietro interpretazioni discutibili dell'art. 10 bis, ignorando che Israele è un Paese terzo e in guerra. Israele è accusato dalla Corte Internazionale di Giustizia di crimini contro l'umanità. Non possiamo essere complici". "Chiedo al Governo di chiarire immediatamente come sia stato possibile questo transito, di rafforzare i controlli nei porti e di rendere pubblici i dati sull'export bellico. Chiedo alle Commissioni parlamentari di aprire un'indagine su **Ravenna** e su tutte le rotte che alimentano la guerra. Ho depositato un'interrogazione parlamentare per ribadire che il nostro territorio nazionale così come il **porto** di **Ravenna** non possono essere crocevia di morte e complici di genocidio. L'Italia deve scegliere da che parte stare - conclude Grimaldi - con il diritto internazionale o con chi lo calpesta".

Ravenna Today

Ravenna

Armamenti diretti a Israele transitati dal porto, il sindaco al ministro: "Non vogliamo essere complici del massacro"

Bakkali (Pd): "L'Italia non può violare la propria legislazione, i propri impegni internazionali e i principi costituzionali permettendo il transito di armamenti". Il sindaco Barattoni scrive al ministro Salvini Scoppia il caso armamenti a Ravenna. "Secondo notizie di stampa, un carico di munizioni proveniente dalla Repubblica Ceca e diretto in Israele sarebbe transitato lo scorso 30 giugno dal porto di Ravenna a bordo della nave Zim New Zealand, senza la necessaria autorizzazione dell'Uama, l'Unità per le Autorizzazioni dei Materiali di Armamento del Ministero degli Esteri. Una vicenda gravissima, su cui ho presentato oggi un'interrogazione parlamentare ai Ministri degli Affari Esteri, della Difesa e dell'Economia e Finanze": lo ha dichiarato la deputata del Partito Democratico Ouidad Bakkali. Un caso in merito al quale il sindaco di Ravenna, Alessandro Barattoni, chiede delucidazioni al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, chiedendo chiarimenti in merito al progetto Undersec e all'accertamento di responsabilità rispetto all'eventuale transito di armi dal porto di Ravenna. "Ho necessità di chiederle chiarimenti sulla prosecuzione della partecipazione di **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro-settentrionale, insieme al Ministero della Difesa Israeliano, al progetto Undersec (ottobre 2023 - settembre 2026) riguardante l'implementazione di tecnologie per la sicurezza marina e sottomarina nei porti", scrive il sindaco al ministro. "Credo infatti sia giunto il momento di terminare la collaborazione con un Ministero che, mentre lavora con le istituzioni europee, si macchia ogni giorno di crimini verso persone innocenti. Allo stesso tempo - aggiunge Barattoni - le chiedo una verifica e l'accertamento delle responsabilità se, come sembra, a fine giugno dal porto di Ravenna sono transitate armi destinate ad Haifa e quindi dirette in Israele. Come sindaco di Ravenna, città Medaglia d'oro al Valor Militare per la Resistenza, non voglio che il nostro scalo, punto di riferimento dell'intera regione Emilia-Romagna, si renda complice del massacro che si sta compiendo a Gaza e non intendo in nessun modo alimentare il traffico di armi che contribuisce, ogni giorno, ad accrescere il numero di vittime". "Ritengo (e il nostro consiglio comunale eletto dal voto dei cittadini ha approvato una mozione per il riconoscimento dello stato di Palestina) che il nostro Paese non debba partecipare né direttamente, né indirettamente, alla fornitura di armi e auspico sanzioni precise nei confronti del governo israeliano, che si macchia di questi crimini e allontana ogni giorno di più le prospettive di pace e la legittimazione di due popoli in due stati. Credo nei valori della pace e del diritto internazionale - conclude il sindaco di Ravenna - lo, come del resto ha fatto lei, ho prestato giuramento e promesso fedeltà alla Costituzione Italiana, di cui voglio ricordare l'articolo 11: L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie



Bakkali (Pd): "L'Italia non può violare la propria legislazione, i propri impegni internazionali e i principi costituzionali permettendo il transito di armamenti". Il sindaco Barattoni scrive al ministro Salvini Scoppia il caso armamenti a Ravenna. "Secondo notizie di stampa, un carico di munizioni proveniente dalla Repubblica Ceca e diretto in Israele sarebbe transitato lo scorso 30 giugno dal porto di Ravenna a bordo della nave Zim New Zealand, senza la necessaria autorizzazione dell'Uama, l'Unità per le Autorizzazioni dei Materiali di Armamento del Ministero degli Esteri. Una vicenda gravissima, su cui ho presentato oggi un'interrogazione parlamentare ai Ministri degli Affari Esteri, della Difesa e dell'Economia e Finanze": lo ha dichiarato la deputata del Partito Democratico Ouidad Bakkali. Un caso in merito al quale il sindaco di Ravenna, Alessandro Barattoni, chiede delucidazioni al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, chiedendo chiarimenti in merito al progetto Undersec e all'accertamento di responsabilità rispetto all'eventuale transito di armi dal porto di Ravenna. "Ho necessità di chiederle chiarimenti sulla prosecuzione della partecipazione di Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale, insieme al Ministero della Difesa Israeliano, al progetto Undersec (ottobre 2023 - settembre 2026) riguardante l'implementazione di tecnologie per la sicurezza marina e sottomarina nei porti", scrive il sindaco al ministro. "Credo infatti sia giunto il momento di terminare la collaborazione con un Ministero che, mentre lavora con le istituzioni europee, si macchia ogni giorno di crimini verso persone innocenti. Allo stesso tempo - aggiunge Barattoni - le chiedo una verifica e l'accertamento delle responsabilità se, come sembra, a fine giugno dal

Ravenna Today

Ravenna

internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali; Bakkali (Pd): "Chiediamo risposte, trasparenza e rispetto delle leggi" "Dal 7 ottobre 2023 - afferma Bakkali - il Governo italiano ha sospeso qualsiasi nuova autorizzazione all'esportazione di armamenti verso Israele, in applicazione della Legge 185/1990. Se fosse confermato che il passaggio dal porto di Ravenna sia avvenuto senza alcun titolo autorizzativo, ci troveremo di fronte a una palese violazione della normativa italiana ed europea. Per questo - aggiunge - chiediamo al Governo di chiarire immediatamente come sia stato possibile un episodio simile, di accertare eventuali responsabilità e di garantire che simili violazioni non possano ripetersi". "L'Italia non può violare la propria legislazione, i propri impegni internazionali e i principi costituzionali permettendo il transito di armamenti. Quanto avviene a Gaza, proprio in questo ore in cui la più grande associazione accademica al mondo di studiosi del genocidio ha approvato una risoluzione in cui si afferma che sono stati soddisfatti i criteri legali per stabilire che Israele sta commettendo un genocidio a Gaza, richiede un'attenzione e una responsabilità senza precedenti. La Global Sumud Flotilla - conclude la deputata del Pd - sta dando una lezione di civiltà a tutta la comunità internazionale e certamente a questo Governo silente e inerme di fronte al dramma palestinese e al progetto colonizzatore di Netanyahu che non ha più nulla a che fare con la liberazione degli ostaggi o la difesa di Israele. Da ravennate e rappresentante di questo territorio ritengo necessario affermare e difendere, anche nel nostro porto, la legalità internazionale e il rispetto delle norme, come già avvenuto con il sequestro dello scorso marzo di 14 tonnellate di componenti bellici. Chiediamo risposte, trasparenza e rispetto delle leggi". Grimaldi (Avs): "Non possiamo essere complici" Sugli stessi toni anche l'intervento di Marco Grimaldi di Alleanza Verdi e Sinistra: "Nonostante il Governo Meloni abbia dichiarato la sospensione delle autorizzazioni dopo il 7 ottobre 2023, i fatti dimostrano che il traffico non si è fermato. Anzi, si è fatto più opaco. La nave Zim New Zealand continua a fare la spola tra Ravenna e Haifa, mentre un carico di 14 tonnellate di componenti militari è stato sequestrato solo grazie all'intervento dell'Agenzia delle Dogane. Senza la segnalazione di un portuale e il lavoro di monitoraggio di associazioni come Weapon Watch, tutto sarebbe passato sotto silenzio". Per l'esponente di Avs è inaccettabile che aziende italiane producano pezzi destinati a ditte fornitrici dell'esercito israeliano, "senza essere iscritte al Registro nazionale delle imprese della difesa. È inaccettabile che si invochi la funzione indistinguibile dei prodotti per aggirare la legge. È inaccettabile che le Dogane si trincerino dietro interpretazioni discutibili dell'art. 10 bis, ignorando che Israele è un Paese terzo e in guerra. Israele è accusato dalla Corte Internazionale di Giustizia di crimini contro l'umanità. Non possiamo essere complici". "Chiedo al Governo di chiarire immediatamente come sia stato possibile questo transito, di rafforzare i controlli nei porti e di rendere pubblici i dati sull'export bellico. Chiedo alle Commissioni parlamentari di aprire un'indagine su Ravenna e su tutte le rotte che alimentano la guerra. Ho depositato un'interrogazione parlamentare per ribadire che il

Ravenna Today

Ravenna

nostro territorio nazionale così come il porto di Ravenna non possono essere crocevia di morte e complici di genocidio. L'Italia deve scegliere da che parte stare - conclude Grimaldi - con il diritto internazionale o con chi lo calpesta".

Transit Time: lo sguardo fotografico sul cuore nascosto del porto di Ravenna

Al MAR le immagini di Axel Babini e Gianmarco Missiroli raccontano il Terminal Container, tra documentazione industriale e poesia visiva. Un viaggio oltre i confini della città, dentro spazi normalmente invisibili, dove la realtà quotidiana si mescola con l'immaginario industriale. Transit Time, il progetto fotografico di Axel Babini e Gianmarco Missiroli, a cura di Veronica Lanconelli (Osservatorio fotografico), apre al pubblico dal 13 settembre al 5 ottobre 2025 negli spazi della Arts and New Media Room del MAR - Museo d'arte della città di **Ravenna**. La mostra sarà anticipata dalla presentazione ufficiale il 12 settembre alle ore 18.00 presso la Sala Martini, seguita dall'inaugurazione con aperitivo fino alle 22. Block stacking, twist lock, quay crane, terminal tractor, ground slot, restow, chassis, load list. I termini che costituiscono il glossario di un lavoro (in questo caso, di uno specifico mestiere portuale) hanno un fascino particolare: da un lato per via della loro pedante precisione, una tassonomia esatta, prestiti che sembrano un gratuito sfoggio di anglicismi, dall'altro per il loro suono antiestetico, cigolante. A ripeterle possono ricordare (perlomeno a chi ha un'inclinazione filosofica) che le parole, tutte le parole, in fondo sono strumenti: costruiscono, distruggono, avvitano e svitano proprio come un trapano o una chiave inglese. Il lessico non è una raccolta di etichette, è più una cassetta degli attrezzi, e il significato dei termini dipende prima di tutto dal contesto e dalla funzione. Quando vengono isolate, le parole spesso perdono in chiarezza quanto guadagnano in mistero: a cosa si riferisce l'espressione del titolo 'transit time'? Al tempo di permanenza di un container nella banchina del **porto**? Alla durata di un'esplorazione fotografica? È una sottile allusione alla vacillante situazione socio-politico-economica del mondo contemporaneo o la formulazione verbale di un'amara consapevolezza esistenziale? L'esclusione che implica l'inquadratura fotografica, che mette tra parentesi tutto il mondo fuori dai bordi, può permettere di sperimentare qualcosa di analogo. Un operaio che stende una pennellata di vernice sulla superficie arrugginita di un container (si può immaginare una scena meno suggestiva?) può diventare, in una fotografia, un pittore intento a dipingere magicamente la sua ombra. Transit time è un progetto fotografico di Axel Babini e Gianmarco Missiroli che invita lo spettatore ad attraversare i confini invisibili che separano la città di **Ravenna** dal suo **porto** industriale, esplorando il Terminal Container **Ravenna** in una prospettiva che unisce documentazione aziendale e ricerca artistica personale. Commissionata da TCR, la mostra rivela l'universo parallelo che vive alle spalle della **Ravenna** quotidiana: quello delle banchine avvolte nella nebbia, delle officine meccaniche, degli impianti industriali che si ergono maestosi e sinistri nel paesaggio portuale. Questi ambienti, che già ispirarono Michelangelo Antonioni per il suo Deserto Rosso e hanno profondamente influenzato l'immaginario di generazioni di



Al MAR le immagini di Axel Babini e Gianmarco Missiroli raccontano il Terminal Container: tra documentazione industriale e poesia visiva. Un viaggio oltre i confini della città, dentro spazi normalmente invisibili, dove la realtà quotidiana si mescola con l'immaginario industriale. Transit Time, il progetto fotografico di Axel Babini e Gianmarco Missiroli, a cura di Veronica Lanconelli (Osservatorio fotografico), apre al pubblico dal 13 settembre al 5 ottobre 2025 negli spazi della Arts and New Media Room del MAR - Museo d'arte della città di Ravenna. La mostra sarà anticipata dalla presentazione ufficiale il 12 settembre alle ore 18.00 presso la Sala Martini, seguita dall'inaugurazione con aperitivo fino alle 22. Block stacking, twist lock, quay crane, terminal tractor, ground slot, restow, chassis, load list. I termini che costituiscono il glossario di un lavoro (in questo caso, di uno specifico mestiere portuale) hanno un fascino particolare: da un lato per via della loro pedante precisione, una tassonomia esatta, prestiti che sembrano un gratuito sfoggio di anglicismi, dall'altro per il loro suono antiestetico, cigolante. A ripeterle possono ricordare (perlomeno a chi ha un'inclinazione filosofica) che le parole, tutte le parole, in fondo sono strumenti: costruiscono, distruggono, avvitano e svitano proprio come un trapano o una chiave inglese. Il lessico non è una raccolta di etichette, è più una cassetta degli attrezzi, e il significato dei termini dipende prima di tutto dal contesto e dalla funzione. Quando vengono isolate, le parole spesso perdono in chiarezza quanto guadagnano in mistero: a cosa si riferisce l'espressione del titolo 'transit time'? Al tempo di permanenza di un container nella banchina del porto? Alla durata di un'esplorazione fotografica? È una sottile

Ravenna24Ore.it

Ravenna

artisti, non solo ravennati, ritrovano nuova vita attraverso l'obiettivo dei due fotografi, che si confrontano, nella loro prima esposizione bipersonale, con un tema ormai classico nella storia della fotografia (perlomeno della fotografia cosiddetta "in stile documentario") e con i loro maestri ideali: Stephen Shore, Guido Guidi, Luigi Ghirri e in generale con la scuola italiana di paesaggio. Nelle fotografie che costituiscono la sequenza della mostra si alternano affascinanti scorci del terminal, dove container colorati si stagliano contro cieli plumbei e gru portuali disegnano geometrie essenziali, a ritratti intimi dei lavoratori che animano questo microcosmo industriale. Axel Babini (2001) è un artista italiano che lavora tra fotografia e cinema. Dopo una formazione iniziale all'Accademia di Belle Arti di Roma, ha proseguito il suo percorso alla Hochschule für Grafik und Buchkunst (HGB) di Lipsia, dove ha studiato fotografia sotto la guida di Heidi Specker. La sua ricerca unisce l'ordinario al costruito, creando un dialogo sottile tra realtà e grottesco, intrecciando riferimenti alla storia dell'arte e all'iconografia, costruendo immagini che sfidano le convenzioni visive della fotografia e del film. Il suo lavoro si muove come un racconto visivo, dove ogni inquadratura diventa uno spazio per interrogare e ripensare i linguaggi dell'immagine. Gianmarco Missiroli (2003) è un fotografo e studente all'Accademia di Belle Arti di **Ravenna**. Frequenta la Scuola elementare di fotografia, progetto del Comune di **Ravenna** - Assessorato alle politiche giovanili a cura di Osservatorio fotografico. Utilizza la fotografia come strumento di esplorazione del territorio quotidiano, con una ricerca visiva influenzata dalla tradizione del paesaggio italiano. Il suo lavoro si concentra sul territorio nel quale vive, dove l'apparente banalità diventa spazio di osservazione e dubbio. Il progetto di mostra nasce da un'idea di TCR - Terminal Container **Ravenna** ed è completamente supportata dall'azienda. La mostra Transit time è inserita nel programma della Scuola elementare di fotografia, un percorso formativo gratuito rivolto a ragazzi dai 14 ai 35 anni che vivono o studiano a **Ravenna**. È un corso atipico, articolato in una serie di appuntamenti nei weekend compresi tra marzo 2025 e giugno 2026 e itinerante, che avrà luogo in diversi spazi della città. Scuola elementare di fotografia è una co-progettazione dell'Assessorato alle politiche giovanili dell'amministrazione comunale e di osservatorio fotografico APS, laboratorio permanente di ricerca sulla fotografia nato a **Ravenna** nel 2009. Le guide del percorso sono Nicola Baldazzi e Veronica Lanconelli.

Terminal Container Ravenna diventa "Sponsor Platinum" del Ravenna Football Club

Si è svolto ieri nella sede del Terminal Container **Ravenna**, TCR, del **porto** di **Ravenna** l'incontro tra i massimi dirigenti del **Ravenna** Football Club con il presidente di TCR Giannantonio Mingozzi, il responsabile marketing Angelo Dell'Ovo ed alcuni dipendenti, presente Riccardo Sabadini presidente del Gruppo Sapir. L'incontro ha ufficializzato la decisione della società terminalistica di contribuire alla stagione calcistica della compagine ravennate quale "sponsor Platinum" con l'auspicio "di raggiungere traguardi sempre più importanti per la città ed i propri tifosi". Mingozzi, a nome di tutti i dipendenti TCR, ha rivolto al presidente Ignazio Cipriani accompagnato, tra gli altri da Ariedo Braidà, i migliori auguri di buon lavoro ed ha ricordato come l'amicizia con Cipriani sia ormai di lunga data; "sono sicuro che il suo amore per **Ravenna** e le qualità imprenditoriali che lo accompagnano sapranno ottenere ottimi risultati, mi auguro non solo nel campo calcistico ma in generale nella crescita della realtà ravennate". Anche Riccardo Sabadini, presidente della Sapir, ha confermato il sostegno del Gruppo alla società calcistica e ad altre attività sportive "con particolare riguardo alla necessaria formazione etica e di correttezza delle nuove generazioni". Cipriani e Braidà hanno ringraziato TCR e Sapir per l'attenzione e lo spirito di collaborazione, nella migliore tradizione sportiva propria dei ravennati. La consegna del logo in mosaico del TCR e della coppa del vincitore della C di vent'anni fa che un gruppo di ravennati, nell'anno del centenario, acquisirono dal curatore per non disperdere il patrimonio di trofei, ha concluso l'incontro.



Bakkali del Pd: stop al transito di armi, è illegale. Chiediamo trasparenza e chiarezza al Governo

"Secondo notizie di stampa, un carico di munizioni proveniente dalla Repubblica Ceca e diretto in Israele sarebbe transitato lo scorso 30 giugno dal porto di Ravenna a bordo della nave Zim New Zealand, senza la necessaria autorizzazione dell'Uama, l'Unità per le Autorizzazioni dei Materiali di Armamento del Ministero degli Esteri. Una vicenda gravissima, su cui ho presentato oggi un'interrogazione parlamentare ai Ministri degli Affari Esteri, della Difesa e dell'Economia e Finanze. Dal 7 ottobre 2023 il Governo italiano ha sospeso qualsiasi nuova autorizzazione all'esportazione di armamenti verso Israele, in applicazione della Legge 185/1990. Se fosse confermato che il passaggio dal porto di Ravenna sia avvenuto senza alcun titolo autorizzativo, ci troveremmo di fronte a una palese violazione della normativa italiana ed europea. Per questo chiediamo al Governo di chiarire immediatamente come sia stato possibile un episodio simile, di accertare eventuali responsabilità e di garantire che simili violazioni non possano ripetersi. L'Italia non può violare la propria legislazione, i propri impegni internazionali e i principi costituzionali permettendo il transito di armamenti.

Quanto avviene a Gaza, proprio in queste ore in cui la più grande associazione accademica al mondo di studiosi del genocidio ha approvato una risoluzione in cui si afferma che sono stati soddisfatti i criteri legali per stabilire che Israele sta commettendo un genocidio a Gaza, richiede un'attenzione e una responsabilità senza precedenti. La Global Sumud Flotilla sta dando una lezione di civiltà a tutta la comunità internazionale e certamente a questo Governo silente e inerme di fronte al dramma palestinese e al progetto colonizzatore di Netanyahu che non ha più nulla a che fare con la liberazione degli ostaggi o la difesa di Israele. Da ravennate e rappresentante di questo territorio ritengo necessario affermare e difendere, anche nel nostro porto, la legalità internazionale e il rispetto delle norme, come già avvenuto con il sequestro dello scorso marzo di 14 tonnellate di componenti bellici. Chiediamo risposte, trasparenza e rispetto delle leggi". L'Onorevole del PD Ouidad Bakkali.



"Secondo notizie di stampa, un carico di munizioni proveniente dalla Repubblica Ceca e diretto in Israele sarebbe transitato lo scorso 30 giugno dal porto di Ravenna a bordo della nave Zim New Zealand, senza la necessaria autorizzazione dell'Uama, l'Unità per le Autorizzazioni dei Materiali di Armamento del Ministero degli Esteri. Una vicenda gravissima, su cui ho presentato oggi un'interrogazione parlamentare ai Ministri degli Affari Esteri, della Difesa e dell'Economia e Finanze. Dal 7 ottobre 2023 il Governo italiano ha sospeso qualsiasi nuova autorizzazione all'esportazione di armamenti verso Israele, in applicazione della Legge 185/1990. Se fosse confermato che il passaggio dal porto di Ravenna sia avvenuto senza alcun titolo autorizzativo, ci troveremmo di fronte a una palese violazione della normativa italiana ed europea. Per questo chiediamo al Governo di chiarire immediatamente come sia stato possibile un episodio simile, di accertare eventuali responsabilità e di garantire che simili violazioni non possano ripetersi. L'Italia non può violare la propria legislazione, i propri impegni internazionali e i principi costituzionali permettendo il transito di armamenti. Quanto avviene a Gaza, proprio in queste ore in cui la più grande associazione accademica al mondo di studiosi del genocidio ha approvato una risoluzione in cui si afferma che sono stati soddisfatti i criteri legali per stabilire che Israele sta commettendo un genocidio a Gaza, richiede un'attenzione e una responsabilità senza precedenti. La Global Sumud Flotilla sta dando una lezione di civiltà a tutta la comunità internazionale e certamente a questo Governo silente e inerme di fronte al dramma palestinese e al progetto colonizzatore di Netanyahu che non ha più nulla a che fare con la liberazione degli

Il sindaco Barattoni scrive a Salvini: "Il Porto di Ravenna non diventi strumento di guerra, la nostra città non sia complice del massacro a Gaza"

Nella giornata di oggi, martedì 2 settembre, il sindaco di Ravenna, Alessandro Barattoni, ha scritto al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, per chiedere chiarimenti in merito al progetto Undersec e all'accertamento di responsabilità rispetto all'eventuale transito di armi dal porto di Ravenna. Riportiamo di seguito il testo della lettera. Gentile Ministro Matteo Salvini, le scrivo con estrema preoccupazione relativamente a diverse notizie uscite sulla stampa in queste ultime ore. In qualità di sindaco di Ravenna con delega al Porto, infatti, ho necessità di chiederle chiarimenti sulla prosecuzione della partecipazione di **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro-settentrionale, insieme al Ministero della Difesa Israeliano, al progetto Undersec - ottobre 2023 - settembre 2026 - riguardante l'implementazione di tecnologie per la sicurezza marina e sottomarina nei porti. Credo infatti sia giunto il momento di terminare la collaborazione con un Ministero che, mentre lavora con le istituzioni europee, si macchia ogni giorno di crimini verso persone innocenti. Allo stesso tempo, le chiedo una verifica e l'accertamento delle responsabilità se, come sembra, a fine giugno dal porto di Ravenna sono transitate armi destinate ad Haifa e quindi dirette in Israele. Come sindaco di Ravenna, città Medaglia d'oro al Valor Militare per la Resistenza, non voglio che il nostro scalo, punto di riferimento dell'intera regione Emilia-Romagna, si renda complice del massacro che si sta compiendo a Gaza e non intendo in nessun modo alimentare il traffico di armi che contribuisce, ogni giorno, ad accrescere il numero di vittime. Ritengo - e il nostro consiglio comunale eletto dal voto dei cittadini ha approvato una mozione per il riconoscimento dello stato di Palestina - che il nostro Paese non debba partecipare né direttamente, né indirettamente, alla fornitura di armi e auspico sanzioni precise nei confronti del governo Israeliano, che si macchia di questi crimini e allontana ogni giorno di più le prospettive di pace e la legittimazione di due popoli in due stati. Credo nei valori della pace e del diritto internazionale. Io, come del resto ha fatto lei, ho prestato giuramento e promesso fedeltà alla Costituzione Italiana, di cui voglio ricordare l'articolo 11: L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo. Nella speranza di averle trasmesso tutta la mia inquietudine e preoccupazione, e confidando in un celere riscontro e con la massima disponibilità a collaborare, le porgo i miei saluti. Alessandro Barattoni.



Nella giornata di oggi, martedì 2 settembre, il sindaco di Ravenna, Alessandro Barattoni, ha scritto al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, per chiedere chiarimenti in merito al progetto Undersec e all'accertamento di responsabilità rispetto all'eventuale transito di armi dal porto di Ravenna. Riportiamo di seguito il testo della lettera. Gentile Ministro Matteo Salvini, le scrivo con estrema preoccupazione relativamente a diverse notizie uscite sulla stampa in queste ultime ore. In qualità di sindaco di Ravenna con delega al Porto, infatti, ho necessità di chiederle chiarimenti sulla prosecuzione della partecipazione di Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale, insieme al Ministero della Difesa Israeliano, al progetto Undersec - ottobre 2023 - settembre 2026 - riguardante l'implementazione di tecnologie per la sicurezza marina e sottomarina nei porti. Credo infatti sia giunto il momento di terminare la collaborazione con un Ministero che, mentre lavora con le istituzioni europee, si macchia ogni giorno di crimini verso persone innocenti. Allo stesso tempo, le chiedo una verifica e l'accertamento delle responsabilità se, come sembra, a fine giugno dal porto di Ravenna sono transitate armi destinate ad Haifa e quindi dirette in Israele. Come sindaco di Ravenna, città Medaglia d'oro al Valor Militare per la Resistenza, non voglio che il nostro scalo, punto di riferimento dell'intera regione Emilia-Romagna, si renda complice del massacro che si sta compiendo a Gaza e non intendo in nessun modo alimentare il traffico di armi che contribuisce, ogni giorno, ad accrescere il numero di vittime. Ritengo - e il nostro consiglio comunale eletto dal voto dei cittadini ha approvato una mozione per il riconoscimento dello stato di Palestina - che il nostro Paese non debba partecipare né direttamente, né indirettamente, alla fornitura di armi e auspico sanzioni precise nei confronti del governo Israeliano, che si macchia di questi crimini e allontana ogni giorno di più le prospettive di pace e la legittimazione di due popoli in due stati. Credo nei valori della pace e del diritto internazionale. Io, come del resto ha fatto lei, ho prestato giuramento e promesso fedeltà alla Costituzione Italiana, di cui voglio ricordare l'articolo 11: L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo. Nella speranza di averle trasmesso tutta la mia inquietudine e preoccupazione, e confidando in un celere riscontro e con la massima disponibilità a collaborare, le porgo i miei saluti. Alessandro Barattoni.

Salvini risponde al sindaco Barattoni: "Competenze chiare sui porti, decide l'Autorità portuale"

Non si è fatta attendere la replica del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, alla lettera inviata dal sindaco di Ravenna Alessandro Barattoni in merito al progetto Undersec e al presunto transito di armi dal porto cittadino. "Al sindaco di Ravenna ricordiamo che è importante mantenere il rispetto delle responsabilità istituzionali senza sovrapposizioni o equivoci - ha dichiarato Salvini -. La gestione e il controllo delle attività portuali sono di competenza dell'**Autorità** di sistema **portuale** e degli organi preposti. Il Ministero segue con attenzione le vicende e vigila nel rispetto delle normative nazionali ed europee, ma non intende prestarsi a strumentalizzazioni politiche su temi delicati come questi". Leggi anche [no alla guerra](#) Il sindaco Barattoni scrive a Salvini: "Il Porto di Ravenna non diventi strumento di guerra, la nostra città non sia complice del massacro a Gaza".



Bakkali (PD): "stop al transito di armi, è illegale. Chiediamo trasparenza e chiarezza al Governo"

«Secondo notizie di stampa, un carico di munizioni proveniente dalla Repubblica Ceca e diretto in Israele sarebbe transitato lo scorso 30 giugno dal porto di Ravenna a bordo della nave Zim New Zealand, senza la necessaria autorizzazione dell'Uama, l'Unità per le Autorizzazioni dei Materiali di Armamento del Ministero degli Esteri. Una vicenda gravissima, su cui ho presentato oggi un'interrogazione parlamentare ai Ministri degli Affari Esteri, della Difesa e dell'Economia e Finanze», dichiara l'on. del PD Ouidad Bakkali «Dal 7 ottobre 2023 - prosegue Bakkali - il Governo italiano ha sospeso qualsiasi nuova autorizzazione all'esportazione di armamenti verso Israele, in applicazione della Legge 185/1990. Se fosse confermato che il passaggio dal porto di Ravenna sia avvenuto senza alcun titolo autorizzativo, ci troveremo di fronte a una palese violazione della normativa italiana ed europea. Per questo - prosegue Bakkali - chiediamo al Governo di chiarire immediatamente come sia stato possibile un episodio simile, di accertare eventuali responsabilità e di garantire che simili violazioni non possano ripetersi. L'Italia non può violare la propria legislazione, i propri impegni internazionali e i principi costituzionali permettendo il transito di armamenti. Quanto avviene a Gaza, proprio in questo ore in cui la più grande associazione accademica al mondo di studiosi del genocidio ha approvato una risoluzione in cui si afferma che sono stati soddisfatti i criteri legali per stabilire che Israele sta commettendo un genocidio a Gaza, richiede un'attenzione e una responsabilità senza precedenti. «La Global Sumud Flotilla- conclude la deputata - sta dando una lezione di civiltà a tutta la comunità internazionale e certamente a questo Governo silente e inerme di fronte al dramma palestinese e al progetto colonizzatore di Netanyahu che non ha più nulla a che fare con la liberazione degli ostaggi o la difesa di Israele. Da ravennate e rappresentante di questo territorio ritengo necessario affermare e difendere, anche nel nostro porto, la legalità internazionale e il rispetto delle norme, come già avvenuto con il sequestro dello scorso marzo di 14 tonnellate di componenti bellici. Chiediamo risposte, trasparenza e rispetto delle leggi.».



Interrogazione in Consiglio sull'ex ristorante "Saporetti": Ancarani (FI) chiede azioni al Comune

Le condizioni in cui versa l'area dell'ex ristorante "Saporetti" di Marina di Ravenna tornano al centro del dibattito politico. In Consiglio comunale, il capogruppo di Forza Italia, Alberto Ancarani, ha presentato un'interrogazione rivolta al sindaco e alla giunta, chiedendo quali azioni il Comune intenda intraprendere per restituire dignità a un luogo di forte valore turistico. Secondo Ancarani, l'ex ristorante appare ormai da anni in stato di abbandono, circondato da transenne, erbacce e un cantiere fermo. Una situazione aggravata anche dalla chiusura dell'adiacente ex trattoria "I Pescatori". L'area in questione rientra nelle competenze dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Adriatico Centro Settentrionale, trattandosi di demanio marittimo. Il consigliere di FI ha ricordato che, pur non spettando al Comune il ruolo di mediatore degli interessi privati, spetta invece all'amministrazione garantire che zone così rilevanti per la vocazione turistica non restino nel degrado. Da qui la richiesta di chiarimenti: se Palazzo Merlato si sia già interfacciato con l'**Autorità portuale** e se intenda eventualmente farsi carico della gestione dell'area attraverso uno scambio di proprietà tra enti pubblici, così da favorirne il rilancio.

Ravenna
WELP
ravennawebtv.it

Interrogazione in Consiglio sull'ex ristorante "Saporetti": Ancarani (FI) chiede azioni al Comune



09/02/2025 16:04

Le condizioni in cui versa l'area dell'ex ristorante "Saporetti" di Marina di Ravenna tornano al centro del dibattito politico. In Consiglio comunale, il capogruppo di Forza Italia, Alberto Ancarani, ha presentato un'interrogazione rivolta al sindaco e alla giunta, chiedendo quali azioni il Comune intenda intraprendere per restituire dignità a un luogo di forte valore turistico. Secondo Ancarani, l'ex ristorante appare ormai da anni in stato di abbandono, circondato da transenne, erbacce e un cantiere fermo. Una situazione aggravata anche dalla chiusura dell'adiacente ex trattoria "I Pescatori". L'area in questione rientra nelle competenze dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Centro Settentrionale, trattandosi di demanio marittimo. Il consigliere di FI ha ricordato che, pur non spettando al Comune il ruolo di mediatore degli interessi privati, spetta invece all'amministrazione garantire che zone così rilevanti per la vocazione turistica non restino nel degrado. Da qui la richiesta di chiarimenti: se Palazzo Merlato si sia già interfacciato con l'Autorità portuale e se intenda eventualmente farsi carico della gestione dell'area attraverso uno scambio di proprietà tra enti pubblici, così da favorirne il rilancio.

Transito di armi dal porto: il sindaco di Ravenna scrive al Ministro Salvini in merito al progetto Undersec

Nella giornata di oggi il sindaco di Ravenna, Alessandro Barattoni, ha scritto al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, per chiedere chiarimenti in merito al progetto Undersec e all'accertamento di responsabilità rispetto all'eventuale transito di armi dal porto di Ravenna. Riportiamo di seguito il testo della lettera: "Gentile Ministro Matteo Salvini, le scrivo con estrema preoccupazione relativamente a diverse notizie uscite sulla stampa in queste ultime ore. In qualità di sindaco di Ravenna con delega al Porto, infatti, ho necessità di chiederle chiarimenti sulla prosecuzione della partecipazione di **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro-settentrionale, insieme al Ministero della Difesa Israeliano, al progetto Undersec - ottobre 2023 - settembre 2026 - riguardante l'implementazione di tecnologie per la sicurezza marina e sottomarina nei porti. Credo infatti sia giunto il momento di terminare la collaborazione con un Ministero che, mentre lavora con le istituzioni europee, si macchia ogni giorno di crimini verso persone innocenti. Allo stesso tempo, le chiedo una verifica e l'accertamento delle responsabilità se, come sembra, a fine giugno dal porto di Ravenna sono transitate armi

destinate ad Haifa e quindi dirette in Israele. Come sindaco di Ravenna, città Medaglia d'oro al Valor Militare per la Resistenza, non voglio che il nostro scalo, punto di riferimento dell'intera regione Emilia-Romagna, si renda complice del massacro che si sta compiendo a Gaza e non intendo in nessun modo alimentare il traffico di armi che contribuisce, ogni giorno, ad accrescere il numero di vittime. Ritengo - e il nostro consiglio comunale eletto dal voto dei cittadini ha approvato una mozione per il riconoscimento dello stato di Palestina - che il nostro Paese non debba partecipare né direttamente, né indirettamente, alla fornitura di armi e auspico sanzioni precise nei confronti del governo Israeliano, che si macchia di questi crimini e allontana ogni giorno di più le prospettive di pace e la legittimazione di due popoli in due stati. Credo nei valori della pace e del diritto internazionale. Io, come del resto ha fatto lei, ho prestato giuramento e promesso fedeltà alla Costituzione Italiana, di cui voglio ricordare l'articolo 11: L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo. Nella speranza di averle trasmesso tutta la mia inquietudine e preoccupazione, e confidando in un celere riscontro e con la massima disponibilità a collaborare, le porgo i miei saluti. Alessandro Barattoni".



Nella giornata di oggi il sindaco di Ravenna, Alessandro Barattoni, ha scritto al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, per chiedere chiarimenti in merito al progetto Undersec e all'accertamento di responsabilità rispetto all'eventuale transito di armi dal porto di Ravenna. Riportiamo di seguito il testo della lettera: "Gentile Ministro Matteo Salvini, le scrivo con estrema preoccupazione relativamente a diverse notizie uscite sulla stampa in queste ultime ore. In qualità di sindaco di Ravenna con delega al Porto, infatti, ho necessità di chiederle chiarimenti sulla prosecuzione della partecipazione di Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale, insieme al Ministero della Difesa Israeliano, al progetto Undersec - ottobre 2023 - settembre 2026 - riguardante l'implementazione di tecnologie per la sicurezza marina e sottomarina nei porti. Credo infatti sia giunto il momento di terminare la collaborazione con un Ministero che, mentre lavora con le istituzioni europee, si macchia ogni giorno di crimini verso persone innocenti. Allo stesso tempo, le chiedo una verifica e l'accertamento delle responsabilità se, come sembra, a fine giugno dal porto di Ravenna sono transitate armi destinate ad Haifa e quindi dirette in Israele. Come sindaco di Ravenna, città Medaglia d'oro al Valor Militare per la Resistenza, non voglio che il nostro scalo, punto di riferimento dell'intera regione Emilia-Romagna, si renda complice del massacro che si sta compiendo a Gaza e non intendo in nessun modo alimentare il traffico di armi che contribuisce, ogni giorno, ad accrescere il numero di vittime. Ritengo - e il nostro consiglio comunale eletto dal voto dei cittadini ha approvato una mozione per il riconoscimento dello stato di Palestina - che il nostro Paese

Messaggero Marittimo

Marina di Carrara

Marina di Massa, conto alla rovescia per la rimozione della Guang Rong

MARINA DI MASSA - Dopo oltre sette mesi di attesa, entra nella fase operativa la rimozione della Guang Rong, la nave cargo incagliata contro il pontile di Marina di Massa dal 28 gennaio scorso. Dal 1° Settembre, con il nuovo tavolo tecnico convocato alla Capitaneria di porto di Marina di Carrara, è stato confermato che le operazioni prenderanno il via entro il mese, una volta ottenute le ultime autorizzazioni. Il piano di intervento, affidato alla società livornese Fratelli Neri in joint venture con la olandese BlueTack, prevede una rimozione via mare senza ricorrere a supporti esterni come i tradizionali palloni di sollevamento. Il carico sarà scaricato e si interverrà sulle casse di galleggiamento della nave per garantirne la stabilità durante lo spostamento. I tempi stimati parlano di circa quattro settimane di lavoro, salvo imprevisti o condizioni meteo avverse. Anche il sindaco di Massa, Francesco Persiani, conferma un passo avanti significativo: "Sono stati affrontati molti nodi tecnici e restano solo alcuni dettagli legati alle autorizzazioni da parte di Regione, Arpat, Comune e autorità marittima. A settembre vedremo l'inizio, se non il completamento, della rimozione".

Parallelamente, resta aperto il capitolo dei danni al pontile. Il Comune, costituitosi parte civile, attende entro Settembre la perizia tecnica disposta dal tribunale per quantificare l'entità dei danni e valutare le condizioni operative della nave. itale Sociale 100.000,00 interamente versati



In collegamento con la "Flotilla" che porta gli aiuti ai diseredati di Gaza

L'iniziativa alla festa dell'Unità giovedì 4 con Boldrini, Jebreal e Tarquinio LIVORNO. Alla festa nazionale dell'Unità dedicata ai problemi di infrastrutture e trasporti - in programma a Livorno fino all'8 settembre - la sera di giovedì 4 è previsto un collegamento con la "Global Sumud Flotilla" con decine di imbarcazioni provenienti da 44 Paesi che sono in viaggio verso Gaza per portare, anche a costo di sfidare il blocco navale israeliano, «portare aiuti umanitari vitali» e ridare «dignità a chi vive sotto un assedio senza fine».

Come spiega una nota del Pd livornese in cui si annuncia l'iniziativa, vuol essere «un messaggio di solidarietà, speranza e resistenza che attraversa mari e continenti che vede la partecipazione anche di artisti, artiste e uomini e donne di cultura italiani» che lanciano un «appello contro le violenze e per la dignità del popolo palestinese». È una delle tante iniziative - viene sottolineato - che in questi giorni i dem hanno promosso «in oltre 450 Feste dell'Unità organizzate sul territorio nazionale» in nome della «solidarietà con la popolazione di Gaza, ribadendo l'impegno per la pace e il rispetto del diritto internazionale». Il collegamento avverrà durante l'iniziativa in agenda giovedì 4

alle ore 21 sul palco centrale. L'evento dal titolo "Gaza oltre l'abisso" è stato promosso da Laura Boldrini, presidente del Comitato permanente della Camera sui diritti umani nel mondo. Moderato dal giornalista Nico Piro (Tg3), l'evento vedrà la partecipazione dell'europarlamentare Marco Tarquinio (Sottocommissione diritti umani), ex direttore del quotidiano cattolico "Avvenire" e della giornalista e scrittrice Rula Jebreal (in collegamento da New York). L'introduzione è affidata a Barbara Bonciani, responsabile relazioni internazionali dell'Unione comunale Pd. Alberto Brillì, numero uno dell'Unione comunale dem, sottolinea: «Come comunità democratica abbiamo il dovere di denunciare il dramma di Gaza. È necessario interrompere la spirale d'odio, che temo apparterà a molte generazioni future, costruendo le condizioni politiche per la convivenza fra due popoli, nel rispetto e riconoscimento del diritto internazionale, per una pace duratura. Il Pd livornese sarà sempre aperto al confronto costruttivo su questi temi, per il raggiungimento dell'obiettivo comune: la pace e il diritto all'esistenza e all'autodeterminazione dei popoli». È da aggiungere che, per quanto riguarda il resto del cartellone dedicato alle questioni delle infrastrutture e dei trasporti, è in agenda una fitta serie di appuntamenti. Fra questi: Domani, mercoledì 3: alle 21 si parla di intelligenza artificiale e la logistica (fra gli ospiti figurano i parlamentari Lorenzo Basso e Anna Ascani). Giovedì 4: alle 18 si discute di dissesto idrogeologico e crisi climatica (con l'imprenditore Stefano Frangerini dell'Ance nazionale, e i deputati Simiani dem e L'Abbate M5s). Venerdì 5: alle 21 ci si occupa del futuro dei porti: fra gli ospiti il commissario dell'Authority labronica **Davide Gariglio** e il leader Cgil settore porti Amedeo D'Alessio.



La Gazzetta Marittima
In collegamento con la "Flotilla" che porta gli aiuti ai diseredati di Gaza
09/02/2025 15:49
L'iniziativa alla festa dell'Unità giovedì 4 con Boldrini, Jebreal e Tarquinio LIVORNO. Alla festa nazionale dell'Unità dedicata ai problemi di infrastrutture e trasporti - in programma a Livorno fino all'8 settembre - la sera di giovedì 4 è previsto un collegamento con la "Global Sumud Flotilla" con decine di imbarcazioni provenienti da 44 Paesi che sono in viaggio verso Gaza per portare, anche a costo di sfidare il blocco navale israeliano, «portare aiuti umanitari vitali» e ridare «dignità a chi vive sotto un assedio senza fine». Come spiega una nota del Pd livornese in cui si annuncia l'iniziativa, vuol essere «un messaggio di solidarietà, speranza e resistenza che attraversa mari e continenti che vede la partecipazione anche di artisti, artiste e uomini e donne di cultura italiani» che lanciano un «appello contro le violenze e per la dignità del popolo palestinese». È una delle tante iniziative - viene sottolineato - che in questi giorni i dem hanno promosso «in oltre 450 Feste dell'Unità organizzate sul territorio nazionale» in nome della «solidarietà con la popolazione di Gaza, ribadendo l'impegno per la pace e il rispetto del diritto internazionale». Il collegamento avverrà durante l'iniziativa in agenda giovedì 4 alle ore 21 sul palco centrale. L'evento dal titolo "Gaza oltre l'abisso" è stato promosso da Laura Boldrini, presidente del Comitato permanente della Camera sui diritti umani nel mondo. Moderato dal giornalista Nico Piro (Tg3), l'evento vedrà la partecipazione dell'europarlamentare Marco Tarquinio (Sottocommissione diritti umani), ex direttore del quotidiano cattolico "Avvenire" e della giornalista e scrittrice Rula Jebreal (in collegamento da New York). L'introduzione è affidata a Barbara Bonciani, responsabile relazioni internazionali dell'Unione comunale Pd. Alberto Brillì, numero uno dell'Unione comunale dem, sottolinea: «Come comunità democratica abbiamo il dovere di denunciare il dramma di Gaza. È necessario interrompere la spirale d'odio, che temo apparterà a molte generazioni future.

La "Zls" c'è e si muove: debutta anche la Consulta, arriva l'ok al piano di lavoro

In Toscana è policentrica: dalle agevolazioni la spinta alla reindustrializzazione FIRENZE. La sigla è bruttina ("Zls") ma per gli operatori e le istituzioni la "zona logistica semplificata" potrebbe essere la benzina giusta per far camminare la reindustrializzazione e comunque gli insediamenti produttivi: soprattutto sotto il profilo delle semplificazioni delle procedure autorizzative e degli incentivi a investire. Ma non bastano i fogli, gli effetti concreti non si hanno con uno schioccar di dita e dunque la Regione Toscana, che ha la regia dell'operazione sul territorio, ha allargato il campo ad una pluralità di soggetti da coinvolgere.

Se nel luglio scorso si è insediato il comitato di indirizzo della "Zls", qui si è trattato di dar raffigurazione alle parti sociali, come "antenne" e "collettori".

Obiettivo: «Portare vantaggi - questo il filo rosso dell'idea - alle imprese dei territori coinvolti, semplificare le procedure amministrative e a favorire lo sviluppo economico nelle aree portuali, retroportuali, produttive, aeroportuali, logistiche e interportuali». A Firenze il quartier generale della presidenza della Regione Toscana ha accolto le differenti voci dei territori coinvolti: al via la prima riunione della Consulta permanente come "calcio d'inizio" dell'operatività della "zona logistica semplificata".

"Governatore" e assessore all'economia, al termine di questo primo round, mettono l'accento su quanto sia stata partecipata la riunione: la reputano una riprova della validità della scelta di creare la Consulta. «È stata pensata - viene ribadito - come uno spazio di confronto permanente, di partecipazione, pienamente aderente al progetto iniziale della "Zls" toscana: al fianco del lavoro del comitato di indirizzo, così da valorizzare le strutture della logistica principale e favorire così la reindustrializzazione dei territori». Chi ne fa parte? Tanto le amministrazioni territoriali coinvolte (tutte) quanto i protagonisti sul fronte delle parti sociali: sia organizzazioni sindacali che associazioni di categoria regionali e di settore. L'intenzione è esplicita: fare in modo che «ogni avanzamento dell'operato della "zona logistica semplificata" sia frutto di un processo partecipativo ampio e condiviso, capace di valorizzare le competenze e le istanze della comunità economica interessata». Del resto, questo bisogno di allargare la partecipazione è il riflesso della particolarità del territorio: lo sanno bene i geografi economici che la rete territoriale della Toscana è contrassegnata dal gran numero di campanili. Insomma, una distribuzione sul territorio che si spezzetta in una infinità di centri intermedi. Dev'essere per questo che si è immaginato di progettare una "Zls" diversa dagli standard consueti: una struttura policentrica che, «a partire dalle 4 aree portuali della Costa (Livorno, Piombino, Marina di Carrara, Portoferraio)», integri funzionalmente «le altre principali infrastrutture logistiche regionali quali come l'interporto di Guasticce (Livorno) e l'aeroporto di Pisa come nodi di prossimità» più l'interporto di Prato come «nodo di collegamento



La Gazzetta Marittima
La "Zls" c'è e si muove: debutta anche la Consulta, arriva l'ok al piano di lavoro
09/02/2025 21:15
In Toscana è policentrica: dalle agevolazioni la spinta alla reindustrializzazione FIRENZE. La sigla è bruttina ("Zls") ma per gli operatori e le istituzioni la "zona logistica semplificata" potrebbe essere la benzina giusta per far camminare la reindustrializzazione e comunque gli insediamenti produttivi: soprattutto sotto il profilo delle semplificazioni delle procedure autorizzative e degli incentivi a investire. Ma non bastano i fogli, gli effetti concreti non si hanno con uno schioccar di dita e dunque la Regione Toscana, che ha la regia dell'operazione sul territorio, ha allargato il campo ad una pluralità di soggetti da coinvolgere. Se nel luglio scorso si è insediato il comitato di indirizzo della "Zls", qui si è trattato di dar raffigurazione alle parti sociali, come "antenne" e "collettori". Obiettivo: «Portare vantaggi - questo il filo rosso dell'idea - alle imprese dei territori coinvolti, semplificare le procedure amministrative e a favorire lo sviluppo economico nelle aree portuali, retroportuali, produttive, aeroportuali, logistiche e interportuali». A Firenze il quartier generale della presidenza della Regione Toscana ha accolto le differenti voci dei territori coinvolti: al via la prima riunione della Consulta permanente come "calcio d'inizio" dell'operatività della "zona logistica semplificata". "Governatore" e assessore all'economia, al termine di questo primo round, mettono l'accento su quanto sia stata partecipata la riunione: la reputano una riprova della validità della scelta di creare la Consulta. «È stata pensata - viene ribadito - come uno spazio di confronto permanente, di partecipazione, pienamente aderente al progetto iniziale della "Zls" toscana: al fianco del lavoro del comitato di indirizzo, così da valorizzare le strutture della logistica principale e favorire così la reindustrializzazione dei territori». Chi ne fa parte? Tanto le amministrazioni territoriali coinvolte (tutte) quanto i protagonisti sul fronte delle parti sociali: sia organizzazioni sindacali che associazioni di categoria regionali e di settore. L'intenzione è esplicita: fare in modo che

La Gazzetta Marittima

Livorno

modale». A fine seduta, la Regione Toscana ha reso noto che durante la seduta di oggi 2 settembre il comitato di indirizzo ha «approvato il piano di lavoro orientato a favorire le condizioni di accesso alle infrastrutture, alle prestazioni e ai servizi offerti nell'ambito della "ZIs"». A ciò si aggiunga «la promozione sistematica delle aree di riferimento verso i potenziali investitori internazionali»: un ambito che incrocerà il campo di azione del sistema regionale "Invest in Tuscany" che già ha il compito di rappresentare l'interlocutore specifico per «le azioni nazionali e internazionali che vogliono investire sul nostro territorio». Vale la pena di ricordare che la "zona logistica semplificata", in tandem con la "zona economica speciale", sono «due strumenti introdotti dal governo nel 2018»: alle Regioni è data la possibilità di individuare «zone funzionali basate sulle infrastrutture portuali, in cui si applicano condizioni incentivanti e amministrative particolarmente favorevoli alle imprese, per una durata massima di 7 anni prorogabili per ulteriori sette». Lo scopo? Quello di concentrare lo sprint per lo sviluppo in «aree a forte capacità produttiva» in cui si instaurano «regimi economico-giuridici favorevoli in deroga alla normativa ordinaria, strettamente connesse con i principali poli logistici (porti, interporti)» e gli investimenti possono contare sul sostegno del credito di imposta.

Messaggero Marittimo

Livorno

TDT pubblica il primo Report di Sostenibilità sotto la guida Grimaldi

LIVORNO - Terminal Darsena Toscana (TDT) ha diffuso il Report di Sostenibilità 2024, il primo da quando ha fatto il proprio ingresso nella galassia di Grimaldi Group. Il documento, disponibile sul sito ufficiale dell'azienda, raccoglie i risultati conseguiti nell'ambito ambientale, sociale e di governance (ESG), confermando la sostenibilità come principio guida delle attività del terminal. La scelta di mantenere la pubblicazione del Report rappresenta, secondo TDT, "un gesto di trasparenza verso gli stakeholder locali e un impegno concreto a favore di una crescita responsabile, in linea con i valori e le pratiche del gruppo Grimaldi". "Il Report 2024 è una testimonianza tangibile del percorso che abbiamo intrapreso", sottolinea la società, annunciando che proseguirà gli investimenti in pratiche innovative e sostenibili a beneficio sia del settore portuale sia della comunità di Livorno. Nonostante un contesto geopolitico complesso, TDT ha consolidato il suo ruolo nel Mediterraneo, movimentando circa 393.000 TEU, pari a oltre il 60% del traffico container del porto di Livorno, con una leggera crescita dei traffici di trasbordo. L'azienda ha puntato sull'intermodalità: oltre 1.300 treni hanno permesso di trasferire il 20% dei contenitori su ferrovia, riducendo il traffico su gomma e le emissioni, con un abbattimento stimato del 12% per alcune tratte specifiche. Sul fronte ambientale, il terminal ha introdotto sistemi di automazione e rinnovato i mezzi operativi, migliorando sicurezza, efficienza e condizioni di lavoro. Le iniziative comprendono la gestione dei rifiuti, l'adozione di lampade LED, il rinnovo dei Reach Stackers e protocolli per la riduzione delle emissioni di gas serra. Particolare attenzione è stata dedicata alla catena di fornitura, con procedure di qualificazione e monitoraggio dei fornitori basate su criteri di qualità, sicurezza, ambiente e anticorruzione. Tutti i nuovi fornitori sono stati valutati anche su criteri sociali e ambientali, con incontri di sensibilizzazione, audit congiunti e linee guida per la gestione dei rifiuti. Sul fronte delle risorse umane, TDT impiega 260 dipendenti, il 18% donne, con un'età media di 50 anni e contratti quasi tutti a tempo indeterminato. L'azienda applica politiche di pari opportunità, selezione basata sul merito e garantisce copertura sanitaria integrativa e congedi parentali con alto rientro al lavoro. In materia di salute e sicurezza sul lavoro, TDT segue gli standard ISO 45001:2018, gestendo rischi per dipendenti, lavoratori temporanei, fornitori e visitatori. Nel 2024 si è registrato un solo infortunio tra i dipendenti e nove tra i fornitori, con trend in miglioramento negli anni. Sul piano economico, TDT ha ricevuto contributi Industria 4.0 per 1,66 milioni di euro e investe costantemente in infrastrutture e nuovi mezzi per aumentare produttività e sicurezza, privilegiando fornitori italiani (98%). Non sono stati segnalati casi di corruzione o pratiche anticoncorrenziali. Il Report evidenzia anche il dialogo continuo con stakeholder clienti, investitori, autorità e comunità locale per identificare



Messaggero Marittimo

Livorno

temi materiali come performance economiche, riduzione delle emissioni, salute e sicurezza, parità di genere e diritti umani. In sintesi, TDT conferma la sua strategia di sviluppo sostenibile, puntando a un equilibrio tra efficienza operativa, tutela ambientale e responsabilità sociale, rafforzando la competitività del porto di Livorno e contribuendo all'economia blu italiana.

Autorità Portuale, proposte di riqualificazione urbana del porto dorico con oltre 100 partecipanti all'Ancona Waterline Lab

Uno sguardo diverso, una prospettiva di chi forse vede per la prima volta il porto di Ancona e può pensare al suo futuro con una visione innovativa. Abbiamo accolto lunedì 1 settembre, nella nostra sede, oltre 100 studentesse, studenti, docenti ed esperti provenienti da Università di 19 Paesi diversi che partecipano in questi giorni all'Ancona Waterline Lab, la summer school internazionale promossa dal Dicaea Univpm Dipartimento Eccellenza Ingegneria Civile Edile Architettura di Univpm Università Politecnica delle Marche. Un'opportunità per immaginare proposte per la riqualificazione urbana dell'arco **portuale**. "Auspichiamo che i giovani che partecipano a questo laboratorio possano proporre idee innovative, che valorizzino gli aspetti funzionali di tutti i settori produttivi dello scalo, riferimento dell'economia del territorio, anche con un'attenzione ai tempi richiesti dalle imprese e dal mercato - ha detto Vincenzo Garofalo, Presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale, intervenendo nella sessione istituzionale -. Siamo certi che sarà un interessante contributo, che cercheremo di valorizzare in questo momento così importante per lo scalo, in cui stiamo elaborando, con il confronto con le istituzioni e gli stakeholder, il nuovo Piano regolatore **portuale** con cui programmare il porto del futuro". Questo è un articolo pubblicato il 02-09-2025 alle 12:09 sul giornale del 03 settembre 2025 0 letture.



Gravi carenze a bordo, nave liberiana bloccata in porto a Napoli

Dopo i controlli della Capitaneria di **Porto**-Guardia Costiera Carenze, sette in tutto, alcune particolarmente gravi, riguardanti, in particolare, il grado di preparazione dell'equipaggio nel fronteggiare le emergenze in mare e le condizioni di vita a bordo: è quanto è stato rilevato dalla Capitaneria di **Porto**-Guardia Costiera, a **Napoli**, durante i controlli eseguiti dagli ispettori specializzati del nucleo Port State Control (PSC) a bordo di una nave chimichiera battente bandiera liberiana sottoposta a fermo amministrativo. La nave, lunga 150 metri e con una stazza pari a 12mila tonnellate, è giunta nel **porto** per operazioni commerciali. Malgrado abbia terminato le operazioni di sbarco del carico di olio di palma, sarà autorizzata a lasciare lo scalo partenopeo solo dopo una verifica finalizzata ad accertare la correzione delle carenze riscontrate. "Lo sforzo ispettivo del nucleo PSC - informa una nota - si sta concentrando, su una particolare categoria di unità, oggetto di specifico obiettivo del comando generale del corpo delle capitanerie di **porto**, volto al contrasto al fenomeno delle navi 'sub-standard' che, in difformità alle convenzioni internazionali, navigano con gravissimo rischio per la sicurezza della navigazione e dell'ambiente marino, nonché per la sicurezza e per le condizioni di vita del personale navigante".



Cronache Della Campania

Napoli

Napoli, fermata nave chimichiera liberiana: gravi carenze a bordo

Una nave chimichiera con bandiera liberiana è stata fermata nel porto di Napoli dopo un controllo della Capitaneria di Porto. Una nave chimichiera battente bandiera liberiana è stata fermata nel porto di Napoli dopo un controllo della Capitaneria di Porto-Guardia Costiera. L'ispezione, condotta dal nucleo specializzato Port State Control, ha fatto emergere sette gravi carenze: tra queste, la scarsa preparazione dell'equipaggio nell'affrontare situazioni di emergenza in mare e condizioni di vita a bordo giudicate non idonee. L'unità, lunga 150 metri e con una stazza di 12mila tonnellate, era arrivata nello scalo partenopeo per operazioni commerciali e aveva già completato lo sbarco di un carico di olio di palma. Nonostante ciò, non potrà lasciare il porto fino a quando non sarà certificata la correzione delle irregolarità riscontrate dagli ispettori. Secondo quanto comunicato dalla Guardia Costiera, l'attività rientra in un piano mirato di controlli contro le cosiddette navi "sub-standard", unità che, in violazione delle convenzioni internazionali, rappresentano un pericolo non solo per la sicurezza della navigazione e la tutela dell'ambiente marino, ma anche per le condizioni di vita e di lavoro dei marittimi.



Informatore Navale

Napoli

Capitaneria di porto - Guardia Costiera "Nave chimichiera detenuta nel porto di Napoli"

Continua senza sosta l'attività degli uomini della Capitaneria di **Porto** - Guardia Costiera di **Napoli** in materia di sicurezza della navigazione e salvaguardia della vita umana in mare. Ispettori specializzati del Nucleo P.S.C. (Port State Control) hanno provveduto ad emettere un provvedimento di fermo amministrativo per una nave chimichiera di bandiera liberiana in sosta nel **porto** di **napoli** per operazioni commerciali, avente una lunghezza di 150 mt. e di 12.000 tonnellate di stazza. A bordo sono state rilevate 7 deficienze, delle quali alcune particolarmente gravi, attinenti sia la preparazione dei membri dell'equipaggio a fronteggiare le emergenze in mare sia problematiche relative alle condizioni di vita a bordo. Le carenze riscontrate riguardano in generale la sicurezza della navigazione, l'inquinamento e le condizioni di vita e di lavoro a bordo. La nave detenuta ha terminato le operazioni commerciali di sbarco di olio di palma, ma sarà autorizzata a lasciare il **porto** di **napoli** solo successivamente all'effettuazione di un'ulteriore ispezione di verifica volta all'accertamento della rettifica delle carenze riscontrate. Non si arresta lo sforzo ispettivo del nucleo p.s.c., che ha focalizzato l'attenzione su una particolare categoria di unità, oggetto di specifico obiettivo del comando generale del corpo delle capitanerie di **porto**, volto al contrasto al fenomeno delle navi "sub - standard" che, in difformità alle convenzioni internazionali, navigano con gravissimo rischio per la sicurezza della navigazione e dell'ambiente marino, nonché per la sicurezza e per le condizioni di vita del personale navigante.

Informatore Navale	
Capitaneria di porto - Guardia Costiera "Nave chimichiera detenuta nel porto di Napoli"	
09/02/2025 17:28	
<p>Continua senza sosta l'attività degli uomini della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Napoli in materia di sicurezza della navigazione e salvaguardia della vita umana in mare. Ispettori specializzati del Nucleo P.S.C. (Port State Control) hanno provveduto ad emettere un provvedimento di fermo amministrativo per una nave chimichiera di bandiera liberiana in sosta nel porto di napoli per operazioni commerciali, avente una lunghezza di 150 mt. e di 12.000 tonnellate di stazza. A bordo sono state rilevate 7 deficienze, delle quali alcune particolarmente gravi, attinenti sia la preparazione dei membri dell'equipaggio a fronteggiare le emergenze in mare sia problematiche relative alle condizioni di vita a bordo. Le carenze riscontrate riguardano in generale la sicurezza della navigazione, l'inquinamento e le condizioni di vita e di lavoro a bordo. La nave detenuta ha terminato le operazioni commerciali di sbarco di olio di palma, ma sarà autorizzata a lasciare il porto di napoli solo successivamente all'effettuazione di un'ulteriore ispezione di verifica volta all'accertamento della rettifica delle carenze riscontrate. Non si arresta lo sforzo ispettivo del nucleo p.s.c., che ha focalizzato l'attenzione su una particolare categoria di unità, oggetto di specifico obiettivo del comando generale del corpo delle capitanerie di porto, volto al contrasto al fenomeno delle navi "sub - standard" che, in difformità alle convenzioni internazionali, navigano con gravissimo rischio per la sicurezza della navigazione e dell'ambiente marino, nonché per la sicurezza e per le condizioni di vita del personale navigante.</p>	

Informazioni Marittime

Napoli

A Castellammare Fincantieri vara troncone terza LSS

Commessa per Chantiers de l'Atlantique all'interno del programma Flotlog per la Marina della Francia Si è svolta oggi, presso lo stabilimento di Castellammare di Stabia - in provincia di **Napoli** - la cerimonia di varo del troncone della terza unità di supporto logistico LSS (Logistic Support Ship) ordinato a Fincantieri da Chantiers de l'Atlantique nell'ambito del programma FLOTLOG ("Flotte logistique"). Il programma FLOTLOG prevede la costruzione di quattro navi di supporto logistico (LSS) per la Marina francese da parte del consorzio temporaneo formato da Chantiers de l'Atlantique e Naval Group nell'ambito del programma italo-francese LSS guidato da OCCAR (Organizzazione per la cooperazione congiunta in materia di armamenti) per conto di DGA, la Direzione generale per gli armamenti francese, e della sua controparte italiana NAVARM. Lo stabilimento di Castellammare di Stabia, che impiega 605 risorse dirette e genera circa oltre 3.200 posti di lavoro considerando l'indotto coinvolto, è il più antico del gruppo Fincantieri. Attualmente, il carico di lavoro è alimentato prevalentemente attraverso la costruzione di navi militari. Inoltre, il cantiere contribuisce in modo sinergico all'interno del network produttivo del Gruppo attraverso la realizzazione di tronconi / sezioni per il business delle navi da crociera. Presenti alla cerimonia Biagio Mazzotta, Presidente di Fincantieri; Luigi Matarazzo, Direttore Generale della Divisione Navi Mercantili di Fincantieri; Eugenio Santagata, Direttore della Divisione Navi Militari di Fincantieri; Martin Briens, Ambasciatore di Francia in Italia; Lise Moutoumalaya, Console Generale di Francia per il Sud Italia; l'Ammiraglio Ispettore Capo Giuseppe Abbamonte, Direttore della Direzione degli Armamenti Navali - NAVARM; Stéphane Kammerer, Ingegnere Generale di 1^a classe dell'Esercito Francese, in rappresentanza della DGA, e Mikael Le Gal, Ship Erection Manager di Chantiers de l'Atlantique. [Condividi Articoli correlati.](#)



Napoli Today

Napoli

Nave chimichiera detenuta nel porto di Napoli: il motivo

Trasportava olio di palma. Il fermo dopo i controlli a bordo. Gli ispettori specializzati del nucleo p.s.c. (port state control) hanno provveduto ad emettere un provvedimento di fermo amministrativo per una nave chimichiera di bandiera liberiana in sosta nel porto di Napoli per operazioni commerciali, avente una lunghezza di 150 mt. e di 12.000 tonnellate di stazza. A bordo sono state rilevate diverse problematiche, attinenti sia la preparazione dei membri dell'equipaggio a fronteggiare le emergenze in mare sia problematiche relative alle condizioni di vita a bordo. Le carenze riscontrate riguardano in generale la sicurezza della navigazione, l'inquinamento e le condizioni di vita e di lavoro a bordo. La nave detenuta ha terminato le operazioni commerciali di sbarco di olio di palma, ma sarà autorizzata a lasciare il porto di Napoli solo successivamente ad un'ulteriore ispezione di verifica volta all'accertamento della rettifica delle carenze riscontrate.



09/02/2025 14:39 Redazione Settembre

Trasportava olio di palma. Il fermo dopo i controlli a bordo. Gli ispettori specializzati del nucleo p.s.c. (port state control) hanno provveduto ad emettere un provvedimento di fermo amministrativo per una nave chimichiera di bandiera liberiana in sosta nel porto di Napoli per operazioni commerciali, avente una lunghezza di 150 mt. e di 12.000 tonnellate di stazza. A bordo sono state rilevate diverse problematiche, attinenti sia la preparazione dei membri dell'equipaggio a fronteggiare le emergenze in mare sia problematiche relative alle condizioni di vita a bordo. Le carenze riscontrate riguardano in generale la sicurezza della navigazione, l'inquinamento e le condizioni di vita e di lavoro a bordo. La nave detenuta ha terminato le operazioni commerciali di sbarco di olio di palma, ma sarà autorizzata a lasciare il porto di Napoli solo successivamente ad un'ulteriore ispezione di verifica volta all'accertamento della rettifica delle carenze riscontrate.

Nave Sea-Eye a Taranto con 91 migranti salvati in mare

A bordo 32 minori. Non sono state segnalate particolari criticità. È attraccata questa mattina nel porto di Taranto la nave 'Sea-Eye 5' per lo sbarco di 91 migranti, tra cui 32 minorenni, provenienti da Bangladesh, Eritrea, Etiopia, Pakistan ed Egitto, soccorsi nelle scorse ore nel Mediterraneo. Non sono state segnalate criticità particolari. Nei giorni precedenti, altri 53 naufraghi erano stati fatti sbarcare a Lampedusa. Taranto si conferma ancora una volta porto sicuro assegnato dalle autorità italiane per le attività di sbarco. Le operazioni di accoglienza sono state gestite in collaborazione tra prefettura, forze dell'ordine, protezione civile e organizzazioni del terzo settore attive sul territorio. La 'Sea-Eye 5' è una nave battente bandiera tedesca, appartenente all'omonima ong impegnata da anni nelle attività di ricerca e soccorso nel Mediterraneo.



Operatori nautici: Macché "overdose" di barche, quella foto è "fake news"

Pozzo: ma il problema dell'arrembaggio dei turisti esiste davvero **OLBIA**. Sono "fake news" quelle immagini che mostrano l'invasione delle barche nelle baie più belle del mare di Sardegna, nell'Arcipelago della Maddalena: nella grande stampa nazionale e in uno dei maggiori telegiornali sono state mostrate foto «fuori contesto risalenti a molti anni fa» per mettere nel mirino l'attività nautica per attribuirle la «responsabilità dell'ancoraggio abusivo e del conseguente degrado delle spiagge dell'Arcipelago», dando così «un'immagine distorta e ingiustamente colpevolizzante degli operatori del settore». Ad andare all'attacco è l'Associazione Operatori Nautici NordEst Sardegna, che raggruppa un centinaio di operatori del settore tra **Olbia** e Santa Teresa di Gallura: lo fa pubblicando un'altra foto, in cui si notano tutt'al più una trentina di barche e fuori dalle zone vietate, invece delle quasi 200 che si vedono affollare ogni metro quadro di mare in uno scatto che per l'organizzazione di categoria risale a sette anni fa. Ma agli operatori controreplica una firma del giornalismo di mare come Fabio Pozzo ("La stampa"): «"Fake news" fino ad un certo punto». E di fronte alla contro-foto pubblicata dall'associazione degli operatori nautici sardi con la scritta "oggi", «non sembra testimoniare la situazione di un giorno qualsiasi delle tre settimane d'agosto ("sarà stata scattata all'alba, oppure a maggio", i commenti) di quest'anno, ad esempio, durante le quali la Costa Smeralda ha vissuto probabilmente il maggior affollamento di sempre. A terra e a mare». Gli operatori nautici: una foto vecchia di sette anni spacciata per oggi Claudio Denzi, presidente degli operatori del NordEst Sardegna, dice perché quell'immagine con un pandemonio di barche è «scorretta»: «L'immagine risulta essere stata elaborata con Adobe Photoshop CS per Windows in data 2 maggio 2018 alle ore 23:36:53», dichiarano i consulenti esperti di AssonauticiSardegna.org facendo riferimento ai metadati di quella stessa fotografia pubblicata sul web da un sito locale maddalenino. Il presidente aggiunge: «Non è detto che lo scatto non sia stato realizzato molto prima. Eppure alcuni organi di stampa "mainstream" ne hanno fatto un uso improprio per documentare una situazione che oggi non è più quella». Denzi dice chiaro e tondo che «certo non è intenzione dell'associazione difendere i diportisti maleducati. Ma vogliamo e dobbiamo tutelare i professionisti disciplinati, che certo sanno bene dove ancorare e non violano le regole perché rischiano il lavoro. Non si può fare di tutta l'erba un fascio». Aggiungendo poi: in quella vecchia fotografia «le barche erano ormeggiate esattamente dove erano autorizzate a stare, trattandosi a quei tempi di un punto di libero ancoraggio». Pubblicandola ora - afferma - si è voluto dare al pubblico «la sensazione che quelle barche oggi sostino in zone interdette, cosa che non corrisponde al vero». Denzi mette in elenco quanti ne sono stati danneggiati: ne fa le spese la categoria degli operatori nautici; si crea «enorme pregiudizio alla destinazione turistica,



Pozzo: ma il problema dell'arrembaggio dei turisti esiste davvero OLBIA. Sono "fake news" quelle immagini che mostrano l'invasione delle barche nelle baie più belle del mare di Sardegna, nell'Arcipelago della Maddalena: nella grande stampa nazionale e in uno dei maggiori telegiornali sono state mostrate foto «fuori contesto risalenti a molti anni fa» per mettere nel mirino l'attività nautica per attribuirle la «responsabilità dell'ancoraggio abusivo e del conseguente degrado delle spiagge dell'Arcipelago», dando così «un'immagine distorta e ingiustamente colpevolizzante degli operatori del settore». Ad andare all'attacco è l'Associazione Operatori Nautici NordEst Sardegna, che raggruppa un centinaio di operatori del settore tra Olbia e Santa Teresa di Gallura: lo fa pubblicando un'altra foto, in cui si notano tutt'al più una trentina di barche e fuori dalle zone vietate, invece delle quasi 200 che si vedono affollare ogni metro quadro di mare in uno scatto che per l'organizzazione di categoria risale a sette anni fa. Ma agli operatori controreplica una firma del giornalismo di mare come Fabio Pozzo ("La stampa"): «"Fake news" fino ad un certo punto». E di fronte alla contro-foto pubblicata dall'associazione degli operatori nautici sardi con la scritta "oggi", «non sembra testimoniare la situazione di un giorno qualsiasi delle tre settimane d'agosto ("sarà stata scattata all'alba, oppure a maggio", i commenti) di quest'anno, ad esempio, durante le quali la Costa Smeralda ha vissuto probabilmente il maggior affollamento di sempre. A terra e a mare». Gli operatori nautici: una foto vecchia di sette anni spacciata per oggi Claudio Denzi, presidente degli operatori del NordEst Sardegna, dice perché quell'immagine con un pandemonio di barche è «scorretta»: «L'immagine risulta essere stata elaborata con Adobe Photoshop CS per Windows in data 2 maggio 2018 alle ore 23:36:53», dichiarano i consulenti esperti di AssonauticiSardegna.org facendo riferimento ai metadati di quella stessa fotografia pubblicata sul web da un sito locale

La Gazzetta Marittima

Olbia Golfo Aranci

alimentandone un'immagine falsamente negativa»; scredita ingiustamente le autorità, «a cominciare dal Parco Nazionale e dagli organi di controllo, che invece negli ultimi anni hanno rafforzato le regole e provato a vigilare sul rispetto delle aree interdette». «Ma il problema non sta in mare: è negli sbarchi a terra» Quanto alla polemica sulle «sanzioni irrisorie», si ricorda che sono gli enti di controllo a poter determinare correttamente le sanzioni («magari commisurandole alla grandezza dei natanti»). Idem anche per «la presunta "evasione diffusa"». Ma l'associazione di categoria mette l'accento su un altro aspetto: si indirizza lo sdegno sulle barche in rada e invece «si omette di ricordare che un grande impatto deriva dagli sbarchi massivi a terra: su isole come Spargi approdano, autorizzati, ogni giorno anche 6mila turisti, con ombrelloni, borse, cibo e comportamenti incauti (incluso dare da mangiare agli animali selvatici per un selfie)». Là dove la stampa punta il dito contro l'"overdose" di barche si vuol raffigurare «il settore nautico come predatore del territorio, omettendo che gli operatori chiedono da sempre regole chiare e controlli seri, non privilegi né deroghe». Il problema non sta in mare bensì a terra. «Per conservare le spiagge dell'Arcipelago (e contemporaneamente esercitare l'economia nautica) vi è solo un rimedio: rendere le spiagge raggiungibili solo a nuoto, senza attrezzature, restando per pochi minuti sul bagnasciuga prima di tornare a bordo. Così non si sottrae un granello di sabbia, non si calpesta la vegetazione pioniera e non si disturba la fauna selvatica», sostiene Denzi. Proposta: si accede alle spiagge solo a nuoto. In passato l'Associazione Operatori Nautici NordEst Sardegna aveva proposto di limitare gli sbarchi (con «accesso alle spiagge solo a nuoto, in costume, e permanenza limitata al bagnasciuga»). Lo ripete segnalando di esser stata «tra le prime a denunciare la mattanza dei cinghiali di Spargi»: tutto deriva dal comportamento dei turisti che se ne infischiano dei divieti e «danno da mangiare agli animali, perfino gelati». Il presidente avverte che «noi operatori del diporto siamo disposti a fare sacrifici, ma devono esserlo anche gli altri: è irricevibile un divieto di sbarco solo per alcune categorie, così come è inutile istituire regole se poi non vengono fatte rispettare». Quanto alla questione dei gavitelli, Denzi dice che «laddove si possono causare danni alla posidonia non si devono chiudere le aree, ma si deve assicurare l'ormeggio ai gavitelli. È una responsabilità dell'ente gestore. Almeno questo è stato scritto 30 anni fa nel decreto istitutivo del Parco. Se i diportisti avessero un'alternativa all'ancoraggio la sfrutterebbero senza indugio». Ecco le proposte concrete degli operatori nautici del NordEst Sardegna: divieto di sbarco sugli arenili «se non a nuoto» (per «proteggere dune e vegetazione pioniera»); aumento della tassa di ingresso al Parco («e soprattutto cambiamento nei metodi di controllo degli incassi»); divieto di ancoraggio alle mega-barche, «come già avviene in Francia»; "carbon tax" sui motori termici (con l'obiettivo di «finanziare un corpo di vigilanza ambientale»); regole uguali per tutti (operatori locali, nazionali e turisti privati). Pozzo: Il problema dell' "overtourism" c'è, eccome. L'altra campana, come detto, è quella del giornalista Fabio Pozzo, che sulla "Stampa" ironizza su una malsana abitudine dell'informazione: «La questione dell'overtourism nautico nell'Arcipelago della Maddalena sui giornali generalisti finisce

La Gazzetta Marittima

Olbia Golfo Aranci

una volta l'anno, in agosto, come tutto ciò che in fondo riguarda il mare e la nautica più in generale, temi ai più sconosciuti, lontani dai topic ricorrenti». Al di là di questo, però, per Pozzo fa capolino «anche una preoccupazione di fondo tra gli operatori in Sardegna: se l'Ente Parco, con la nuova presidente, "chiude tutto" per allentare l'overtourism, come per altro già annunciato anche se con termini meno drastici attraverso le colonne di "La Nuova Sardegna", chi potrà lavorare nelle acque del parco?». Secondo il giornalista, il problema dell' "overdose" di turismo c'è, foto o non foto. Mai visti così tanti turisti a terra, mai così tante imbarcazioni in mare. Dipende da due elementi: a terra, sono state aperte nuove attività di richiamo; in mare, si sente il contraccolpo del fatto che in Corsica quest'anno c'è il divieto totale di ancoraggio per yacht sopra i 24 metri (con obbligo di ormeggio in porto) e questo - sostiene - si stima abbia fatto "fuggire" il 30% degli yacht. Per Pozzo il problema dell'overtourism c'è: lo dimostra il caso delle Cinque Terre che, «un territorio-gioiello reso invivibile dalle orde di turisti», ha visto un calo stimato in 50mila presenze. Del resto, chi va per mare secondo Pozzo lo fa perché «la barca è libertà»: ma allora ha senso «stiparsi nelle cale come è accaduto nelle scorse tre settimane di agosto»?

Sicilia orientale: boom di traffici merci e crociere nei porti

CATANIA I porti della Sicilia orientale chiudono il primo semestre dell'anno con un bilancio in forte crescita, nonostante i numerosi cantieri e i lavori di riorganizzazione in corso. Tra Gennaio e Giugno 2025, rispetto allo stesso periodo del 2024, il sistema portuale ha registrato un aumento del 50,8% delle merci movimentate e un incremento di quasi il 14% delle rinfuse solide. Determinante è stato l'ingresso nel network del porto di Siracusa con la rada di Santa Panagia, che da solo ha contribuito con 6,7 milioni di tonnellate di rinfuse liquide su un totale di oltre 16,5 milioni. In crescita anche Pozzallo, che ha movimentato circa 265 mila tonnellate di rinfuse solide nei primi sei mesi dell'anno, mentre ad Augusta proseguono i lavori di ampliamento e la riorganizzazione delle aree di banchina per i nuovi terminal. Oltre alle merci, vola anche il comparto crocieristico: i crocieristi sono raddoppiati rispetto al 2024, spinti sia dal contributo di Siracusa sia dal +35% registrato dallo scalo di Catania, che consolida così il proprio ruolo come punto di riferimento per il turismo marittimo internazionale. Segnali positivi arrivano anche dal traffico container. Dopo lo spostamento del terminal da Catania ad Augusta, avvenuto nel marzo 2024, i volumi sono cresciuti del 27,9%. In aumento anche il traffico containerizzato di Pozzallo, che ha raggiunto la soglia dei 5.000 TEU, un traguardo significativo per lo scalo ragusano. Una rete portuale sempre più centrale "Nonostante la presenza di cantieri e interventi di manutenzione straordinaria che limitano gli spazi disponibili sottolinea il presidente dell'AdSp della Sicilia orientale, Francesco Di Sarcina i numeri confermano l'ottima salute del sistema. È il frutto di una forte riorganizzazione e della sinergia tra gli scali, resa possibile dall'annessione sotto un unico ente di gestione". Secondo Di Sarcina, questi risultati consolidano la centralità della Sicilia orientale negli scambi commerciali e il ruolo dei suoi porti nel panorama nazionale, con un contributo crescente alla competitività del sistema paese.



Informare

Augusta

In deciso rialzo i traffici delle merci e delle crociere nei porti della Sicilia orientale

Nel segmento dei container registrato un incremento del +27,9% L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale ha reso noto che nel primo semestre del 2025 nei porti di Augusta, **Catania**, Siracusa e Pozzallo amministrati dall'ente i traffici delle merci e dei crocieristi hanno registrato un incremento del +50% rispetto ai primi sei mesi dello scorso anno. La rilevante crescita è stata generata grazie anche all'entrata nel sistema portuale del porto di Siracusa con la rada di S. Panagia, scalo che è entrato nella circoscrizione dell'AdSP a marzo 2024. In particolare, il primo semestre di quest'anno ha visto un aumento consolidato dei volumi complessivi di merci pari al +50,8% dovuto in larga parte al contributo fornito dallo scalo siracusano sulle tonnellate di rinfuse liquide. Siracusa, infatti, nel primo semestre ha contribuito con 6,7 milioni di tonnellate su un totale di 16.534.176 tonnellate di prodotti liquidi. Per quanto riguarda le rinfuse solide l'incremento nel semestre è stato pari quasi al +14% soprattutto per l'incremento fornito dal porto di Pozzallo che nei primi sei mesi del 2025 ha contato circa 265mila tonnellate di rinfuse solide, mentre Augusta è interessato da importanti lavori di riorganizzazione delle aree di banchina con allestimento di nuovi terminal. Anche il numero di crocieristi, raddoppiato rispetto alla prima metà del 2024, è salito grazie non solo all'ingresso dello scalo aretuseo, ma anche ad un +35% segnato dallo scalo catanese. Relativamente al terminal contenitori, che da marzo 2024 è stato spostato da **Catania** ad Augusta del 25 marzo 2024), si è evidenziato un rilevante innalzamento del traffico del +27,9% a cui ha contribuito anche il porto di Pozzallo con circa 5mila teu. «Nonostante la presenza di numerosi cantieri, lavori di manutenzione straordinaria e opere in corso, che chiaramente limitano gli spazi per le attività portuali - ha sottolineato il presidente dell'AdSP, Francesco Di Sarcina - le cifre confermano un'ottima condizione di salute, frutto di una forte riorganizzazione che è stata data agli scali e di una sinergia tra gli stessi messa in campo grazie all'annessione sotto un unico ente di gestione. Ciò significa centralità negli scambi commerciali della rete portuale della Sicilia orientale che, nel panorama nazionale, offre ormai un significativo contributo al sistema paese».



In robusta crescita i traffici nei porti dell'Est Sicilia

Più 50,8% nelle rinfuse liquide, bene le crociere, ok il trasloco del terminal contenitori **CATANIA**. Sorride il sistema portuale della Sicilia Orientale che raggruppa i porti di Augusta e di **Catania** più gli scali di Siracusa e di Pozzallo: i traffici sono cresciuti, anzi hanno fatto un balzo in avanti nella prima metà di quest'anno, visto che rispetto all'anno precedente «si registra un nitido più 50% di tonnellate di merci e un più 13% di rinfuse solide (merci allo stato solido, non imballate e trasportate in grandi quantità, come minerali, grano, carbone, cemento, sale, ecc.)». A segnalarlo è l'Authority siciliana guidata da Francesco Di Sarcina, mettendo in rilievo che tutto questo è originato «grazie anche all'entrata nel sistema portuale del porto di Siracusa con la rada di S. Panagia»: il primo semestre di quest'anno vede un aumento consolidato dei volumi complessivi di merci rispetto al medesimo periodo del 2024 «pari al 50,8%», e ciò è «dovuto in larga parte al contributo fornito dallo scalo siracusano sulle tonnellate di rinfuse liquide», dato che Siracusa nel primo semestre scorso «ha contribuito per un totale di 6,7 milioni di tonnellate su un totale di 16,5 milioni di tonnellate di prodotti liquidi». Riguardo alle rinfuse solide, l'incremento nel semestre è «pari quasi al 14%»: lo si deve principalmente all'«incremento fornito dal porto di Pozzallo, che nei primi sei mesi del 2025 ha contato circa 265mila tonnellate di rinfuse solide, mentre Augusta è interessato da importanti lavori di riorganizzazione delle aree di banchina con allestimento di nuovi terminal». Fin qui si è detto delle rinfuse, ma risulta in aumento anche il numero di croceristi: è «raddoppiato rispetto allo stesso periodo del 2024, grazie non solo all'ingresso dello scalo aretuseo, ma anche ad un più 35% sviluppato dallo scalo catanese». Un discorso a sé merita il terminal contenitori: anche perché nel marzo dello scorso anno se ne è stabilito lo spostamento da **Catania** ad Augusta. L'istituzione portuale dell'Est Sicilia mette in evidenza «un confortante innalzamento dei numeri pari al 27,9%»: in questo caso giocano la loro parte anche i valori di Pozzallo che sono «in crescita attestandosi ormai a 5mila teu». Piccola per i grandi scali del Paese ma - viene fatto rilevare - «quantità di tutto rispetto per il piccolo scalo del Ragusano». «Nonostante la presenza di numerosi cantieri, lavori di manutenzione straordinaria e opere in corso che chiaramente limitano gli spazi per le attività portuali, le cifre confermano un'ottima condizione di salute, frutto di una forte riorganizzazione che è stata data agli scali e di una sinergia tra gli stessi messa in campo grazie all'annessione sotto un unico ente di gestione»: queste le parole del presidente dell'Autorità di Sistema portuale della Sicilia orientale, Francesco Di Sarcina. «Questo - rincara - significa centralità negli scambi commerciali della rete portuale della Sicilia orientale che, nel panorama nazionale, offre ormai un significativo contributo al sistema Paese».



La Voce dell'Isola

Augusta

Aumentano traffici merci e crociere nei porti di Catania, Augusta, Siracusa e Pozzallo

Cresce la portualità della Sicilia orientale, nonostante la presenza di numerosi cantieri, lavori di manutenzione straordinaria, ampliamento e opere in corso, che limitano gli spazi disponibili. Crescono i traffici dei porti del Sistema portuale della Sicilia orientale: nel primo semestre 2025, rispetto all'anno precedente, si registra un nitido +50% di tonnellate di merci e un +13% di rinfuse solide (merci allo stato solido, non imballate e trasportate in grandi quantità, come minerali, grano, carbone, cemento, sale, ecc.). Nello specifico, grazie anche all'entrata nel sistema portuale del porto di Siracusa con la rada di S. Panagia, il primo semestre del corrente anno vede un aumento consolidato dei volumi complessivi di merci rispetto al medesimo periodo del 2024, pari al 50.8%, dovuto in larga parte al contributo fornito dallo scalo siracusano sulle tonnellate di rinfuse liquide. Siracusa infatti nel primo semestre scorso ha contribuito per un totale di 6,7 milioni di tonnellate su un totale di 16.534.176 di prodotti liquidi. Per quanto riguarda le rinfuse solide l'incremento nel semestre è pari quasi al 14%, soprattutto per l'incremento fornito dal porto di Pozzallo, che nei primi sei mesi del 2025 ha contato circa 265mila tonnellate di rinfuse solide, mentre Augusta è interessato da importanti lavori di riorganizzazione delle aree di banchina con allestimento di nuovi terminal. Sale pure il numero di croceristi, raddoppiato rispetto allo stesso periodo del 2024, grazie non solo all'ingresso dello scalo aretuseo, ma anche ad un + 35% sviluppato dallo scalo catanese. Infine, il terminal contenitori, spostato da marzo 2024 da Catania ad Augusta evidenzia un confortante innalzamento dei numeri pari al 27.9% dovuto anche ai valori di Pozzallo che sono in crescita attestandosi ormai a 5000 TEU, quantità di tutto rispetto per il piccolo scalo del Ragusano. "Nonostante la presenza di numerosi cantieri, lavori di manutenzione straordinaria e opere in corso - spiega il presidente dell'Autorità di Sistema portuale della Sicilia orientale **Francesco Di Sarcina** - che chiaramente limitano gli spazi per le attività portuali, le cifre confermano un'ottima condizione di salute, frutto di una forte riorganizzazione che è stata data agli scali e di una sinergia tra gli stessi messa in campo grazie all'annessione sotto un unico ente di gestione. Ciò significa centralità negli scambi commerciali della rete portuale della Sicilia orientale che, nel panorama nazionale, offre ormai un significativo contributo al sistema paese". Nella foto: il presidente dell'Adsp **Francesco Di Sarcina**.



09/02/2025 09:59

Cresce la portualità della Sicilia orientale, nonostante la presenza di numerosi cantieri, lavori di manutenzione straordinaria, ampliamento e opere in corso, che limitano gli spazi disponibili. Crescono i traffici dei porti del Sistema portuale della Sicilia orientale: nel primo semestre 2025, rispetto all'anno precedente, si registra un nitido +50% di tonnellate di merci e un +13% di rinfuse solide (merci allo stato solido, non imballate e trasportate in grandi quantità, come minerali, grano, carbone, cemento, sale, ecc.). Nello specifico, grazie anche all'entrata nel sistema portuale del porto di Siracusa con la rada di S. Panagia, il primo semestre del corrente anno vede un aumento consolidato dei volumi complessivi di merci rispetto al medesimo periodo del 2024, pari al 50.8%, dovuto in larga parte al contributo fornito dallo scalo siracusano sulle tonnellate di rinfuse liquide. Siracusa infatti nel primo semestre scorso ha contribuito per un totale di 6,7 milioni di tonnellate su un totale di 16.534.176 di prodotti liquidi. Per quanto riguarda le rinfuse solide l'incremento nel semestre è pari quasi al 14%, soprattutto per l'incremento fornito dal porto di Pozzallo, che nei primi sei mesi del 2025 ha contato circa 265mila tonnellate di rinfuse solide, mentre Augusta è interessato da importanti lavori di riorganizzazione delle aree di banchina con allestimento di nuovi terminal. Sale pure il numero di croceristi, raddoppiato rispetto allo stesso periodo del 2024, grazie non solo all'ingresso dello scalo aretuseo, ma anche ad un + 35% sviluppato dallo scalo catanese. Infine, il terminal contenitori, spostato da marzo 2024 da Catania ad Augusta evidenzia un confortante innalzamento dei numeri pari al 27.9% dovuto anche ai valori di Pozzallo che sono in crescita attestandosi ormai a 5000 TEU, quantità di tutto rispetto per il piccolo scalo del Ragusano. "Nonostante la presenza di numerosi cantieri, lavori di manutenzione straordinaria e opere in corso - spiega il presidente dell'Autorità di Sistema portuale della Sicilia orientale Francesco Di Sarcina - che chiaramente limitano gli spazi per le attività portuali, le cifre confermano un'ottima condizione di salute, frutto di una forte riorganizzazione che è stata data agli scali e di una sinergia tra gli stessi messa in campo grazie all'annessione sotto un unico ente di gestione. Ciò significa centralità negli scambi commerciali della rete portuale della Sicilia orientale che, nel panorama nazionale, offre ormai un significativo contributo al sistema paese". Nella foto: il presidente dell'Adsp Francesco Di Sarcina.

Lora

Augusta

Aumentano traffici merci e crociere nei porti di Catania, Augusta, Siracusa e Pozzallo

Nel primo semestre 2025 rispetto all'anno precedente +50% di prodotti e crocieristi e +13% di rinfuse solide, grazie anche all'annessione dello scalo aretuseo C resce la portualità della Sicilia orientale, nonostante la presenza di numerosi cantieri, lavori di manutenzione straordinaria, ampliamento e opere in corso, che limitano gli spazi disponibili CATANIA (2 set) - Crescono i traffici dei porti del Sistema portuale della Sicilia orientale: nel primo semestre 2025, rispetto all'anno precedente, si registra un nitido +50% di tonnellate di merci e un +13% di rinfuse solide (merci allo stato solido, non imballate e trasportate in grandi quantità, come minerali, grano, carbone, cemento, sale, ecc.). Nello specifico, grazie anche all'entrata nel sistema portuale del porto di Siracusa con la rada di S. Panagia, il primo semestre del corrente anno vede un aumento consolidato dei volumi complessivi di merci rispetto al medesimo periodo del 2024, pari al 50.8%, dovuto in larga parte al contributo fornito dallo scalo siracusano sulle tonnellate di rinfuse liquide. Siracusa infatti nel primo semestre scorso ha contribuito per un totale di 6,7 milioni di tonnellate su un totale di 16.534.176 di prodotti liquidi. Per quanto riguarda le rinfuse solide l'incremento nel semestre è pari quasi al 14%, soprattutto per l'incremento fornito dal porto di Pozzallo, che nei primi sei mesi del 2025 ha contato circa 265mila tonnellate di rinfuse solide, mentre Augusta è interessato da importanti lavori di riorganizzazione delle aree di banchina con allestimento di nuovi terminal. Sale pure il numero di crocieristi, raddoppiato rispetto allo stesso periodo del 2024, grazie non solo all'ingresso dello scalo aretuseo, ma anche ad un + 35% sviluppato dallo scalo catanese. Infine, il terminal contenitori, spostato da marzo 2024 da Catania ad Augusta evidenzia un confortante innalzamento dei numeri pari al 27.9% dovuto anche ai valori di Pozzallo che sono in crescita attestandosi ormai a 5000 TEU, quantità di tutto rispetto per il piccolo scalo del Ragusano. "Nonostante la presenza di numerosi cantieri, lavori di manutenzione straordinaria e opere in corso - spiega il presidente dell'Autorità di Sistema portuale della Sicilia orientale **Francesco Di Sarcina** - che chiaramente limitano gli spazi per le attività portuali, le cifre confermano un'ottima condizione di salute, frutto di una forte riorganizzazione che è stata data agli scali e di una sinergia tra gli stessi messa in campo grazie all'annessione sotto un unico ente di gestione. Ciò significa centralità negli scambi commerciali della rete portuale della Sicilia orientale che, nel panorama nazionale, offre ormai un significativo contributo al sistema paese". Nella foto: il presidente dell'Adsp **Francesco Di Sarcina**. Com. Stam. + foto.



09/02/2025 11:06

Nel primo semestre 2025 rispetto all'anno precedente +50% di prodotti e crocieristi e +13% di rinfuse solide, grazie anche all'annessione dello scalo aretuseo C resce la portualità della Sicilia orientale, nonostante la presenza di numerosi cantieri, lavori di manutenzione straordinaria, ampliamento e opere in corso, che limitano gli spazi disponibili CATANIA (2 set) - Crescono i traffici dei porti del Sistema portuale della Sicilia orientale: nel primo semestre 2025, rispetto all'anno precedente, si registra un nitido +50% di tonnellate di merci e un +13% di rinfuse solide (merci allo stato solido, non imballate e trasportate in grandi quantità, come minerali, grano, carbone, cemento, sale, ecc.). Nello specifico, grazie anche all'entrata nel sistema portuale del porto di Siracusa con la rada di S. Panagia, il primo semestre del corrente anno vede un aumento consolidato dei volumi complessivi di merci rispetto al medesimo periodo del 2024, pari al 50.8%, dovuto in larga parte al contributo fornito dallo scalo siracusano sulle tonnellate di rinfuse liquide. Siracusa infatti nel primo semestre scorso ha contribuito per un totale di 6,7 milioni di tonnellate su un totale di 16.534.176 di prodotti liquidi. Per quanto riguarda le rinfuse solide l'incremento nel semestre è pari quasi al 14%, soprattutto per l'incremento fornito dal porto di Pozzallo, che nei primi sei mesi del 2025 ha contato circa 265mila tonnellate di rinfuse solide, mentre Augusta è interessato da importanti lavori di riorganizzazione delle aree di banchina con allestimento di nuovi terminal. Sale pure il numero di crocieristi, raddoppiato rispetto allo stesso periodo del 2024, grazie non solo all'ingresso dello scalo aretuseo, ma anche ad un + 35% sviluppato dallo scalo catanese. Infine, il terminal contenitori, spostato da marzo 2024 da Catania ad Augusta evidenzia un confortante innalzamento dei numeri pari al 27.9% dovuto anche ai valori di Pozzallo che sono in crescita attestandosi ormai a 5000 TEU, quantità di tutto rispetto per il piccolo scalo del

RadioRTM

Augusta

Aumentano traffici merci e crociere nei porti di Catania, Augusta, Siracusa e Pozzallo

CATANIA, 2 settembre 2025 - Crescono i traffici dei porti del Sistema portuale della Sicilia orientale: nel primo semestre 2025, rispetto all'anno precedente, si registra un nitido +50% di tonnellate di merci e un +13% di rinfuse solide (merci allo stato solido, non imballate e trasportate in grandi quantità, come minerali, grano, carbone, cemento, sale, ecc.). Nello specifico, grazie anche all'entrata nel sistema portuale del porto di Siracusa con la rada di S. Panagia, il primo semestre del corrente anno vede un aumento consolidato dei volumi complessivi di merci rispetto al medesimo periodo del 2024, pari al 50.8%, dovuto in larga parte al contributo fornito dallo scalo siracusano sulle tonnellate di rinfuse liquide. Siracusa infatti nel primo semestre scorso ha contribuito per un totale di 6,7 milioni di tonnellate su un totale di 16.534.176 di prodotti liquidi. Per quanto riguarda le rinfuse solide l'incremento nel semestre è pari quasi al 14%, soprattutto per l'incremento fornito dal porto di Pozzallo, che nei primi sei mesi del 2025 ha contato circa 265mila tonnellate di rinfuse solide, mentre Augusta è interessata da importanti lavori di riorganizzazione delle aree di banchina con allestimento di nuovi terminal. Sale pure il numero di croceristi, raddoppiato rispetto allo stesso periodo del 2024, grazie non solo all'ingresso dello scalo aretuseo, ma anche ad un +35% sviluppato dallo scalo catanese. Infine, il terminal contenitori, spostato da marzo 2024 da Catania ad Augusta evidenzia un confortante innalzamento dei numeri pari al 27.9% dovuto anche ai valori di Pozzallo che sono in crescita attestandosi ormai a 5000 TEU, quantità di tutto rispetto per il piccolo scalo del Ragusano. "Nonostante la presenza di numerosi cantieri, lavori di manutenzione straordinaria e opere in corso - spiega il presidente dell'Autorità di Sistema portuale della Sicilia orientale **Francesco Di Sarcina** - che chiaramente limitano gli spazi per le attività portuali, le cifre confermano un'ottima condizione di salute, frutto di una forte riorganizzazione che è stata data agli scali e di una sinergia tra gli stessi messa in campo grazie all'annessione sotto un unico ente di gestione. Ciò significa centralità negli scambi commerciali della rete portuale della Sicilia orientale che, nel panorama nazionale, offre ormai un significativo contributo al sistema paese". Nella foto: il presidente dell'Adsp **Francesco Di Sarcina**.



Traffici portuali in crescita: boom a Pozzallo nel primo semestre 2025

Il porto di Pozzallo si conferma uno snodo strategico per l'economia della Sicilia orientale. Nel primo semestre del 2025, i dati diffusi dall'Autorità di Sistema portuale della Sicilia orientale parlano chiaro: il traffico merci complessivo del sistema è cresciuto del rispetto allo stesso periodo del 2024. Un risultato trainato in larga parte dall'ingresso del porto di Siracusa (con la rada di S. Panagia) e dall'incremento delle rinfuse liquide, ma anche Pozzallo recita un ruolo da protagonista grazie al notevole incremento delle rinfuse solide, che segnano un +14% nel semestre. Pozzallo cresce con le rinfuse solide. Il porto pozzallese, nei primi sei mesi del 2025, ha movimentato circa 265mila tonnellate di rinfuse solide (merci allo stato solido, non imballate e trasportate in grandi quantità, come minerali, grano, carbone, cemento, sale), confermandosi tra gli scali più dinamici e in crescita. Container e crociere in aumento. Oltre alle rinfuse, crescono anche i numeri legati ai container: Pozzallo ha ormai raggiunto quota 5.000 Teu, contribuendo all'aumento complessivo del registrato dal sistema portuale dopo lo spostamento del terminal container da Catania ad Augusta. Importante anche il settore crocieristico: il numero di passeggeri è raddoppiato rispetto al 2024, grazie sia all'ingresso dello scalo siracusano, sia al +35% fatto registrare dal porto di Catania. Una rete portuale sempre più centrale "Nonostante la presenza di cantieri e lavori di manutenzione straordinaria - ha dichiarato il presidente **Francesco Di Sarcina** - le cifre confermano un'ottima condizione di salute del sistema portuale, frutto di una riorganizzazione e di una forte sinergia tra gli scali". Il porto di Pozzallo, con la sua crescita significativa nelle rinfuse solide e nei container, dimostra di essere una risorsa chiave per l'intera Sicilia orientale, rafforzando la centralità della regione negli scambi commerciali del Mediterraneo e offrendo un contributo sempre più rilevante al sistema Paese. © Riproduzione riservata Invia le tue segnalazioni a info@ragusaoggi.it.



Ship 2 Shore

Augusta

Gli scali della Sicilia orientale sono in forte crescita: +50% di traffici

L'ingresso del porto di Siracusa nel sistema portuale traina i volumi. Aumentano anche rinfuse solide e traffico container, nonostante i cantieri e i lavori in corso. Boom di crocieristi nel primo semestre 2025 La portualità della Sicilia orientale archivia un primo semestre 2025 in netta crescita, nonostante la presenza di numerosi cantieri, lavori di manutenzione straordinaria e interventi di ampliamento che hanno limitato la disponibilità di spazi. Secondo i dati diffusi dall'Autorità di Sistema Portuale della Sicilia orientale, nei porti di Catania, Augusta, Siracusa e Pozzallo le merci movimentate sono aumentate del 50,8% rispetto allo stesso periodo del 2024, grazie soprattutto all'ingresso nel sistema del porto di Siracusa con la rada di S. Panagia. Solo lo scalo aretuseo ha contribuito con 6,7 milioni di tonnellate di rinfuse liquide su un totale di oltre 16,5 milioni. Anche il segmento delle rinfuse solide ha registrato un incremento di quasi il 14%: in particolare Pozzallo ha movimentato circa 265 mila tonnellate, mentre Augusta è interessata da importanti lavori di riorganizzazione delle aree di banchina con la realizzazione di nuovi terminal. In forte aumento pure il settore crocieristico, con un numero di passeggeri praticamente raddoppiato rispetto al 2024. A trainare la crescita non solo l'ingresso di Siracusa, ma anche il porto di Catania, che da solo ha segnato un +35%. Positivi anche i dati del traffico container: il terminal, trasferito da Catania ad Augusta nel marzo 2024, mostra un incremento del 27,9%. Da segnalare le performance di Pozzallo, che si attestano ormai a quota 5 mila TEUs, un risultato rilevante per un porto di dimensioni ridotte. "Nonostante la presenza di numerosi cantieri e opere che limitano gli spazi - ha commentato il presidente dell'Autorità di Sistema portuale della Sicilia orientale, **Francesco Di Sarcina** - i numeri confermano un'ottima condizione di salute. Sono il frutto della riorganizzazione avviata negli scali e della sinergia messa in campo grazie all'annessione sotto un unico ente di gestione. La rete portuale della Sicilia orientale oggi rappresenta una centralità negli scambi commerciali, offrendo un contributo sempre più significativo al sistema paese". You may also be interested in.

Ship 2 Shore

Gli scali della Sicilia orientale sono in forte crescita: +50% di traffici

09/02/2025 11:39

L'ingresso del porto di Siracusa nel sistema portuale traina i volumi. Aumentano anche rinfuse solide e traffico container, nonostante i cantieri e i lavori in corso. Boom di crocieristi nel primo semestre 2025 La portualità della Sicilia orientale archivia un primo semestre 2025 in netta crescita, nonostante la presenza di numerosi cantieri, lavori di manutenzione straordinaria e interventi di ampliamento che hanno limitato la disponibilità di spazi. Secondo i dati diffusi dall'Autorità di Sistema Portuale della Sicilia orientale, nei porti di Catania, Augusta, Siracusa e Pozzallo le merci movimentate sono aumentate del 50,8% rispetto allo stesso periodo del 2024, grazie soprattutto all'ingresso nel sistema del porto di Siracusa con la rada di S. Panagia. Solo lo scalo aretuseo ha contribuito con 6,7 milioni di tonnellate di rinfuse liquide su un totale di oltre 16,5 milioni. Anche il segmento delle rinfuse solide ha registrato un incremento di quasi il 14%: in particolare Pozzallo ha movimentato circa 265 mila tonnellate, mentre Augusta è interessata da importanti lavori di riorganizzazione delle aree di banchina con la realizzazione di nuovi terminal. In forte aumento pure il settore crocieristico, con un numero di passeggeri praticamente raddoppiato rispetto al 2024. A trainare la crescita non solo l'ingresso di Siracusa, ma anche il porto di Catania, che da solo ha segnato un +35%. Positivi anche i dati del traffico container: il terminal, trasferito da Catania ad Augusta nel marzo 2024, mostra un incremento del 27,9%. Da segnalare le performance di Pozzallo, che si attestano ormai a quota 5 mila TEUs, un risultato rilevante per un porto di dimensioni ridotte. "Nonostante la presenza di numerosi cantieri e opere che limitano gli spazi - ha commentato il presidente dell'Autorità di Sistema portuale della Sicilia orientale, Francesco Di Sarcina - i numeri confermano un'ottima condizione di salute. Sono il frutto della riorganizzazione avviata negli scali e della sinergia messa in campo grazie all'annessione sotto un unico ente di gestione. La rete portuale della Sicilia orientale oggi rappresenta una centralità negli scambi commerciali, offrendo un contributo sempre più significativo al sistema paese". You may also be interested in.

Shipping Italy

Augusta

Da gennaio a giugno traffici in crescita per il 'nuovo' sistema portuale della Sicilia orientale

"Crescono i traffici dei porti del Sistema portuale della Sicilia orientale: nel primo semestre 2025, rispetto all'anno precedente, si registra un nitido +50% di tonnellate di merci e un +13% di rinfuse solide (merci allo stato solido, non imballate e trasportate in grandi quantità, come minerali, grano, carbone, cemento, sale, ecc.)". Lo ha fatto sapere una nota dell'Autorità di sistema portuale del Mar di Sicilia orientale: "Nello specifico, grazie anche all'entrata nel sistema portuale del porto di Siracusa con la rada di S. Panagia, il primo semestre del corrente anno vede un aumento consolidato dei volumi complessivi di merci rispetto al medesimo periodo del 2024, pari al 50,8%, dovuto in larga parte al contributo fornito dallo scalo siracusano sulle tonnellate di rinfuse liquide. Siracusa infatti nel primo semestre scorso ha contribuito per un totale di 6,7 milioni di tonnellate su un totale di 16.534.176 di prodotti liquidi. Per quanto riguarda le rinfuse solide l'incremento nel semestre è pari quasi al 14%, soprattutto per l'incremento fornito dal porto di Pozzallo, che nei primi sei mesi del 2025 ha contato circa 265mila tonnellate di rinfuse solide, mentre Augusta è interessata da importanti lavori di riorganizzazione delle aree di banchina con allestimento di nuovi terminal". L'ente ha evidenziato che "sale pure il numero di croceristi, raddoppiato rispetto allo stesso periodo del 2024, grazie non solo all'ingresso dello scalo aretuseo, ma anche ad un + 35% sviluppato dallo scalo catanese". Infine, il terminal contenitori, "spostato da marzo 2024 da Catania ad Augusta evidenzia un confortante innalzamento dei numeri pari al 27.9% dovuto anche ai valori di Pozzallo che sono in crescita attestandosi ormai a 5.000 teu, quantità di tutto rispetto per il piccolo scalo del Ragusano". "Nonostante la presenza di numerosi cantieri, lavori di manutenzione straordinaria e opere in corso - ha spiegato il presidente dell'Adsp Francesco Di Sarcina - che chiaramente limitano gli spazi per le attività portuali, le cifre confermano un'ottima condizione di salute, frutto di una forte riorganizzazione che è stata data agli scali e di una sinergia tra gli stessi messa in campo grazie all'annessione sotto un unico ente di gestione. Ciò significa centralità negli scambi commerciali della rete portuale della Sicilia orientale che, nel panorama nazionale, offre ormai un significativo contributo al sistema paese".



09/02/2025 11:17 Nicola Capuzzo

Porti il +50% dei primi sei mesi del 2025 trainato dall'ingresso nella giurisdizione Adsp di Santa Panagia (Siracusa) e Pozzallo, ma risultati positivi anche negli scali 'presistenti' di REDAZIONE SHIPPING ITALY. "Crescono i traffici dei porti del Sistema portuale della Sicilia orientale: nel primo semestre 2025, rispetto all'anno precedente, si registra un nitido +50% di tonnellate di merci e un +13% di rinfuse solide (merci allo stato solido, non imballate e trasportate in grandi quantità, come minerali, grano, carbone, cemento, sale, ecc.)". Lo ha fatto sapere una nota dell'Autorità di sistema portuale del Mar di Sicilia orientale: "Nello specifico, grazie anche all'entrata nel sistema portuale del porto di Siracusa con la rada di S. Panagia, il primo semestre del corrente anno vede un aumento consolidato dei volumi complessivi di merci rispetto al medesimo periodo del 2024, pari al 50,8%, dovuto in larga parte al contributo fornito dallo scalo siracusano sulle tonnellate di rinfuse liquide. Siracusa infatti nel primo semestre scorso ha contribuito per un totale di 6,7 milioni di tonnellate su un totale di 16.534.176 di prodotti liquidi. Per quanto riguarda le rinfuse solide l'incremento nel semestre è pari quasi al 14%, soprattutto per l'incremento fornito dal porto di Pozzallo, che nei primi sei mesi del 2025 ha contato circa 265mila tonnellate di rinfuse solide, mentre Augusta è interessata da importanti lavori di riorganizzazione delle aree di banchina con allestimento di nuovi terminal". L'ente ha evidenziato che "sale pure il numero di croceristi, raddoppiato rispetto allo stesso periodo del 2024, grazie non solo all'ingresso dello scalo aretuseo, ma anche ad un + 35% sviluppato dallo scalo catanese". Infine, il terminal contenitori, "spostato da marzo 2024 da Catania ad Augusta evidenzia un confortante innalzamento dei numeri pari al 27.9% dovuto anche ai valori di Pozzallo che sono in crescita attestandosi ormai a 5.000 teu, quantità di tutto rispetto per il piccolo scalo del Ragusano". "Nonostante la

Siracusa News

Augusta

Aumentano traffici merci e crociere nei porti di Catania, Augusta, Siracusa e Pozzallo

Il presidente Di Sarcina: "La riorganizzazione e la sinergia tra gli scali stanno dando risultati concreti" Crescono i traffici dei porti del Sistema portuale della Sicilia orientale: nel primo semestre 2025, rispetto all'anno precedente, si registra un nitido +50% di tonnellate di merci e un +13% di rinfuse solide (merci allo stato solido, non imballate e trasportate in grandi quantità, come minerali, grano, carbone, cemento, sale, ecc.). Nello specifico, grazie anche all'entrata nel sistema portuale del porto di Siracusa con la rada di Santa Panagia, il primo semestre del corrente anno vede un aumento consolidato dei volumi complessivi di merci rispetto al medesimo periodo del 2024, pari al 50.8%, dovuto in larga parte al contributo fornito dallo scalo siracusano sulle tonnellate di rinfuse liquide. Siracusa infatti nel primo semestre scorso ha contribuito per un totale di 6,7 milioni di tonnellate su un totale di 16.534.176 di prodotti liquidi. Per quanto riguarda le rinfuse solide l'incremento nel semestre è pari quasi al 14%, soprattutto per l'incremento fornito dal porto di Pozzallo, che nei primi sei mesi del 2025 ha contato circa 265mila tonnellate di rinfuse solide, mentre Augusta è interessato da importanti lavori di riorganizzazione

delle aree di banchina con allestimento di nuovi terminal. Sale pure il numero di croceristi, raddoppiato rispetto allo stesso periodo del 2024, grazie non solo all'ingresso dello scalo aretuseo, ma anche ad un + 35% sviluppato dallo scalo catanese. Infine, il terminal contenitori, spostato da marzo 2024 da Catania ad Augusta evidenzia un confortante innalzamento dei numeri pari al 27.9% dovuto anche ai valori di Pozzallo che sono in crescita attestandosi ormai a 5000 TEU, quantità di tutto rispetto per il piccolo scalo del Ragusano. " Nonostante la presenza di numerosi cantieri, lavori di manutenzione straordinaria e opere in corso - spiega il presidente dell'Autorità di Sistema portuale della Sicilia orientale Francesco Di Sarcina - che chiaramente limitano gli spazi per le attività portuali, le cifre confermano un'ottima condizione di salute, frutto di una forte riorganizzazione che è stata data agli scali e di una sinergia tra gli stessi messa in campo grazie all'annessione sotto un unico ente di gestione. Ciò significa centralità negli scambi commerciali della rete portuale della Sicilia orientale che, nel panorama nazionale, offre ormai un significativo contributo al sistema paese ". 2 Settembre 2025 © Riproduzione riservata - Termini e Condizioni Stampa Articolo © Riproduzione riservata - Termini e Condizioni.



Siracusa Oggi

Augusta

Siracusa spinge la crescita dei traffici portuali: Sicilia Orientale, +50% rispetto al 2024

Crescono i traffici dei porti del Sistema portuale della Sicilia orientale: nel primo semestre 2025, rispetto all'anno precedente, registrato un netto +50% di tonnellate di merci e un +13% di rinfuse solide (merci allo stato solido, non imballate e trasportate in grandi quantità, come minerali, grano, carbone, cemento, sale, ecc.). A fornire i dati è l'AdSP della Sicilia Orientale. Nello specifico, grazie anche all'entrata nel sistema portuale del porto di Siracusa con la rada di S. Panagia, il primo semestre del corrente anno vede un aumento consolidato dei volumi complessivi di merci rispetto al medesimo periodo del 2024, pari al 50.8%, dovuto in larga parte al contributo fornito dallo scalo siracusano sulle tonnellate di rinfuse liquide. Siracusa infatti nel primo semestre scorso ha contribuito per un totale di 6,7 milioni di tonnellate su un totale di 16.534.176 di prodotti liquidi. Per quanto riguarda le rinfuse solide l'incremento nel semestre è pari quasi al 14%, soprattutto per l'incremento fornito dal porto di Pozzallo, che nei primi sei mesi del 2025 ha contato circa 265mila tonnellate di rinfuse solide, mentre Augusta è interessato da importanti lavori di riorganizzazione delle aree di banchina con allestimento di nuovi terminal. Sale pure il numero di croceristi, raddoppiato rispetto allo stesso periodo del 2024, grazie non solo all'ingresso dello scalo aretuseo, ma anche ad un + 35% sviluppato dallo scalo catanese. Infine, il terminal contenitori, spostato da marzo 2024 da Catania ad Augusta evidenzia un confortante innalzamento dei numeri pari al 27.9% dovuto anche ai valori di Pozzallo che sono in crescita attestandosi ormai a 5000 TEU, quantità di tutto rispetto per il piccolo scalo del Ragusano. "Nonostante la presenza di numerosi cantieri, lavori di manutenzione straordinaria e opere in corso - spiega il presidente dell'Autorità di Sistema portuale della Sicilia orientale **Francesco Di Sarcina** - che chiaramente limitano gli spazi per le attività portuali, le cifre confermano un'ottima condizione di salute, frutto di una forte riorganizzazione che è stata data agli scali e di una sinergia tra gli stessi messa in campo grazie all'annessione sotto un unico ente di gestione. Ciò significa centralità negli scambi commerciali della rete portuale della Sicilia orientale che, nel panorama nazionale, offre ormai un significativo contributo al sistema paese".



Crescono i traffici dei porti del Sistema portuale della Sicilia orientale: nel primo semestre 2025, rispetto all'anno precedente, registrato un netto +50% di tonnellate di merci e un +13% di rinfuse solide (merci allo stato solido, non imballate e trasportate in grandi quantità, come minerali, grano, carbone, cemento, sale, ecc.). A fornire i dati è l'AdSP della Sicilia Orientale. Nello specifico, grazie anche all'entrata nel sistema portuale del porto di Siracusa con la rada di S. Panagia, il primo semestre del corrente anno vede un aumento consolidato dei volumi complessivi di merci rispetto al medesimo periodo del 2024, pari al 50.8%, dovuto in larga parte al contributo fornito dallo scalo siracusano sulle tonnellate di rinfuse liquide. Siracusa infatti nel primo semestre scorso ha contribuito per un totale di 6,7 milioni di tonnellate su un totale di 16.534.176 di prodotti liquidi. Per quanto riguarda le rinfuse solide l'incremento nel semestre è pari quasi al 14%, soprattutto per l'incremento fornito dal porto di Pozzallo, che nei primi sei mesi del 2025 ha contato circa 265mila tonnellate di rinfuse solide, mentre Augusta è interessato da importanti lavori di riorganizzazione delle aree di banchina con allestimento di nuovi terminal. Sale pure il numero di croceristi, raddoppiato rispetto allo stesso periodo del 2024, grazie non solo all'ingresso dello scalo aretuseo, ma anche ad un + 35% sviluppato dallo scalo catanese. Infine, il terminal contenitori, spostato da marzo 2024 da Catania ad Augusta evidenzia un confortante innalzamento dei numeri pari al 27.9% dovuto anche ai valori di Pozzallo che sono in crescita attestandosi ormai a 5000 TEU, quantità di tutto rispetto per il piccolo scalo del Ragusano. "Nonostante la presenza di numerosi cantieri, lavori di manutenzione straordinaria e opere in corso - spiega il presidente dell'Autorità di Sistema portuale della Sicilia orientale **Francesco Di Sarcina** - che chiaramente limitano gli spazi per le attività portuali, le cifre confermano un'ottima condizione di salute, frutto di una forte riorganizzazione che è stata data agli scali e di una sinergia tra gli stessi messa in campo grazie all'annessione sotto un unico ente di gestione. Ciò significa centralità negli scambi commerciali della rete portuale della Sicilia orientale che, nel panorama nazionale, offre ormai un significativo contributo al sistema paese".

Stretto Web

Augusta

Crescono i traffici nei porti di Catania, Augusta, Siracusa e Pozzallo | DATI e DETTAGLI

Cresce la portualità della Sicilia orientale, nonostante la presenza di numerosi cantieri, lavori di manutenzione straordinaria, ampliamento e opere in corso, che limitano gli spazi disponibili. Crescono i traffici dei porti del Sistema portuale della Sicilia orientale: nel primo semestre 2025, rispetto all'anno precedente, si registra un nitido di tonnellate di merci e un di rinfuse solide (merci allo stato solido, non imballate e trasportate in grandi quantità, come minerali, grano, carbone, cemento, sale, ecc.). Nello specifico, grazie anche all'entrata nel sistema portuale del porto di Siracusa con la rada di S. Panagia, il primo semestre del corrente anno vede un aumento consolidato dei volumi complessivi di merci rispetto al medesimo periodo del 2024, pari al , dovuto in larga parte al contributo fornito dallo scalo siracusano sulle tonnellate di rinfuse liquide. Siracusa infatti nel primo semestre scorso ha contribuito per un totale di 6,7 milioni di tonnellate su un totale di di prodotti liquidi. Per quanto riguarda le rinfuse solide l'incremento nel semestre è pari quasi al , soprattutto per l'incremento fornito dal porto di Pozzallo, che nei primi sei mesi del 2025 ha contato circa 265mila tonnellate di rinfuse solide, mentre Augusta è interessato

da importanti lavori di riorganizzazione delle aree di banchina con allestimento di nuovi terminal. Sale il numero dei crocieristi. Sale pure il numero di crocieristi, raddoppiato rispetto allo stesso periodo del 2024, grazie non solo all'ingresso dello scalo aretuseo, ma anche ad un sviluppato dallo scalo catanese. Infine, il terminal contenitori, spostato da marzo 2024 da Catania ad Augusta evidenzia un confortante innalzamento dei numeri pari al dovuto anche ai valori di Pozzallo che sono in crescita attestandosi ormai a 5000 TEU, quantità di tutto rispetto per il piccolo scalo del Ragusano. La soddisfazione di Di **Sarcina** "Nonostante la presenza di numerosi cantieri, lavori di manutenzione straordinaria e opere in corso - spiega il presidente dell'Autorità di Sistema portuale della Sicilia orientale **Francesco** Di **Sarcina** - che chiaramente limitano gli spazi per le attività portuali, le cifre confermano un'ottima condizione di salute, frutto di una forte riorganizzazione che è stata data agli scali e di una sinergia tra gli stessi messa in campo grazie all'annessione sotto un unico ente di gestione. Ciò significa centralità negli scambi commerciali della rete portuale della Sicilia orientale che, nel panorama nazionale, offre ormai un significativo contributo al sistema paese".



Cresce la portualità della Sicilia orientale, nonostante la presenza di numerosi cantieri, lavori di manutenzione straordinaria, ampliamento e opere in corso, che limitano gli spazi disponibili. Crescono i traffici dei porti del Sistema portuale della Sicilia orientale: nel primo semestre 2025, rispetto all'anno precedente, si registra un nitido di tonnellate di merci e un di rinfuse solide (merci allo stato solido, non imballate e trasportate in grandi quantità, come minerali, grano, carbone, cemento, sale, ecc.). Nello specifico, grazie anche all'entrata nel sistema portuale del porto di Siracusa con la rada di S. Panagia, il primo semestre del corrente anno vede un aumento consolidato dei volumi complessivi di merci rispetto al medesimo periodo del 2024, pari al , dovuto in larga parte al contributo fornito dallo scalo siracusano sulle tonnellate di rinfuse liquide. Siracusa infatti nel primo semestre scorso ha contribuito per un totale di 6,7 milioni di tonnellate su un totale di di prodotti liquidi. Per quanto riguarda le rinfuse solide l'incremento nel semestre è pari quasi al , soprattutto per l'incremento fornito dal porto di Pozzallo, che nei primi sei mesi del 2025 ha contato circa 265mila tonnellate di rinfuse solide, mentre Augusta è interessato da importanti lavori di riorganizzazione delle aree di banchina con allestimento di nuovi terminal. Sale il numero dei crocieristi. Sale pure il numero di crocieristi, raddoppiato rispetto allo stesso periodo del 2024, grazie non solo all'ingresso dello scalo aretuseo, ma anche ad un sviluppato dallo scalo catanese. Infine, il terminal contenitori, spostato da marzo 2024 da Catania ad Augusta evidenzia un confortante innalzamento dei numeri pari al dovuto anche ai valori di Pozzallo che sono in crescita attestandosi ormai a 5000 TEU, quantità di tutto

Trapani Oggi

Augusta

Aumentano traffici merci e crociere nei porti di Catania, Augusta, Siracusa e Pozzallo

Cresce la portualità della Sicilia orientale, nonostante la presenza di numerosi cantieri, lavori di manutenzione straordinaria, ampliamento e opere in corso, che limitano gli spazi disponibili. Catania - Crescono i traffici dei porti del Sistema portuale della Sicilia orientale: nel primo semestre 2025, rispetto all'anno precedente, si registra un nitido +50% di tonnellate di merci e un +13% di rinfuse solide (merci allo stato solido, non imballate e trasportate in grandi quantità, come minerali, grano, carbone, cemento, sale). Nello specifico, grazie anche all'entrata nel sistema portuale del porto di Siracusa con la rada di S.Panagia, il primo semestre del corrente anno vede un aumento consolidato dei volumi complessivi di merci rispetto al medesimo periodo del 2024, pari al 50.8%, dovuto in larga parte al contributo fornito dallo scalo siracusano sulle tonnellate di rinfuse liquide. Siracusa infatti nel primo semestre scorso ha contribuito per un totale di 6,7 milioni di tonnellate su un totale di 16.534.176 di prodotti liquidi. Per quanto riguarda le rinfuse solide l'incremento nel semestre è pari quasi al 14%, soprattutto per l'incremento fornito dal porto di Pozzallo, che nei primi sei mesi del 2025 ha contato circa 265mila tonnellate di rinfuse solide, mentre Augusta è interessata da importanti lavori di riorganizzazione delle aree di banchina con allestimento di nuovi terminal. Sale pure il numero di croceristi, raddoppiato rispetto allo stesso periodo del 2024, grazie non solo all'ingresso dello scalo aretuseo, ma anche ad un + 35% sviluppato dallo scalo catanese. Infine, il terminal contenitori, spostato da marzo 2024 da Catania ad Augusta evidenzia un confortante innalzamento dei numeri pari al 27.9% dovuto anche ai valori di Pozzallo che sono in crescita attestandosi ormai a 5000 TEU, quantità di tutto rispetto per il piccolo scalo del Ragusano. (nella foto di copertina **Francesco Di Sarcina**).



Vetrina Tv

Augusta

Aumentano traffici merci e crociere nei porti di Catania, Augusta, Siracusa e Pozzallo

Crescono i traffici dei porti del Sistema portuale della Sicilia orientale: nel primo semestre 2025, rispetto all'anno precedente, si registra un nitido +50% di tonnellate di merci e un +13% di rinfuse solide (merci allo stato solido, non imballate e trasportate in grandi quantità, come minerali, grano, carbone, cemento, sale, ecc.). Nello specifico, grazie anche all'entrata nel sistema portuale del porto di Siracusa con la rada di S. Panagia, il primo semestre del corrente anno vede un aumento consolidato dei volumi complessivi di merci rispetto al medesimo periodo del 2024, pari al 50.8%, dovuto in larga parte al contributo fornito dallo scalo siracusano sulle tonnellate di rinfuse liquide. Siracusa infatti nel primo semestre scorso ha contribuito per un totale di 6,7 milioni di tonnellate su un totale di 16.534.176 di prodotti liquidi. Per quanto riguarda le rinfuse solide l'incremento nel semestre è pari quasi al 14%, soprattutto per l'incremento fornito dal porto di Pozzallo, che nei primi sei mesi del 2025 ha contato circa 265mila tonnellate di rinfuse solide, mentre Augusta è interessata da importanti lavori di riorganizzazione delle aree di banchina con allestimento di nuovi terminal. Sale pure il numero di croceristi, raddoppiato rispetto allo stesso periodo del 2024, grazie non solo all'ingresso dello scalo aretuseo, ma anche ad un +35% sviluppato dallo scalo catanese. Infine, il terminal contenitori, spostato da marzo 2024 da Catania ad Augusta evidenzia un confortante innalzamento dei numeri pari al 27.9% dovuto anche ai valori di Pozzallo che sono in crescita attestandosi ormai a 5000 TEU, quantità di tutto rispetto per il piccolo scalo del Ragusano. "Nonostante la presenza di numerosi cantieri, lavori di manutenzione straordinaria e opere in corso - spiega il presidente dell'Autorità di Sistema portuale della Sicilia orientale **Francesco Di Sarcina** - che chiaramente limitano gli spazi per le attività portuali, le cifre confermano un'ottima condizione di salute, frutto di una forte riorganizzazione che è stata data agli scali e di una sinergia tra gli stessi messa in campo grazie all'annessione sotto un unico ente di gestione. Ciò significa centralità negli scambi commerciali della rete portuale della Sicilia orientale che, nel panorama nazionale, offre ormai un significativo contributo al sistema paese".



Crescono i traffici dei porti del Sistema portuale della Sicilia orientale: nel primo semestre 2025, rispetto all'anno precedente, si registra un nitido +50% di tonnellate di merci e un +13% di rinfuse solide (merci allo stato solido, non imballate e trasportate in grandi quantità, come minerali, grano, carbone, cemento, sale, ecc.). Nello specifico, grazie anche all'entrata nel sistema portuale del porto di Siracusa con la rada di S. Panagia, il primo semestre del corrente anno vede un aumento consolidato dei volumi complessivi di merci rispetto al medesimo periodo del 2024, pari al 50.8%, dovuto in larga parte al contributo fornito dallo scalo siracusano sulle tonnellate di rinfuse liquide. Siracusa infatti nel primo semestre scorso ha contribuito per un totale di 6,7 milioni di tonnellate su un totale di 16.534.176 di prodotti liquidi. Per quanto riguarda le rinfuse solide l'incremento nel semestre è pari quasi al 14%, soprattutto per l'incremento fornito dal porto di Pozzallo, che nei primi sei mesi del 2025 ha contato circa 265mila tonnellate di rinfuse solide, mentre Augusta è interessata da importanti lavori di riorganizzazione delle aree di banchina con allestimento di nuovi terminal. Sale pure il numero di croceristi, raddoppiato rispetto allo stesso periodo del 2024, grazie non solo all'ingresso dello scalo aretuseo, ma anche ad un +35% sviluppato dallo scalo catanese. Infine, il terminal contenitori, spostato da marzo 2024 da Catania ad Augusta evidenzia un confortante innalzamento dei numeri pari al 27.9% dovuto anche ai valori di Pozzallo che sono in crescita attestandosi ormai a 5000 TEU, quantità di tutto rispetto per il piccolo scalo del Ragusano. "Nonostante la presenza di numerosi cantieri, lavori di manutenzione straordinaria e opere in corso - spiega il presidente dell'Autorità di Sistema portuale della Sicilia orientale Francesco Di Sarcina - che chiaramente limitano gli spazi per le attività portuali, le cifre confermano un'ottima condizione di salute, frutto di una forte riorganizzazione che è stata data agli scali e

Il Nautilus

Palermo, Termini Imerese

Inclusione del settore marittimo in EU ETS - Prospettive e opportunità per la decarbonizzazione - Palermo, 18-19 settembre 2025

Roma . Il prossimo 18 e 19 settembre 2025, la città di Palermo ospiterà un evento di rilievo nazionale dedicato all'estensione del sistema europeo di emissions trading (EU ETS) al trasporto marittimo. L'evento è organizzato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale. Durante l'evento, esperti nazionali ed europei illustreranno il nuovo quadro regolatorio e le opportunità di finanziamento di progetti miranti alla decarbonizzazione del settore, con un focus particolare sull'Innovation Fund. 'iniziativa si propone come un momento di dialogo e collaborazione tra istituzioni, imprese, associazioni di categoria, esperti e stakeholder, con l'obiettivo di accompagnare il settore marittimo lungo una nuova rotta: quella dell'innovazione, della sostenibilità e della leadership ambientale. *Si allega l'Agenda con il relativo programma.



The screenshot shows a social media post from 'Il Nautilus'. The post title is 'Inclusione del settore marittimo in EU ETS - Prospettive e opportunità per la decarbonizzazione - Palermo, 18-19 settembre 2025'. The main image is a graphic with the text 'EU ETS, PROSPETTIVE E OPPORTUNITÀ PER LA DECARBONIZZAZIONE NEL SETTORE MARITTIMO' and 'SOSTENIBILITÀ'. Below the image, there is a timestamp '09/02/2025 14:12' and a paragraph of text that matches the main text on the page, including the mention of the Innovation Fund and the event's focus on sustainability and environmental leadership. The text ends with '*Si allega l'Agenda con il relativo programma.'

Crociere, ecco Costa Toscana: nuovo itinerario di 12 giorni con tappa finale a Palermo

Rafforzata la programmazione per l'inverno 2025-2026. Partenza da Savona, alla scoperta di Andalusia, Marocco e Tunisia: "Un viaggio inedito per vivere ancora più a fondo le bellezze del Mediterraneo" Costa Crociere rafforza la programmazione per l'inverno 2025-2026, con due nuovi e itinerari nel Mediterraneo occidentale a bordo di Costa Toscana. Un viaggio che toccherà anche Palermo. "A inizio gennaio 2026 - fanno sapere in una nota dalla compagnia - Costa Toscana propone un nuovo ed esclusivo itinerario di 12 giorni, con partenza da Savona, alla scoperta di Andalusia, Marocco e Tunisia, un viaggio inedito per vivere ancora più a fondo le bellezze del Mediterraneo. Dopo la partenza da Savona, la nave raggiunge Marsiglia, Barcellona, Alicante e Malaga, dove la storia moresca si fonde con l'energia andalusa. Si attraversa lo Stretto di Gibilterra per raggiungere Tangeri, con i suoi vicoli bianchi, la Kasbah e il promontorio di Capo Spartel. Poi, calata la notte, la nave raggiunge la Sea Destination, Alboran Sea Darkest Spot, in uno dei punti più bui del Mediterraneo per ammirare stelle e costellazioni, visibili come da nessun'altra parte. A La Goulette (Tunisi), gli ospiti passeranno tra le rovine di Cartagine, il souk e i profumi della Medina. Il viaggio si conclude con tappe a Palermo, Civitavecchia e il ritorno a Savona, con una sosta aggiuntiva a Napoli prevista per la partenza del 2 gennaio". Altra novità della stagione invernale 2025-26 è l'itinerario dedicato ai Golfi d'Italia. Fino a dicembre 2025, Costa Toscana opererà crociere di 7 giorni con partenza da Savona e tappe in Italia, Francia e Spagna, ideali per chi desidera una pausa rigenerante nel Mediterraneo anche nei mesi invernali. Si parte da Savona, per poi giungere a Marsiglia, con i profumi della Provenza, il suo **Porto** Vecchio e la cupola dorata di Notre-Dame de la Garde, e Barcellona, dove l'arte modernista incontra la vivacità e i sapori della Catalogna. Dopo una tappa notturna nel Balearic Sea Darkest Spot, per osservare le stelle nel punto più buio del Mediterraneo da una prospettiva unica, si prosegue verso il Golfo di Napoli, per ammirare il fascino dei suoi colori, poi a Civitavecchia, porta d'accesso a Roma, e infine La Spezia, tra borghi marinari Patrimonio Unesco delle Cinque Terre e del Golfo dei Poeti, alla scoperta di profumi e sapori mediterranei. PalermoToday è in caricamento.



Rafforzata la programmazione per l'inverno 2025-2026. Partenza da Savona, alla scoperta di Andalusia, Marocco e Tunisia. "Un viaggio inedito per vivere ancora più a fondo le bellezze del Mediterraneo" Costa Crociere rafforza la programmazione per l'inverno 2025-2026, con due nuovi e itinerari nel Mediterraneo occidentale a bordo di Costa Toscana. Un viaggio che toccherà anche Palermo. "A inizio gennaio 2026 - fanno sapere in una nota dalla compagnia - Costa Toscana propone un nuovo ed esclusivo itinerario di 12 giorni, con partenza da Savona, alla scoperta di Andalusia, Marocco e Tunisia, un viaggio inedito per vivere ancora più a fondo le bellezze del Mediterraneo. Dopo la partenza da Savona, la nave raggiunge Marsiglia, Barcellona, Alicante e Malaga, dove la storia moresca si fonde con l'energia andalusa. Si attraversa lo Stretto di Gibilterra per raggiungere Tangeri, con i suoi vicoli bianchi, la Kasbah e il promontorio di Capo Spartel. Poi, calata la notte, la nave raggiunge la Sea Destination, Alboran Sea Darkest Spot, in uno dei punti più bui del Mediterraneo per ammirare stelle e costellazioni, visibili come da nessun'altra parte. A La Goulette (Tunisi), gli ospiti passeranno tra le rovine di Cartagine, il souk e i profumi della Medina. Il viaggio si conclude con tappe a Palermo, Civitavecchia e il ritorno a Savona, con una sosta aggiuntiva a Napoli prevista per la partenza del 2 gennaio". Altra novità della stagione invernale 2025-26 è l'itinerario dedicato ai Golfi d'Italia. Fino a dicembre 2025, Costa Toscana opererà crociere di 7 giorni con partenza da Savona e tappe in Italia, Francia e Spagna, ideali per chi desidera una pausa rigenerante nel Mediterraneo anche nei mesi invernali. Si parte da Savona, per poi giungere a Marsiglia, con i profumi della

Bando LogIN Business: 157 milioni per il trasporto e la logistica. Il 40% risorse per il Mezzogiorno. Scadenza 17 settembre

(FERPRESS) Roma, 2 SET Il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha emanato il Bando LogIN Business, un'iniziativa strategica finanziata nell'ambito del PNRR, attraverso il programma Next Generation-EU, con l'obiettivo di sostenere la trasformazione digitale delle imprese di trasporto merci e logistica. Lo comunica il ministero di Porta Pia. La misura PNRR M3C2-I.2.1.3 promossa dalla Direzione Generale per i **Porti**, la Logistica e l'Intermodalità e con il supporto della società in-house RAM S.p.A. è volta a sostenere i progetti di digitalizzazione, innovazione tecnologica e sviluppo di soluzioni a supporto delle imprese del trasporto e della logistica. Il bando assegna 157 milioni di euro, destinati ad almeno 8.350 imprese per l'erogazione di contributi in regime di cofinanziamento o in regime de minimis. Il 40% delle risorse è destinato prioritariamente alle Regioni del Mezzogiorno. Possono partecipare imprese italiane ed europee con sede operativa in Italia, attive nel settore del trasporto merci e della logistica, la cui attività economica principale sia classificata con uno dei codici ATECO specificati nel Bando. Le aziende potranno accedere ai fondi per acquistare o realizzare piattaforme e strumentazione per il dialogo informatizzato con la Piattaforma logistica nazionale (PLN), aziende cariatrici e clienti finali, per acquistare o realizzare piattaforme per la dematerializzazione documentale (eCMR) in coerenza con eFTI nazionale, per implementare sistemi avanzati di pianificazione dei carichi, route planning e interoperabilità, per formare il personale sulle tecnologie digitali collegate agli investimenti oggetto di incentivazione. Le domande devono essere presentate online entro il 17 settembre 2025 tramite la pagina dedicata all'iniziativa. Tutti i dettagli sono disponibili sul sito del MIT. 2 settembre 2025 Il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha emanato il Bando LogIN Business, un'iniziativa strategica finanziata nell'ambito del PNRR, attraverso il programma Next Generation-EU, con l'obiettivo di sostenere la trasformazione digitale delle imprese di trasporto merci e logistica. La misura PNRR M3C2-I.2.1.3 promossa dalla Direzione Generale per i **Porti**, la Logistica e l'Intermodalità e con il supporto della società in-house RAM S.p.A. è volta a sostenere i progetti di digitalizzazione, innovazione tecnologica e sviluppo di soluzioni a supporto delle imprese del trasporto e della logistica. Il bando assegna 157 milioni di euro, destinati ad almeno 8.350 imprese per l'erogazione di contributi in regime di cofinanziamento o in regime de minimis. Il 40% delle risorse è destinato prioritariamente alle Regioni del Mezzogiorno. Possono partecipare imprese italiane ed europee con sede operativa in Italia, attive nel settore del trasporto merci e della logistica, la cui attività economica principale sia classificata con uno dei codici ATECO specificati nel Bando. Le aziende potranno accedere ai fondi per acquistare o realizzare piattaforme e strumentazione per il dialogo informatizzato con la Piattaforma



La misura PNRR M3C2-I.2.1.3 – promossa dalla Direzione Generale per i Porti, la Logistica e l'Intermodalità e con il supporto della società in-house RAM S.p.A. – è volta a sostenere i progetti di digitalizzazione, innovazione tecnologica e sviluppo di soluzioni a supporto delle imprese del trasporto e della logistica. Il bando assegna 157 milioni di euro, destinati ad almeno 8.350 imprese per l'erogazione di contributi in regime di cofinanziamento o in regime de minimis. Il 40% delle risorse è destinato prioritariamente alle Regioni del Mezzogiorno. Possono partecipare imprese italiane ed europee con sede operativa in Italia, attive nel settore del trasporto merci e della logistica, la cui attività economica principale sia classificata con uno dei codici ATECO specificati nel Bando. Le aziende potranno accedere ai fondi per acquistare o realizzare piattaforme e strumentazione per il dialogo informatizzato con la Piattaforma logistica nazionale (PLN), aziende cariatrici e clienti finali, per acquistare o realizzare piattaforme per la dematerializzazione documentale (eCMR) in coerenza con eFTI nazionale, per implementare sistemi avanzati di pianificazione dei carichi, route planning e interoperabilità, per formare il personale sulle tecnologie digitali collegate agli investimenti oggetto di incentivazione. Le domande devono essere presentate online entro il 17 settembre 2025 tramite la pagina dedicata all'iniziativa. Tutti i dettagli sono disponibili sul sito del MIT. 2 settembre 2025 – Il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha emanato il Bando LogIN Business, un'iniziativa strategica finanziata nell'ambito del PNRR, attraverso il programma Next Generation-EU, con l'obiettivo di sostenere la trasformazione digitale delle imprese di trasporto merci e logistica. La misura PNRR M3C2-I.2.1.3 – promossa dalla Direzione Generale per i Porti, la Logistica e l'Intermodalità e con il supporto della società in-house RAM S.p.A. – è volta a sostenere i progetti di digitalizzazione, innovazione tecnologica e sviluppo di soluzioni a supporto delle

FerPress

Focus

logistica nazionale (PLN), aziende caricatori e clienti finali, per acquistare o realizzare piattaforme per la dematerializzazione documentale (eCMR) in coerenza con eFTI nazionale, per implementare sistemi avanzati di pianificazione dei carichi, route planning e interoperabilità, per formare il personale sulle tecnologie digitali collegate agli investimenti oggetto di incentivazione. Le domande devono essere presentate online entro il 17 settembre 2025 tramite la pagina dedicata all'iniziativa. Tutti i dettagli sono disponibili sul sito del MIT.

Il Nautilus

Focus

GIDRO 2025: PRONTO A PARTIRE IL PRIMO GIRO D'ITALIA IN IDROVOLANTE

Roma -Ultimi preparativi per "GiDro 2025", il primo giro d'Italia in idrovolante che partirà da **Venezia** per concludersi a Gallipoli (Lecce). Questa originale iniziativa - articolata in 8 tappe, per un totale di circa 2mila km da percorrere in volo in 17 giorni - vedrà alternarsi almeno 12 velivoli anfibi ultraleggeri provenienti da tutta Italia e anche da Svizzera, Austria e Serbia. In occasione della cerimonia inaugurale a **Venezia**, a questi idrovolanti si aggiungeranno anche 6 aerei terrestri storici dell'associazione Historical Aircraft Group Italy. Il tour è stato organizzato dall'associazione Aviazione Marittima Italiana, con la collaborazione di Aeronautica Militare, Associazione Arma Aeronautica-Aviatori d'Italia, Associazione Trasvolatori Atlantici e Associazione Pionieri dell'Aeronautica e con il supporto del Gruppo Caroli Hotels. Il programma di "GiDro 2025" prevede la partenza venerdì 5 settembre dall'aeroporto Nicelli di **Venezia** con una sosta all'idroscalo storico Sant'Andrea dell'Isola delle Vignole. Gli idrovolanti raggiungeranno poi nell'ordine l'idrosuperficie "IdroCaproni" sul Lago d'Iseo a Marone (Brescia), l'idroscalo "Battellieri Colombo" sul fiume Ticino a Pavia, la rada antistante l'Hotel Airone e il piazzale del Museo della Linguella a Porto Ferraio sull'Isola d'Elba (Livorno), l'idroscalo storico di Vigna di Valle sul lago di Bracciano (Roma), l'area marina antistante alla Rotonda Diaz sul lungomare Caracciolo di Napoli, i Laghi di Sibari a Cassano Ionio (Cosenza), l'idroscalo storico "Luigi Bologna" a Taranto, fino ad arrivare domenica 21 settembre sull'idrosuperficie dell'Ecoresort Le Sirenè di Gallipoli (Lecce). Lunedì 22 si svolgerà infine la cerimonia conclusiva del tour presso l'Hotel Bellavista Club di Gallipoli. Il gruppo di idrovolanti sarà guidato dal capofормazione Graziano Mazzolari, esperto pilota cremonese e presidente della Scuola Italiana Volo. Nelle varie tappe, saranno organizzate numerose iniziative, tra cui conferenze e mostre a carattere aeronautico, proiezione di documentari, incontri con autorità locali e scuole, voli promozionali e anche degustazioni di specialità enogastronomiche salentine a cura della Dispensa di Caroli. "Il GiDro 2025 intende promuovere la bellezza del volo idro, celebrando la gloriosa tradizione italiana nel settore degli idrovolanti ad un secolo esatto dal raid aereo del pioniere Francesco De Pinedo, che nel 1925 raggiunse l'Australia e il Giappone con il piccolo idrovolante S.16bis Gennariello", ha dichiarato Orazio Frigino, presidente dell'Aviazione Marittima Italiana. "Un altro scopo di questo tour è di sensibilizzare le autorità nazionali e locali e il grande pubblico sui vantaggi e le potenzialità dell'idrovolante come mezzo di trasporto per un nuovo turismo intermodale e sostenibile, ma anche come strumento per il controllo e la tutela di aree costiere e parchi marini". Il "GiDro 2025" ha ricevuto i patrocini da diversi ministeri (Difesa, Infrastrutture e Trasporti, Ambiente, Turismo, Protezione Civile e Politiche del Mare), dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza



Roma -Ultimi preparativi per "GiDro 2025", il primo giro d'Italia in idrovolante che partirà da Venezia per concludersi a Gallipoli (Lecce). Questa originale iniziativa - articolata in 8 tappe, per un totale di circa 2mila km da percorrere in volo in 17 giorni - vedrà alternarsi almeno 12 velivoli anfibi ultraleggeri provenienti da tutta Italia e anche da Svizzera, Austria e Serbia. In occasione della cerimonia inaugurale a Venezia, a questi idrovolanti si aggiungeranno anche 6 aerei terrestri storici dell'associazione Historical Aircraft Group Italy. Il tour è stato organizzato dall'associazione Aviazione Marittima Italiana, con la collaborazione di Aeronautica Militare, Associazione Arma Aeronautica-Aviatori d'Italia, Associazione Trasvolatori Atlantici e Associazione Pionieri dell'Aeronautica e con il supporto del Gruppo Caroli Hotels. Il programma di "GiDro 2025" prevede la partenza venerdì 5 settembre dall'aeroporto Nicelli di Venezia con una sosta all'idroscalo storico Sant'Andrea dell'Isola delle Vignole. Gli idrovolanti raggiungeranno poi nell'ordine l'idrosuperficie "IdroCaproni" sul Lago d'Iseo a Marone (Brescia), l'idroscalo "Battellieri Colombo" sul fiume Ticino a Pavia, la rada antistante l'Hotel Airone e il piazzale del Museo della Linguella a Porto Ferraio sull'Isola d'Elba (Livorno), l'idroscalo storico di Vigna di Valle sul lago di Bracciano (Roma), l'area marina antistante alla Rotonda Diaz sul lungomare Caracciolo di Napoli, i Laghi di Sibari a Cassano Ionio (Cosenza), l'idroscalo storico "Luigi Bologna" a Taranto, fino ad arrivare domenica 21 settembre sull'idrosuperficie dell'Ecoresort Le Sirenè di Gallipoli (Lecce). Lunedì 22 si svolgerà infine la cerimonia conclusiva del tour presso l'Hotel Bellavista Club di Gallipoli. Il gruppo di idrovolanti sarà guidato dal capoformazione Graziano Mazzolari, esperto pilota cremonese e presidente della Scuola Italiana Volo. Nelle varie tappe, saranno organizzate numerose iniziative, tra cui conferenze e mostre a carattere aeronautico, proiezione di documentari, incontri con autorità locali e

Il Nautilus

Focus

del Consiglio e anche da Aeronautica Militare, Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC), ENAV, Conferenza Episcopale Italiana-Ufficio nazionale Apostolato del Mare, Croce Rossa Italiana, Aircraft Owners and Pilots Association (AOPA Italia), Registro FIAT Italiano, European Pride in Aviation Network (EPAN), Autorità di Sistema Portuale (Venezia, Livorno, Napoli e Taranto), CONI, Agenzia Nazionale del Turismo, Aero Club d'Italia, Associazione Arma Aeronautica-Aviatori d'Italia, Gruppo Amici Velivoli Storici (GAVS), Historical Aircraft Group Italy (HAG Italy), Associazione Trasvolatori Atlantici, Associazione Pionieri dell'Aeronautica, Mission Aviation Fellowship (MAF Italia), Confindustria, The Propellers Club, oltre a Regioni, Province e Comuni interessati dalle tappe del tour. Previsti apporti anche dalla Marina Militare. Ulteriori informazioni sono disponibili su www.gidroitalia.it Programma.

Informare

Focus

Joint venture di FS Logistix e Lineas per la gestione dell'Antwerp Mainhub Terminal

Previsto un incremento dei servizi ferroviario tra Anversa e Milano Anversa 2 settembre 2025 FS Logistix (ex Mercitalia Logistics), la nuova piattaforma digitale integrata per il trasporto merci end-to-end del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane del 26 maggio 2025), e la società intermodale belga Lineas hanno costituito la joint venture Modalink che gestirà l'Antwerp Mainhub Terminal e che è partecipata rispettivamente al 30% e al 70% dalle due società, con accordi per eventualmente accrescere successivamente al 49% la quota dell'azienda italiana. L'intesa tra le due società prevede anche la cooperazione per l'incremento dei servizi intermodali che collegano Anversa con Milano che saranno operati da FS Logistix attraverso la sua filiale Mercitalia Intermodal, con Lineas che continuerà ad operare l'attività di trazione. Il terminal intermodale Antwerp Mainhub Terminal del porto di Anversa occupa una superficie di 200mila metri quadri ed è attrezzato con otto binari ciascuno lungo 700 metri e con tre gru a portale e sei straddle carrier. La capacità di traffico è pari a 200mila teu all'anno. Sottolineando che «la creazione di Modalink segna una importante pietra miliare nel nostro percorso per diventare un primario player nella logistica europea», l'amministratore delegato di FS Logistix, Sabrina De Filippis, ha specificato che «questo accordo fa parte del nostro piano industriale che include lo sviluppo dei nostri attuali terminal e la creazione di nuovi hub tecnologicamente avanzati e rispettosi dell'ambiente. Ciò ci consentirà di aumentare il volume di merci trasportate su rotaia grazie alla crescita di efficienti collegamenti tra i nostri **porti** e terminal con la rete nazionale e i corridoi ferroviari europei, consolidando l'integrazione dei sistemi di trasporto mare-ferro-gomma».



Informare

Focus

Negli USA taglio dei fondi destinati a progetti per lo sviluppo dell'energia eolica nei porti

Risorse per 679 milioni di dollari saranno ridistribuite per ammodernamenti delle infrastrutture portuali Negli USA la battaglia di Donald Trump contro lo sviluppo di fonti energetiche ecologiche, come quella eolica e quella solare su cui, secondo l'attuale amministrazione governativa statunitense, non si può fare affidamento, ha coinvolto anche i **porti**. Reinsediatosi alla Casa Bianca lo scorso 20 giugno, il giorno stesso Trump aveva inviato a diversi membri del governo un memorandum con cui annunciava il ritiro dall'autorizzazione al rilascio di nuove concessioni per l'energia eolica, o al rinnovo di quelle già in vigore, relativo a tutte le aree all'interno della piattaforma continentale esterna. Ora il colpo di scure di Trump sullo sviluppo dell'energia eolica si è abbattuto anche sui **porti**. Il segretario ai Trasporti, Sean P. Duffy, ha infatti annunciato la cancellazione di un programma di finanziamenti del valore complessivo di 679 milioni di dollari destinati a 12 progetti eolici offshore che - ha affermato Duffy - sono destinati al fallimento. Si tratta di finanziamenti per circa 427 milioni di dollari destinati ad un progetto nell'ambito del programma INFRA (Nationally Significant Freight and Highway Projects) e della cancellazione di sei progetti e dell'interruzione di altri cinque da parte dell'US Maritime Administration (MARAD) per i quali erano stati previsti finanziamenti pari rispettivamente a 177 milioni e 75 milioni di dollari. «I progetti eolici, che comportano sprechi - ha sostenuto Duffy - stanno utilizzando risorse che altrimenti potrebbero essere destinate alla rivitalizzazione dell'industria marittima americana. Joe Biden e Pete Buttigieg (segretario ai Trasporti nella precedente amministrazione guidata da Biden, ndr) hanno fatto i salti mortali per utilizzare i fondi destinati ai trasporti per il loro programma Green New Scam, ignorando le urgenti esigenze della nostra industria cantieristica. Grazie al presidente Trump stiamo dando priorità a reali miglioramenti infrastrutturali rispetto a fantomatici progetti eolici che costano molto e offrono poco». Duffy ha quindi annunciato che l'amministrazione Trump ha reindirizzato il Dipartimento dei Trasporti e la MARAD verso il compito di ricostruire la capacità della cantieristica navale americana e verso l'utilizzo di forme di energia tradizionali che - ha evidenziato - sono più affidabili e verso l'utilizzo delle abbondanti risorse naturali del Paese. Laddove possibile - ha precisato - i finanziamenti in precedenza destinati a questi progetti saranno ridistribuiti per sostenere importanti ammodernamenti delle infrastrutture portuali ed altre primarie esigenze infrastrutturali.



Informatore Navale

Focus

Aviazione Marittima Italiana - GiDro 2025: pronto a partire il primo giro d'Italia in idrovolante

Ultimi preparativi per "GiDro 2025" che partirà da **Venezia** per concludersi a Gallipoli Dal 5 settembre 12 aerei anfibi in volo per il primo giro d'Italia in idrovolante Questa originale iniziativa - articolata in 8 tappe, per un totale di circa 2mila km da percorrere in volo in 17 giorni - vedrà alternarsi almeno 12 velivoli anfibi ultraleggeri provenienti da tutta Italia e anche da Svizzera, Austria e Serbia. In occasione della cerimonia inaugurale a **Venezia**, a questi idrovolanti si aggiungeranno anche 6 aerei terrestri storici dell'associazione Historical Aircraft Group Italy. Il tour è stato organizzato dall'associazione Aviazione Marittima Italiana, con la collaborazione di Aeronautica Militare, Associazione Arma Aeronautica-Aviatori d'Italia, Associazione Trasvolatori Atlantici e Associazione Pionieri dell'Aeronautica e con il supporto del Gruppo Caroli Hotels. Il programma di "GiDro 2025" prevede la partenza venerdì 5 settembre dall'aeroporto Nicelli di **Venezia** con una sosta all'idroscalo storico Sant'Andrea dell'Isola delle Vignole. Gli idrovolanti raggiungeranno poi nell'ordine l'idrosuperficie "IdroCaproni" sul Lago d'Iseo a Marone (Brescia), l'idroscalo "Battellieri Colombo" sul fiume Ticino a Pavia, la rada antistante l'Hotel Airone e il piazzale del Museo della Linguella a Porto Ferrario sull'Isola d'Elba (Livorno), l'idroscalo storico di Vigna di Valle sul lago di Bracciano (Roma), l'area marina antistante alla Rotonda Diaz sul lungomare Caracciolo di Napoli, i Laghi di Sibari a Cassano Ionio (Cosenza), l'idroscalo storico "Luigi Bologna" a Taranto, fino ad arrivare domenica 21 settembre sull'idrosuperficie dell'Ecoresort Le Sirenè di Gallipoli (Lecce). Lunedì 22 si svolgerà infine la cerimonia conclusiva del tour presso l'Hotel Bellavista Club di Gallipoli. Il gruppo di idrovolanti sarà guidato dal capoformazione Graziano Mazzolari, esperto pilota cremonese e presidente della Scuola Italiana Volo. Nelle varie tappe, saranno organizzate numerose iniziative, tra cui conferenze e mostre a carattere aeronautico, proiezione di documentari, incontri con autorità locali e scuole, voli promozionali e anche degustazioni di specialità enogastronomiche salentine a cura della Dispensa di Caroli. "Il GiDro 2025 intende promuovere la bellezza del volo idro, celebrando la gloriosa tradizione italiana nel settore degli idrovolanti ad un secolo esatto dal raid aereo del pioniere Francesco De Pinedo, che nel 1925 raggiunse l'Australia e il Giappone con il piccolo idrovolante S.16bis "Gennariello", ha dichiarato Orazio Frigino, presidente dell'Aviazione Marittima Italiana. "Un altro scopo di questo tour è di sensibilizzare le autorità nazionali e locali e il grande pubblico sui vantaggi e le potenzialità dell'idrovolante come mezzo di trasporto per un nuovo turismo intermodale e sostenibile, ma anche come strumento per il controllo e la tutela di aree costiere e parchi marini". Il "GiDro 2025" ha ricevuto i patrocini da diversi ministeri (Difesa, Infrastrutture e Trasporti, Ambiente, Turismo, Protezione Civile e Politiche del Mare), dal Dipartimento per lo Sport

Informatore Navale

Aviazione Marittima Italiana - GiDro 2025: pronto a partire il primo giro d'Italia in idrovolante

09/02/2025 14:01

Ultimi preparativi per "GiDro 2025" che partirà da Venezia per concludersi a Gallipoli Dal 5 settembre 12 aerei anfibi in volo per il primo giro d'Italia in idrovolante Questa originale iniziativa - articolata in 8 tappe, per un totale di circa 2mila km da percorrere in volo in 17 giorni - vedrà alternarsi almeno 12 velivoli anfibi ultraleggeri provenienti da tutta Italia e anche da Svizzera, Austria e Serbia. In occasione della cerimonia inaugurale a Venezia, a questi idrovolanti si aggiungeranno anche 6 aerei terrestri storici dell'associazione Historical Aircraft Group Italy. Il tour è stato organizzato dall'associazione Aviazione Marittima Italiana, con la collaborazione di Aeronautica Militare, Associazione Arma Aeronautica-Aviatori d'Italia, Associazione Trasvolatori Atlantici e Associazione Pionieri dell'Aeronautica e con il supporto del Gruppo Caroli Hotels. Il programma di "GiDro 2025" prevede la partenza venerdì 5 settembre dall'aeroporto Nicelli di Venezia con una sosta all'idroscalo storico Sant'Andrea dell'Isola delle Vignole. Gli idrovolanti raggiungeranno poi nell'ordine l'idrosuperficie "IdroCaproni" sul Lago d'Iseo a Marone (Brescia), l'idroscalo "Battellieri Colombo" sul fiume Ticino a Pavia, la rada antistante l'Hotel Airone e il piazzale del Museo della Linguella a Porto Ferrario sull'Isola d'Elba (Livorno), l'idroscalo storico di Vigna di Valle sul lago di Bracciano (Roma), l'area marina antistante alla Rotonda Diaz sul lungomare Caracciolo di Napoli, i Laghi di Sibari a Cassano Ionio (Cosenza), l'idroscalo storico "Luigi Bologna" a Taranto, fino ad arrivare domenica 21 settembre sull'idrosuperficie dell'Ecoresort Le Sirenè di Gallipoli (Lecce). Lunedì 22 si svolgerà infine la cerimonia conclusiva del tour presso l'Hotel Bellavista Club di Gallipoli. Il gruppo di idrovolanti sarà guidato dal capoformazione Graziano Mazzolari, esperto pilota cremonese e presidente della Scuola Italiana Volo. Nelle varie tappe, saranno organizzate numerose iniziative, tra cui conferenze e mostre a carattere aeronautico, proiezione di documentari, incontri con autorità locali e scuole, voli promozionali e anche degustazioni di specialità enogastronomiche salentine a cura della Dispensa di Caroli. "Il GiDro 2025 intende promuovere la bellezza del volo idro, celebrando la gloriosa tradizione italiana nel settore degli idrovolanti ad un secolo esatto dal raid aereo del pioniere Francesco De Pinedo, che nel 1925 raggiunse l'Australia e il Giappone con il piccolo idrovolante S.16bis "Gennariello", ha dichiarato Orazio Frigino, presidente dell'Aviazione Marittima Italiana. "Un altro scopo di questo tour è di sensibilizzare le autorità nazionali e locali e il grande pubblico sui vantaggi e le potenzialità dell'idrovolante come mezzo di trasporto per un nuovo turismo intermodale e sostenibile, ma anche come strumento per il controllo e la tutela di aree costiere e parchi marini". Il "GiDro 2025" ha ricevuto i patrocini da diversi ministeri (Difesa, Infrastrutture e Trasporti, Ambiente, Turismo, Protezione Civile e Politiche del Mare), dal Dipartimento per lo Sport della

Informatore Navale

Focus

della Presidenza del Consiglio e anche da Aeronautica Militare, Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC), ENAV, Conferenza Episcopale Italiana-Ufficio nazionale Apostolato del Mare, Croce Rossa Italiana, Aircraft Owners and Pilots Association (AOPA Italia), Registro FIAT Italiano, European Pride in Aviation Network (EPAN), Autorità di Sistema Portuale (Venezia, Livorno, Napoli e Taranto), CONI, Agenzia Nazionale del Turismo, Aero Club d'Italia, Associazione Arma Aeronautica-Aviatori d'Italia, Gruppo Amici Velivoli Storici (GAVS), Historical Aircraft Group Italy (HAG Italy), Associazione Trasvolatori Atlantici, Associazione Pionieri dell'Aeronautica, Mission Aviation Fellowship (MAF Italia), Confindustria, The Propellers Club, oltre a Regioni, Province e Comuni interessati dalle tappe del tour. Previsti apporti anche dalla Marina Militare.

COSTA CROCIERE AMPLIA L'OFFERTA PER L'INVERNO 2025/26 CON DUE NUOVI ITINERARI NEL MEDITERRANEO

In vista della prossima stagione invernale, Costa Toscana estende la sua presenza nel Mediterraneo occidentale con due itinerari ancora più sorprendenti. Il primo alla scoperta di destinazioni esclusive tra Nord Africa e Andalusia, il secondo dedicato ai "Golfi d'Italia" per vivere esperienze autentiche tra bellezza, storia e cultura.

Genova, 2 settembre 2025 - Costa Crociere rafforza la programmazione per l'inverno 2025-2026, con due nuovi e affascinanti itinerari nel Mediterraneo occidentale a bordo di Costa Toscana. A inizio gennaio 2026, Costa Toscana propone un nuovo ed esclusivo itinerario di 12 giorni, con partenza da Savona, alla scoperta di Andalusia, Marocco e Tunisia, un viaggio inedito per vivere ancora più a fondo le bellezze del Mediterraneo. Dopo la partenza da Savona, la nave raggiunge Marsiglia, Barcellona, Alicante e Malaga, dove la storia moresca si fonde con l'energia andalusa. Si attraversa lo Stretto di Gibilterra per raggiungere Tangeri, con i suoi vicoli bianchi, la Kasbah e il promontorio di Capo Spartel. Poi, calata la notte, la nave raggiunge la Sea Destination, Alboran Sea Darkest Spot, in uno dei punti più bui del Mediterraneo per ammirare stelle e costellazioni, visibili come da nessun'altra parte. A La Goulette (Tunisi), gli ospiti passeranno tra le rovine di Cartagine, il souk e i profumi della Medina. Il viaggio si conclude con tappe a Palermo, Civitavecchia/ Roma ed il ritorno a Savona, con una sosta aggiuntiva a Napoli prevista per la partenza del 2 gennaio. Altra novità della stagione invernale 2025-26 è l'itinerario dedicato ai Golfi d'Italia. Fino a dicembre 2025, Costa Toscana opererà crociere di 7 giorni con partenza da Savona e tappe in Italia, Francia e Spagna, ideali per chi desidera una pausa rigenerante nel Mediterraneo anche nei mesi invernali. Si parte da Savona, per poi giungere a Marsiglia, con i profumi della Provenza, il suo Porto Vecchio e la cupola dorata di Notre-Dame de la Garde, e Barcellona, dove l'arte modernista incontra la vivacità e i sapori della Catalogna. Dopo una tappa notturna nel Balearic Sea Darkest Spot, per osservare le stelle nel punto più buio del Mediterraneo da una prospettiva unica, si prosegue verso il Golfo di Napoli, per ammirare il fascino dei suoi colori, poi a Civitavecchia, porta d'accesso a Roma, e infine La Spezia, tra borghi marinari Patrimonio UNESCO delle Cinque Terre e del Golfo dei Poeti, alla scoperta di profumi e sapori mediterranei. Il Mediterraneo è una meta sempre più apprezzata per chi cerca il clima temperato in inverno. Infatti, anche Costa Smeralda sarà impegnata in crociere di 7 giorni nel Mediterraneo occidentale, con partenza da Genova e tappe a Marsiglia, Barcellona, Balearic Sea Darkest Spot, destinazione marina in uno dei punti più bui del Mediterraneo, dove la nave spegne le luci per regalare un intenso cielo stellato, per poi fare tappa a Cagliari, Napoli e Civitavecchia/ Roma. Per chi volesse vivere l'esperienza della crociera in pochi giorni, in autunno Costa propone le minicrociere, di 3 e 4 giorni, nel Mediterraneo occidentale a bordo di Costa Favolosa. Tra le mete:

Informatore Navale

COSTA CROCIERE AMPLIA L'OFFERTA PER L'INVERNO 2025/26
CON DUE NUOVI ITINERARI NEL MEDITERRANEO

09/02/2025 17:52

In vista della prossima stagione invernale, Costa Toscana estende la sua presenza nel Mediterraneo occidentale con due itinerari ancora più sorprendenti. Il primo alla scoperta di destinazioni esclusive tra Nord Africa e Andalusia, il secondo dedicato ai "Golfi d'Italia" per vivere esperienze autentiche tra bellezza, storia e cultura. Genova, 2 settembre 2025 - Costa Crociere rafforza la programmazione per l'inverno 2025-2026, con due nuovi e affascinanti itinerari nel Mediterraneo occidentale a bordo di Costa Toscana. A inizio gennaio 2026, Costa Toscana propone un nuovo ed esclusivo itinerario di 12 giorni, con partenza da Savona, alla scoperta di Andalusia, Marocco e Tunisia, un viaggio inedito per vivere ancora più a fondo le bellezze del Mediterraneo. Dopo la partenza da Savona, la nave raggiunge Marsiglia, Barcellona, Alicante e Malaga, dove la storia moresca si fonde con l'energia andalusa. Si attraversa lo Stretto di Gibilterra per raggiungere Tangeri, con i suoi vicoli bianchi, la Kasbah e il promontorio di Capo Spartel. Poi, calata la notte, la nave raggiunge la Sea Destination, Alboran Sea Darkest Spot, in uno dei punti più bui del Mediterraneo per ammirare stelle e costellazioni, visibili come da nessun'altra parte. A La Goulette (Tunisi), gli ospiti passeranno tra le rovine di Cartagine, il souk e i profumi della Medina. Il viaggio si conclude con tappe a Palermo, Civitavecchia/ Roma ed il ritorno a Savona, con una sosta aggiuntiva a Napoli prevista per la partenza del 2 gennaio. Altra novità della stagione invernale 2025-26 è l'itinerario dedicato ai Golfi d'Italia. Fino a dicembre 2025, Costa Toscana opererà crociere di 7 giorni con partenza da Savona e tappe in Italia, Francia e Spagna, ideali per chi desidera una pausa rigenerante nel Mediterraneo anche nei mesi invernali. Si parte da Savona, per poi giungere a Marsiglia, con i profumi della Provenza, il suo Porto Vecchio e la cupola dorata di Notre-Dame de la Garde, e Barcellona, dove l'arte modernista incontra la vivacità e i sapori della Catalogna. Dopo una tappa notturna nel Balearic Sea Darkest Spot, per osservare le stelle nel punto più buio del Mediterraneo da una prospettiva unica, si prosegue verso il Golfo di Napoli, per ammirare il fascino dei suoi colori, poi a Civitavecchia, porta d'accesso a Roma, e infine La Spezia, tra borghi marinari Patrimonio UNESCO delle Cinque Terre e del Golfo dei Poeti, alla scoperta di profumi e sapori mediterranei. Il Mediterraneo è una meta sempre più apprezzata per chi cerca il clima temperato in inverno. Infatti, anche Costa Smeralda sarà impegnata in crociere di 7 giorni nel Mediterraneo occidentale, con partenza da Genova e tappe a Marsiglia, Barcellona, Balearic Sea Darkest Spot, destinazione marina in uno dei punti più bui del Mediterraneo, dove la nave spegne le luci per regalare un intenso cielo stellato, per poi fare tappa a Cagliari, Napoli e Civitavecchia/ Roma. Per chi volesse vivere l'esperienza della crociera in pochi giorni, in autunno Costa propone le minicrociere, di 3 e 4 giorni, nel Mediterraneo occidentale a bordo di Costa Favolosa. Tra le mete:

Informatore Navale

Focus

di Costa Favolosa. Tra le mete più desiderate per una pausa al caldo, ci sono i Caraibi. A partire da dicembre 2025, Costa Fascinosa e Costa Pacifica propongono insieme cinque itinerari di una settimana, alternati tra loro, combinabili in un'unica vacanza di due settimane. La formula proposta è quella del pacchetto "volo+crociera", con imbarchi da Point-à-Pitre (Guadalupa), Santo Domingo (Repubblica Dominicana) o Fort-de-France (Martinica) per Costa Fascinosa, e da La Romana (Repubblica Dominicana) per Costa Pacifica. Costa Fascinosa propone tre itinerari: il primo, include tappe come Tortola nelle Isole Vergini Britanniche, Santo Domingo, l'esclusiva Catalina Island e Fort-de-France in Martinica; il secondo va alla scoperta delle Antille Olandesi, con tappe a Philipsburg, Basseterre e ancora Santo Domingo, e con arrivo a Saint Lucia il giorno di Natale; il terzo, infine, attraversa nuovamente Tortola, Santo Domingo e Fort-de-France, per poi arrivare a St. John's, per celebrare il Capodanno a bordo tra le acque turchesi e le atmosfere caraibiche più autentiche di Antigua e Barbuda. Costa Pacifica propone invece una full immersion nella Repubblica Dominicana, con scali a Samaná, Amber Cove e Catalina Island, e un secondo itinerario verso sei isole caraibiche, tra cui Tortola e Santa Lucia. Un'offerta ampia e variegata, pensata per chi sogna una vacanza rigenerante tra spiagge bianche e acque cristalline. Le Isole Canarie saranno protagoniste con Costa Fortuna, che propone crociere di 7 giorni con partenza da Las Palmas e Santa Cruz de Tenerife, raggiungibili con la formula volo+crociera. Gli itinerari includono Madeira, Lanzarote, Las Palmas, La Gomera, Fuerteventura e Gran Canaria, tra paesaggi vulcanici, spiagge dorate e natura incontaminata. A rendere ancora più affascinante questo itinerario, solo per alcune partenze, le soste in Marocco, un'occasione per immergersi nei colori e nei profumi di Marrakech, tra le spezie e il vociare del Souk, o per camminare a piedi nudi sulla sabbia bianca delle spiagge di Agadir. In Asia, Costa Serena sarà impegnata in un programma due diversi itinerari di 14 giorni, anche combinabili tra loro per una vacanza più lunga, con voli dall'Italia alla scoperta di Hong Kong, Giappone, Corea del Sud, Vietnam, Thailandia, Singapore, Brunei e Filippine. Un'occasione unica per scoprire la cultura orientale e vivere esperienze autentiche tra tradizioni millenarie e paesaggi mozzafiato. Completa l'offerta il Giro del Mondo con Costa Deliziosa, in partenza da **Trieste** il 21 novembre 2025. Un viaggio di 142 giorni attraverso Sud America, Polinesia, Australia, Asia e Oceano Indiano, pensato per chi sogna di esplorare il pianeta in un'unica crociera epica.

Informazioni Marittime

Focus

L'inverno 2025-26 di Costa Crociere | Il programma

Due nuovi itinerari per Costa Toscana. Smeralda, Favolosa, Fascinosa, Pacifica, Fortuna e Serena si divideranno Mediterraneo, Caraibi, Tenerife e Asia Costa Crociere rafforza la programmazione per l'inverno 2025-2026 con due nuovi itinerari nel Mediterraneo Occidentale a bordo di Costa Toscana. A inizio gennaio 2026 Costa Toscana propone un nuovo itinerario di 12 giorni con partenza da Savona, alla scoperta di Andalusia, Marocco e Tunisia. Dopo la partenza da Savona, la nave raggiungerà Marsiglia, Barcellona, Alicante e Malaga. Si attraversa lo Stretto di Gibilterra per raggiungere Tangeri. Poi, calata la notte, la nave raggiunge la Sea Destination, Alboran Sea Darkest Spot, in uno dei punti più bui del Mediterraneo per ammirare stelle e costellazioni. Rotta poi verso La Goulette (Tunisi), Palermo, Civitavecchia/ Roma ed il ritorno a Savona, con una sosta aggiuntiva a Napoli prevista per la partenza del 2 gennaio. Altra novità della stagione invernale 2025-26 è l'itinerario dedicato ai Golfi d'Italia. Fino a dicembre 2025, Costa Toscana opererà crociere di 7 giorni con partenza da Savona e tappe in Italia, Francia e Spagna. Si parte da Savona per poi giungere a Marsiglia e Barcellona.

Dopo una tappa notturna nel Balearic Sea Darkest Spot, per osservare le stelle in un altro punto buio del Mediterraneo, si prosegue verso il Golfo di Napoli, Civitavecchia e infine La Spezia. Anche Costa Smeralda sarà impegnata in crociere di 7 giorni nel Mediterraneo occidentale, con partenza da Genova e tappe a Marsiglia, Barcellona, Balearic Sea Darkest Spot, destinazione marina in uno dei punti più bui del Mediterraneo, dove la nave spegne le luci per regalare un intenso cielo stellato, per poi fare tappa a Cagliari, Napoli e Civitavecchia/ Roma. Sempre attive poi anche le minicrociere di 3 e 4 giorni nel Mediterraneo occidentale a bordo di Costa Favolosa. A partire da dicembre prossimo Costa Fascinosa e Costa Pacifica propongono insieme cinque itinerari di una settimana ai Caraibi, alternati tra loro, combinabili in un'unica vacanza di due settimane. La formula proposta è quella del pacchetto "volo+crociera", con imbarchi da Point-à-Pitre (Guadalupa), Santo Domingo (Repubblica Dominicana) o Fort-de-France (Martinica) per Costa Fascinosa, e da La Romana (Repubblica Dominicana) per Costa Pacifica. Costa Fascinosa propone tre itinerari: il primo, include tappe come Tortola nelle Isole Vergini Britanniche, Santo Domingo, l'esclusiva Catalina Island e Fort-de-France in Martinica; il secondo va alla scoperta delle Antille Olandesi, con tappe a Philipsburg, Basseterre e ancora Santo Domingo, e con arrivo a Saint Lucia il giorno di Natale; il terzo, infine, attraversa nuovamente Tortola, Santo Domingo e Fort-de-France, per poi arrivare a St. John's, ad Antigua e Barbuda. Costa Pacifica propone invece una full immersion nella Repubblica Dominicana, con scali a Samaná, Amber Cove e Catalina Island, e un secondo itinerario verso sei isole caraibiche, tra cui Tortola e Santa Lucia. Le Isole Canarie saranno protagoniste con Costa Fortuna, che propone



Due nuovi itinerari per Costa Toscana. Smeralda, Favolosa, Fascinosa, Pacifica, Fortuna e Serena si divideranno Mediterraneo, Caraibi, Tenerife e Asia Costa Crociere rafforza la programmazione per l'inverno 2025-2026 con due nuovi itinerari nel Mediterraneo Occidentale a bordo di Costa Toscana. A inizio gennaio 2026 Costa Toscana propone un nuovo itinerario di 12 giorni con partenza da Savona, alla scoperta di Andalusia, Marocco e Tunisia. Dopo la partenza da Savona, la nave raggiungerà Marsiglia, Barcellona, Alicante e Malaga. Si attraversa lo Stretto di Gibilterra per raggiungere Tangeri. Poi, calata la notte, la nave raggiunge la Sea Destination, Alboran Sea Darkest Spot, in uno dei punti più bui del Mediterraneo per ammirare stelle e costellazioni. Rotta poi verso La Goulette (Tunisi), Palermo, Civitavecchia/ Roma ed il ritorno a Savona, con una sosta aggiuntiva a Napoli prevista per la partenza del 2 gennaio. Altra novità della stagione invernale 2025-26 è l'itinerario dedicato ai Golfi d'Italia. Fino a dicembre 2025, Costa Toscana opererà crociere di 7 giorni con partenza da Savona e tappe in Italia, Francia e Spagna. Si parte da Savona per poi giungere a Marsiglia e Barcellona. Dopo una tappa notturna nel Balearic Sea Darkest Spot, per osservare le stelle in un altro punto buio del Mediterraneo, si prosegue verso il Golfo di Napoli, Civitavecchia e infine La Spezia. Anche Costa Smeralda sarà impegnata in crociere di 7 giorni nel Mediterraneo occidentale, con partenza da Genova e tappe a Marsiglia, Barcellona, Balearic Sea Darkest Spot, destinazione marina in uno dei punti più bui del Mediterraneo, dove la nave spegne le luci per regalare un intenso cielo stellato, per poi fare tappa a Cagliari, Napoli e Civitavecchia/ Roma. Sempre attive poi anche le minicrociere di 3 e 4 giorni nel Mediterraneo occidentale a bordo di Costa Favolosa. A partire da dicembre prossimo Costa Fascinosa e Costa Pacifica propongono insieme cinque itinerari di una settimana ai Caraibi, alternati tra loro, combinabili in un'unica vacanza di due settimane. La formula proposta è quella del pacchetto

Informazioni Marittime

Focus

crociere di 7 giorni con partenza da Las Palmas e Santa Cruz de Tenerife , raggiungibili con la formula volo+crociera. Gli itinerari includono Madeira, Lanzarote, Las Palmas, La Gomera, Fuerteventura e Gran Canaria. Solo per alcune partenze sono programmate ulteriori soste in Marocco. In Asia Costa Serena sarà impegnata in un programma due diversi itinerari di 14 giorni, anche combinabili tra loro per una vacanza più lunga, con voli dall'Italia alla scoperta di Hong Kong, Giappone, Corea del Sud, Vietnam, Thailandia, Singapore, Brunei e Filippine. Completa l'offerta il Giro del Mondo con Costa Deliziosa , in partenza da **Trieste** il 21 novembre 2025. Un viaggio di 142 giorni attraverso Sud America, Polinesia, Australia, Asia e Oceano Indiano. Condividi Tag costa crociere crociere Articoli correlati.

Con "Sky & Sea" la crociera Explora comincia in aeroporto

Il marchio Msc di alta gamma crea un pacchetto unico L'hanno chiamata "Sky & Sea" ed è la nuova formula che Explora Journeys, marchio di viaggi oceanici del gruppo Msc nella fascia di alta gamma, ha creato per offrire agli ospiti un modo di viaggiare senza pensieri in cui la compagnia si prende cura del viaggiatore già da prima, insomma dal momento della partenza dall'aeroporto anziché dall'imbarco a bordo. In pratica, la formula "Sky & Sea" trasforma ogni spostamento preliminare in una parte integrante del viaggio: voli internazionali accuratamente selezionati, soggiorni in hotel quando necessari, trasferimenti privati e assistenza clienti 24 ore su 24 per 7 giorni su 7 - viene fatto rilevare - vengono riuniti in un unico pacchetto che ha in sé «cura dei dettagli, serenità e massima qualità del servizio». In concreto: la tariffa include voli in classe economy, con la possibilità di personalizzare l'esperienza scegliendo upgrade a sedute premium, business o first class, per vivere già in volo il comfort e lo stile che attendono a bordo. Questa opportunità - viene spiegato dalla società del gruppo ginevrino - è «disponibile per ospiti provenienti da Regno Unito, Paesi Bassi, Spagna, Francia, Italia, Svizzera, Germania, Canada, Stati Uniti e Australia». Con "Sky & Sea" viene integrata in un'unica soluzione l'organizzazione delle principali tratte da e verso i **porti** di imbarco e sbarco delle Journeys, permettendo anche di partire da aeroporti alternativi sul territorio nazionale. Resta il fatto che a bordo Explora Journeys tiene a confermare «la sua inconfondibile filosofia di ospitalità: alta cucina in nove ristoranti tematici, bevande illimitate che includono vini pregiati e distillati premium, wi-fi ad alta velocità, accesso alle aree wellness e termali di Ocean Wellness The Spa, mance incluse e un servizio attento e personalizzato grazie a un rapporto host-ospite tra i più alti del settore». L'obiettivo di questa nuova formula nasce dall'idea di «trasformare anche gli spostamenti in parte integrante dell'esperienza». Stiamo parlando di una flotta che, una volta completata, nel 2028, avrà a disposizione sei navi di lusso: a partire dalla "Explora I" già in servizio dal 2023. Questa nave e la "Explora II" offrono «461 eleganti sistemazioni fronte oceano tra suite, attici e residenze: concepite come autentiche "case sul mare", tutte dotate di terrazza privata e vista sull'oceano».



09/02/2025 09:39

Il marchio Msc di alta gamma crea un pacchetto unico L'hanno chiamata "Sky & Sea" ed è la nuova formula che Explora Journeys, marchio di viaggi oceanici del gruppo Msc nella fascia di alta gamma, ha creato per offrire agli ospiti un modo di viaggiare senza pensieri in cui la compagnia si prende cura del viaggiatore già da prima, insomma dal momento della partenza dall'aeroporto anziché dall'imbarco a bordo. In pratica, la formula "Sky & Sea" trasforma ogni spostamento preliminare in una parte integrante del viaggio: voli internazionali accuratamente selezionati, soggiorni in hotel quando necessari, trasferimenti privati e assistenza clienti 24 ore su 24 per 7 giorni su 7 - viene fatto rilevare - vengono riuniti in un unico pacchetto che ha in sé «cura dei dettagli, serenità e massima qualità del servizio». In concreto: la tariffa include voli in classe economy, con la possibilità di personalizzare l'esperienza scegliendo upgrade a sedute premium, business o first class, per vivere già in volo il comfort e lo stile che attendono a bordo. Questa opportunità - viene spiegato dalla società del gruppo ginevrino - è «disponibile per ospiti provenienti da Regno Unito, Paesi Bassi, Spagna, Francia, Italia, Svizzera, Germania, Canada, Stati Uniti e Australia». Con "Sky & Sea" viene integrata in un'unica soluzione l'organizzazione delle principali tratte da e verso i porti di imbarco e sbarco delle Journeys, permettendo anche di partire da aeroporti alternativi sul territorio nazionale. Resta il fatto che a bordo Explora Journeys tiene a confermare «la sua inconfondibile filosofia di ospitalità: alta cucina in nove ristoranti tematici, bevande illimitate che includono vini pregiati e distillati premium, wi-fi ad alta velocità, accesso alle aree wellness e termali di Ocean Wellness The Spa, mance incluse e un servizio attento e personalizzato grazie a un rapporto host-ospite tra i più alti del settore». L'obiettivo di questa nuova formula nasce dall'idea di «trasformare anche gli spostamenti in parte integrante dell'esperienza». Stiamo parlando di una flotta che, una volta completata, nel 2028, avrà a disposizione sei navi di lusso: a partire

Quando la crociera si trasforma in una esplorazione

GENOVA. "Le Commandant Charcot" a gnl, l'unico rompighiaccio da crociera ibrido con classificazione Polar Class 2, effettuerà a partire dal 2027 nuove spedizioni di 12 notti verso il punto più a nord del pianeta: il Polo Nord Geografico. Stiamo parlando della nave che nel 2022 è stata la prima unità passeggeri a raggiungere i 90° Nord e nel 2024 la prima ad approdare al Polo Nord dell'Irraggiungibilità, il punto più difficile da conquistare dell'Oceano Artico. Nel luglio scorso ha ospitato discendenti e membri originali della missione che, 40 anni prima, nel 1985, condusse Sir Edmund Hillary e Neil Armstrong fino al Polo Nord geografico. Il 2027 segnerà un nuovo traguardo: i promotori dell'iniziativa segnalano che "Le Commandant Charcot" tornerà a spingersi fino al punto più settentrionale della Terra. È una proposta di Ponant Explorations, che si presenta come la compagnia - commercializzata in Italia da Gioco Viaggi - che «da oltre 35 anni promuove un turismo più responsabile attraverso viaggi d'esplorazione autentici, eleganti e ricchi di significato» grazie a «una flotta di 13 navi battenti bandiera francese, dotate delle più recenti tecnologie ambientali». Le nuove spedizioni - viene spiegato - partiranno da Longyearbyen, alle Svalbard, con scali tra i fiordi scolpiti di Spitsbergen prima di attraversare i ghiacci galleggianti dell'Oceano Artico fra avvistamenti di orsi polari, balene, foche e volpi artiche, sbarchi in Zodiac, kayak, ciaspolate sui ghiacci, fino al tradizionale "polar plunge". Non mancheranno momenti di interesse culturale e scientifico, come la visita al remoto avamposto di Ny-Ålesund, storicamente legato alle esplorazioni artiche. I prezzi? Ad esempio, dal 27 luglio all'8 agosto 2027 per 13 giorni (12 notti) sono previste quote a partire da 29.880 euro. Sono in agenda quattro partenze, il 27 luglio, 8 e 20 agosto e 1° settembre 2027 con trattamento all inclusive, voli a/r Parigi-Longyearbyen, trasferimenti e servizi d'eccellenza a bordo. «Tutte le cabine e suite - viene sottolineato - dispongono di balcone o terrazzo privato, mentre la proposta gastronomica è firmata Alain Ducasse» Belinda Hindmarsh (Ponant Explorations) dichiara: «Queste nuove spedizioni riaffermano la vocazione di Ponant all'esplorazione di frontiera e offrono l'opportunità senza pari di vivere l'Artico come pochi hanno fatto». Gigi Torre, presidente di Gioco Viaggi, aggiunge: «È il sogno di molti spingersi all'estremo e raggiungere il Polo Nord inaccessibile e oggi, grazie a "Le Commandant Charcot" e al suo sistema di propulsione ibrido elettrico e a gas naturale liquefatto che riduce l'impatto ambientale, si potrà realizzare una ideale navigazione silenziosa tra i ghiacci».



La Gazzetta Marittima
Quando la crociera si trasforma in una esplorazione
09/02/2025 10:09
GENOVA. "Le Commandant Charcot" a gnl, l'unico rompighiaccio da crociera ibrido con classificazione Polar Class 2, effettuerà a partire dal 2027 nuove spedizioni di 12 notti verso il punto più a nord del pianeta: il Polo Nord Geografico. Stiamo parlando della nave che nel 2022 è stata la prima unità passeggeri a raggiungere i 90° Nord e nel 2024 la prima ad approdare al Polo Nord dell'Irraggiungibilità, il punto più difficile da conquistare dell'Oceano Artico. Nel luglio scorso ha ospitato discendenti e membri originali della missione che, 40 anni prima, nel 1985, condusse Sir Edmund Hillary e Neil Armstrong fino al Polo Nord geografico. Il 2027 segnerà un nuovo traguardo: i promotori dell'iniziativa segnalano che "Le Commandant Charcot" tornerà a spingersi fino al punto più settentrionale della Terra. È una proposta di Ponant Explorations, che si presenta come la compagnia - commercializzata in Italia da Gioco Viaggi - che «da oltre 35 anni promuove un turismo più responsabile attraverso viaggi d'esplorazione autentici, eleganti e ricchi di significato» grazie a «una flotta di 13 navi battenti bandiera francese, dotate delle più recenti tecnologie ambientali». Le nuove spedizioni - viene spiegato - partiranno da Longyearbyen, alle Svalbard, con scali tra i fiordi scolpiti di Spitsbergen prima di attraversare i ghiacci galleggianti dell'Oceano Artico fra avvistamenti di orsi polari, balene, foche e volpi artiche, sbarchi in Zodiac, kayak, ciaspolate sui ghiacci, fino al tradizionale "polar plunge". Non mancheranno momenti di interesse culturale e scientifico, come la visita al remoto avamposto di Ny-Ålesund, storicamente legato alle esplorazioni artiche. I prezzi? Ad esempio, dal 27 luglio all'8 agosto 2027 per 13 giorni (12 notti) sono previste quote a partire da 29.880 euro. Sono in agenda quattro partenze, il 27 luglio, 8 e 20 agosto e 1° settembre 2027 con trattamento all inclusive, voli a/r Parigi-Longyearbyen, trasferimenti e servizi d'eccellenza a bordo. «Tutte le cabine e suite - viene sottolineato - dispongono di balcone o terrazzo privato, mentre la

Fs Logistix si allea con i privati per entrare nel terminal ferroviario di Anversa

Fondamentale per diventare protagonisti nella logistica europea ROMA. Modalink è la società nata dall'alleanza con Lineas, il numero uno a livello europeo fra gli operatori privati di trasporto merci via ferrovia: Fs Logistix (gruppo Fs) è entrata nel capitale sociale così da fare ingresso nella realtà che ha in mano il terminal ferroviario di Anversa Antwerp Mainhub, che ogni anno gestisce 2.500 treni e ha una movimentazione complessiva di un milione e mezzo di tonnellate di merci. Obiettivo: «migliorare l'efficienza e la connettività dei servizi di trasporto merci su rotta tra Belgio e Italia, oltre che su altre rotte europee chiave», questa la spiegazione che arriva dall'azienda ferroviaria italiana. A darne notizia sono stati Sabrina De Filippis, amministratrice delegata di Fs Logistix, e da Erik van Ockenburg, amministratore delegato di Lineas, sottolineando che l'operazione - viene spiegato - punta ad agganciarsi al «contesto di crescita del mercato ferroviario, stimato intorno al più 2% annuo tra il 2023 e il 2029» e poter contare su «un accordo per lo sviluppo della logistica globale e per giocare un ruolo cruciale sulla scena internazionale». Fs Logistix ha ora una partecipazione del 30%, ma con «un'opzione evolutiva prevista per aumentare fino al 49%». Quanto a Modalink, gestirà il terminal Antwerp Mainhub e il servizio intermodale di ultimo miglio tra il porto di Anversa e le aree circostanti. Vale la pena di specificare che, in base all'accordo, «la gestione delle linee commerciali attualmente operate da Lineas, che collegano il Belgio con l'Italia (Anversa-Milano), sarà trasferita a Mercitalia Intermodal con trazione Lineas». Occorre avere ben presente che il terminal Antwerp Mainhub risulta essere «uno dei principali terminal del Belgio, parte del secondo porto più grande d'Europa per container movimentati, con un'estensione di 200mila metri quadri, otto binari lunghi 700 metri, tre gru a portale e sei portali "straddle carrier". Dal quartier generale dell'azienda ferroviaria italiana si mette l'accento sul fatto che «il progetto è allineato con la linea del "piano industriale Fs Logistix 2025-2029" riguardante i terminal: garantisce l'accesso ai porti del Nord Europa, il mercato logistico più importante in Europa». In virtù dell'acquisizione del 30% di Antwerp Mainhub - viene messo in rilievo - si potrà puntare sullo sviluppo di servizi intermodali sulla rotta nord-sud (per esempio, fra Belgio e Italia) e, di conseguenza, sulla rotta est-ovest (per esempio, fra Francia e Romania/Polonia). La società del gruppo Fs segnala che «questa iniziativa rafforzerà la presenza di Fs Logistix nel mercato belga, in particolare nei servizi intermodali, e aiuterà a superare la saturazione della capacità futura dei terminal nel nord Italia». La costituzione della nuova società-alleanza Modalink rappresenta «una tappa importante nel nostro percorso per diventare un protagonista di riferimento nella logistica europea», dice De Filippis: «Questo accordo fa parte del nostro "piano industriale": prevede - aggiunge - il potenziamento dei terminal esistenti e la creazione di nuovi "hub" tecnologicamente



09/02/2025 16:42

Fondamentale per diventare protagonisti nella logistica europea ROMA. Modalink è la società nata dall'alleanza con Lineas, il numero uno a livello europeo fra gli operatori privati di trasporto merci via ferrovia: Fs Logistix (gruppo Fs) è entrata nel capitale sociale così da fare ingresso nella realtà che ha in mano il terminal ferroviario di Anversa Antwerp Mainhub, che ogni anno gestisce 2.500 treni e ha una movimentazione complessiva di un milione e mezzo di tonnellate di merci. Obiettivo: «migliorare l'efficienza e la connettività dei servizi di trasporto merci su rotta tra Belgio e Italia, oltre che su altre rotte europee chiave», questa la spiegazione che arriva dall'azienda ferroviaria italiana. A darne notizia sono stati Sabrina De Filippis, amministratrice delegata di Fs Logistix, e da Erik van Ockenburg, amministratore delegato di Lineas, sottolineando che l'operazione - viene spiegato - punta ad agganciarsi al «contesto di crescita del mercato ferroviario, stimato intorno al più 2% annuo tra il 2023 e il 2029» e poter contare su «un accordo per lo sviluppo della logistica globale e per giocare un ruolo cruciale sulla scena internazionale». Fs Logistix ha ora una partecipazione del 30%, ma con «un'opzione evolutiva prevista per aumentare fino al 49%». Quanto a Modalink, gestirà il terminal Antwerp Mainhub e il servizio intermodale di ultimo miglio tra il porto di Anversa e le aree circostanti. Vale la pena di specificare che, in base all'accordo, «la gestione delle linee commerciali attualmente operate da Lineas, che collegano il Belgio con l'Italia (Anversa-Milano), sarà trasferita a Mercitalia Intermodal con trazione Lineas». Occorre avere ben presente che il terminal Antwerp Mainhub risulta essere «uno dei principali terminal del Belgio, parte del secondo porto più grande d'Europa per container movimentati, con un'estensione di 200mila metri quadri, otto binari lunghi 700 metri, tre gru a portale e sei portali "straddle carrier". Dal quartier generale dell'azienda ferroviaria italiana si mette l'accento sul fatto che «il progetto è allineato con la linea del "piano industriale Fs Logistix 2025-2029" riguardante i terminal: garantisce l'accesso ai porti del Nord Europa, il mercato logistico più importante in Europa». In virtù dell'acquisizione del 30% di Antwerp Mainhub - viene messo in rilievo - si potrà puntare sullo sviluppo di servizi intermodali sulla rotta nord-sud (per esempio, fra Belgio e Italia) e, di conseguenza, sulla rotta est-ovest (per esempio, fra Francia e Romania/Polonia). La società del gruppo Fs segnala che «questa iniziativa rafforzerà la presenza di Fs Logistix nel mercato belga, in particolare nei servizi intermodali, e aiuterà a superare la saturazione della capacità futura dei terminal nel nord Italia». La costituzione della nuova società-alleanza Modalink rappresenta «una tappa importante nel nostro percorso per diventare un protagonista di riferimento nella logistica europea», dice De Filippis: «Questo accordo fa parte del nostro "piano industriale": prevede - aggiunge - il potenziamento dei terminal esistenti e la creazione di nuovi "hub" tecnologicamente

La Gazzetta Marittima

Focus

avanzati e sostenibili dal punto di vista ambientale». La numero uno di Fs Logistix ribadisce che in tal modo l'azienda potrà «aumentare i volumi di merci trasportate su ferrovia, grazie a connessioni sempre più efficienti tra i nostri **porti** e terminal con la rete nazionale e i corridoi ferroviari europei, consolidando l'integrazione dei sistemi di trasporto mare-ferro-strada». Il lancio di Modalink è «un passo audace verso una rete logistica europea più integrata e sostenibile»: parola di Erik van Ockenburg, dalla plancia di comando di Lineas. «Questa collaborazione non solo rafforza il ruolo di Anversa come snodo multimodale strategico, ma - avverte - ci consente anche di ottimizzare le operazioni dell'ultimo miglio e potenziare i corridoi ferroviari nord-sud. Unendo le forze con FS Logistix, stiamo gettando le basi per soluzioni terminalistiche modulari e pronte, in grado di rispondere alla crescente domanda di trasporto merci efficiente e a basse emissioni».

Circle Group: nuovo contratto del valore di 140.000 euro per la digitalizzazione avanzata dei servizi logistici e intermodali

Set 2, 2025 società quotata sul mercato Euronext Growth Milan, a capo dell'omonimo Gruppo specializzato nell'analisi dei processi e nello sviluppo di soluzioni per l'innovazione e la digitalizzazione dei settori portuale e della logistica intermodale, oltre che nella consulenza internazionale sui temi del Green Deal e della transizione energetica, annuncia la sottoscrizione di un nuovo contratto del valore di 140.000 euro con un'importante realtà italiana attiva, da oltre 60 anni, nei servizi di truck service e logistica intermodale, con una forte presenza sul territorio nazionale e in costante evoluzione verso modelli operativi sempre più digitali e integrati. L'accordo rafforza ulteriormente il ruolo di Circle Group come abilitatore della transizione digitale nel mondo dei trasporti e della supply chain, grazie a soluzioni interoperabili, scalabili e pienamente conformi alle normative europee. Il progetto prevede l'adozione delle piattaforme LogIN Business e MILOS® TFP, con l'obiettivo di trasformare l'intera gestione operativa e documentale in un processo completamente digitale, efficiente e integrato. Al centro dell'iniziativa vi è la dematerializzazione dei documenti di trasporto, attraverso l'introduzione di e-CMR ed e-DDT con firma digitale, consentendo la completa digitalizzazione del ciclo documentale, accessibile sia via web sia tramite app dedicata agli autisti. Strategica è anche l'interoperabilità con i nodi logistici (porti, interporti, aeroporti e terminali), che permette l'automazione dei flussi informativi in ingresso e in uscita, oltre alla gestione semplificata dei preavvisi di arrivo con calcolo ETA qualificato. Il sistema è in grado di recepire segnalazioni in tempo reale su eventi critici che possono condizionare le operazioni, come scioperi o incidenti. Il progetto include l'integrazione con i sistemi gestionali (ERP e TMS) già in uso da clienti e caricatori, garantendo continuità operativa, riduzione degli errori manuali e ottimizzazione complessiva dei processi. È previsto inoltre il dialogo digitale con le agenzie ferroviarie, anche per l'adozione di documenti digitali interoperabili (e-CIM, H30, EDIGES) legati al trasporto combinato, e una futura apertura all'interoperabilità con agenzie marittime, completando così una visione intermodale avanzata. L'ecosistema MILOS® assicura una gestione centralizzata e nativamente integrata, riducendo la necessità di personalizzazioni software e di manutenzione evolutiva da parte del cliente, grazie alla piena compatibilità con standard e soluzioni di terze parti. A completamento della fornitura, sono stati attivati anche servizi telematici avanzati per la gestione della flotta, con copertura dei pedaggi in 17 Paesi europei, oltre al monitoraggio in tempo reale di veicoli, rimorchi, merci e condizioni ambientali, inclusi controllo carburante, temperatura e sicurezza. Con questo progetto, Circle Group rafforza ulteriormente il proprio impegno nel supportare l'innovazione digitale delle catene logistiche intermodali, offrendo strumenti concreti per migliorare efficienza,



Set 2, 2025 società quotata sul mercato Euronext Growth Milan, a capo dell'omonimo Gruppo specializzato nell'analisi dei processi e nello sviluppo di soluzioni per l'innovazione e la digitalizzazione dei settori portuale e della logistica intermodale, oltre che nella consulenza internazionale sui temi del Green Deal e della transizione energetica, annuncia la sottoscrizione di un nuovo contratto del valore di 140.000 euro con un'importante realtà italiana attiva, da oltre 60 anni, nei servizi di truck service e logistica intermodale, con una forte presenza sul territorio nazionale e in costante evoluzione verso modelli operativi sempre più digitali e integrati. L'accordo rafforza ulteriormente il ruolo di Circle Group come abilitatore della transizione digitale nel mondo dei trasporti e della supply chain, grazie a soluzioni interoperabili, scalabili e pienamente conformi alle normative europee. Il progetto prevede l'adozione delle piattaforme LogIN Business e MILOS® TFP, con l'obiettivo di trasformare l'intera gestione operativa e documentale in un processo completamente digitale, efficiente e integrato. Al centro dell'iniziativa vi è la dematerializzazione dei documenti di trasporto, attraverso l'introduzione di e-CMR ed e-DDT con firma digitale, consentendo la completa digitalizzazione del ciclo documentale, accessibile sia via web sia tramite app dedicata agli autisti. Strategica è anche l'interoperabilità con i nodi logistici (porti, interporti, aeroporti e terminali), che permette l'automazione dei flussi informativi in ingresso e in uscita, oltre alla gestione semplificata dei preavvisi di arrivo con calcolo ETA qualificato. Il sistema è in grado di recepire segnalazioni in tempo reale su eventi critici che possono condizionare le operazioni, come scioperi o incidenti. Il progetto include l'integrazione con i sistemi gestionali (ERP e TMS) già in uso da clienti e caricatori, garantendo continuità operativa, riduzione degli errori manuali e ottimizzazione complessiva dei processi. È previsto inoltre il dialogo digitale con le agenzie

Sea Reporter

Focus

sostenibilità e competitività operativa. "Con questo nuovo contratto rafforziamo ulteriormente la nostra missione: supportare la trasformazione digitale della logistica europea attraverso un ecosistema federativo, interoperabile e nativamente integrato. Le nostre soluzioni consentono agli operatori del settore di affrontare con successo le sfide normative, tecnologiche e ambientali, riducendo la complessità e aumentando il valore generato lungo tutta la catena logistica, come da obiettivi del piano industriale "Connect 4 Agile Growth " , ha dichiarato Luca Abatello, CEO di Circle Group.

AIATA espande la sua portata globale con la partecipazione al 65° Salone Nautico Internazionale di Genova

, l'innovativo brand nautico del Gruppo Anadolu, è orgogliosa di annunciare la sua partecipazione al 65° Salone Nautico Internazionale di Genova, in programma dal 18 al 23 settembre 2025 presso il prestigioso Lungomare di Levante. Il cantiere turco esporrà il Wayfinder 38 nella sua versione Cabin, un modello che mette in risalto l'artigianalità, il comfort e l'adattabilità dello yacht. La versione Cabin rappresenta perfettamente lo spirito del brand: un sofisticato walkaround che combina un design elegante con una pratica vivibilità per viaggi più lunghi o raffinate **crociere** giornaliere. Con i suoi 11,57 metri di lunghezza e un baglio di 3,49 metri, il Wayfinder 38 combina proporzioni generose con l'emozione di una potenza fuoribordo fino a 850 CV, garantendo velocità e fluidità di controllo in mare. Al di là delle prestazioni, invita i proprietari in un'atmosfera di raffinata semplicità, dove il design minimalista incontra il comfort e la funzionalità intelligente. Gli interni spaziosi e le soluzioni di stivaggio intelligenti creano la libertà di godersi la vita in acqua senza compromessi. Che si tratti di una piacevole crociera costiera, di un weekend o di un'emozionante escursione di pesca, il Wayfinder 38 è progettato per evolversi ad ogni viaggio, offrendo un'esperienza di navigazione unica che sembra personale e duratura. Una caratteristica fondamentale del Wayfinder 38 è il suo design modulare all'avanguardia, concepito per evolversi nel tempo insieme al suo proprietario. Dalla disposizione dei sedili convertibili e dai lettini rimovibili alla possibilità di passare da strutture aperte a strutture chiuse, l'architettura della barca consente una riconfigurazione quasi illimitata e sostanziale anche dopo l'acquisto. Questa adattabilità a lungo termine offre vantaggi tangibili sia agli armatori che ai concessionari: gli armatori godono di un'imbarcazione che può essere adattata ai diversi stili di vita, agli usi stagionali o alle mutevoli esigenze familiari, mentre i concessionari possono supportare i loro clienti con percorsi di aggiornamento e modifiche alla configurazione ben oltre la vendita iniziale.



, l'innovativo brand nautico del Gruppo Anadolu, è orgogliosa di annunciare la sua partecipazione al 65° Salone Nautico Internazionale di Genova, in programma dal 18 al 23 settembre 2025 presso il prestigioso Lungomare di Levante. Il cantiere turco esporrà il Wayfinder 38 nella sua versione Cabin, un modello che mette in risalto l'artigianalità, il comfort e l'adattabilità dello yacht. La versione Cabin rappresenta perfettamente lo spirito del brand: un sofisticato walkaround che combina un design elegante con una pratica vivibilità per viaggi più lunghi o raffinate crociere giornaliere. Con i suoi 11,57 metri di lunghezza e un baglio di 3,49 metri, il Wayfinder 38 combina proporzioni generose con l'emozione di una potenza fuoribordo fino a 850 CV, garantendo velocità e fluidità di controllo in mare. Al di là delle prestazioni, invita i proprietari in un'atmosfera di raffinata semplicità, dove il design minimalista incontra il comfort e la funzionalità intelligente. Gli interni spaziosi e le soluzioni di stivaggio intelligenti creano la libertà di godersi la vita in acqua senza compromessi. Che si tratti di una piacevole crociera costiera, di un weekend o di un'emozionante escursione di pesca, il Wayfinder 38 è progettato per evolversi ad ogni viaggio, offrendo un'esperienza di navigazione unica che sembra personale e duratura. Una caratteristica fondamentale del Wayfinder 38 è il suo design modulare all'avanguardia, concepito per evolversi nel tempo insieme al suo proprietario. Dalla disposizione dei sedili convertibili e dai lettini rimovibili alla possibilità di passare da strutture aperte a strutture chiuse, l'architettura della barca consente una riconfigurazione quasi illimitata e sostanziale anche dopo l'acquisto. Questa adattabilità a lungo termine offre vantaggi tangibili sia agli armatori che ai concessionari: gli armatori godono di un'imbarcazione che può essere adattata ai diversi stili di vita, agli usi stagionali o alle mutevoli esigenze familiari, mentre i concessionari possono supportare i loro clienti con percorsi di aggiornamento e

Shipping Italy

Focus

E' arrivato il momento del debutto per la quarta nave di Virgin Voyages

Con quasi due anni di ritardo rispetto ai programmi originari (la consegna era avvenuta a fine 2023), la nuova nave da crociera Brilliant Lady costruita in Italia (a **Genova** Sestri Ponente) da Fincantieri si prepara a debuttare sul mercato. Dopo aver imbarcato alcuni ospiti per un primo assaggio di vita a bordo in Nord Europa, la new entry della flotta Virgin Voyages è appena arrivata a New York dove l'attende nei prossimi giorni la prima crociera aperta al pubblico con itinerari che prevedono l'approdo anche alle Bermuda, in Canada e nel New England. Inizialmente il programma di Brilliant Lady (2.770 ospiti e 110.000 tonnellate di stazza), quarta unità gemella in servizio per la compagnia di Richard Branson, prevede una serie di itinerari da cinque a tredici notti verso destinazioni come King's Wharf, Boston, Eastport, Halifax e Quebec City. A metà ottobre, poi, si sposterà a Miami per una serie di crociere nei Caraibi meridionali, orientali e occidentali. Oltre a segnare il debutto di Virgin sulla costa orientale del Nord America, la Brilliant Lady sarà anche la prima nave della compagnia a operare in Alaska, con una serie di crociere in partenza da Seattle e Vancouver. Per l'estate del 2026 sono previsti itinerari da sette a dodici notti con scali a Icy Strait Point, Ketchikan, Prince Rupert e altre destinazioni. La quarta nave di Virgin tornerà poi nei Caraibi e alle Bahamas per l'inverno 2026-27, offrendo nuovi itinerari con partenza da PortMiami che includono anche approdi al Virgin's Beach Club, destinazione privata di Virgin sull'isola di Bimini.

